ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 16 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5367

Il Fondatore dell'Impero verso l'apoteosi di Tripoli

L'attesa della capitale libica fatta più intensa dall'eco ancora vibrante dell'entusiasmo cirenaico

Nel cuore di una razza

BENGASI, 14

L'arrivo del Duce nella ridente capitale della Cirenaica si è svolto nell'atmosfera di un trionfo. Egli è giunto dalla conca di Barce, dove quei forti coloni lo avevano avvolto in un'onda di entusiasmo irrefrenabile, ed ha trovato l'ingresso della città coperto di ricchi tappeti e seminato di fiori, con la folla più pittoresca di questa parte dell'Africa, tutta assiepata sotto i muri delle case bianche, già inebriata dai canti dell'attesa, dalla cadenza dei ritmi scanditi con le robuste nocche sui tamburi, e dal lungo trillo delle donne arabe, che forse per la prima volta partecipano con tanta foga e in così gran numero a una manifestazione pubblica.

Il Fondatore dell'Impero è montato su un'automobile scoperta, avendo accanto il suo fedele proconsole; duecento cavalieri col giubbetto rosso e verde e le sciabole sguainate sono disposti in quadrato e lo hanno scortato attraverso le vie principali fino al Palazzo del Governo, mentre l'aria si riempiva di grida, di canti, di suoni, e in alto splendeva il bel sole della primavera bengasina.

Oltre trentamila arabi ospita la città insieme a quindicimila italiani. Erano tutti nelle vie e nelle piazze, coi loro costumi pittoreschi, con le bandiere delle loro confraternite e dei loro aggruppamenti sociali e familiari, con tutti gli strumenti da cui sia possibile trarre una cadenza musicale. Quando si è visto comparire il Duce in piedi sull'automobile, allora i canti e i ritmi hanno toccato i …tici della frenesia. Questa gente, che di solito obbedisce ai suoi capi, che sa attendere per ore e ore, quasi provasse la voluttà di mettere i nervi alla prova d'una filosofia fondata sulla pazienza, ha rotto i vincoli della disciplina e si è lanciata all'inseguimento del Duce, fino a gettarsi sotto gli zoccoli dei cavalli che erano di scorta.

Nella piazza prospicente il Palazzo del Governo, l'inno della Rivoluzione Fascista risuonava non meno forte in lingua araba che in lingua italiana; la Gioventù araba del Littorio levava in alto i moschetti accanto agli Avanguardisti, allo stesso modo che accanto ai nostri ex combattenti, con il petto coperto di medaglie e di distinzioni al valore, gli ex combattenti libici alzavano al cielo invocazioni e commossi saluti al Duce.

Ad un certo punto, tutto lo spazio era un acciottolato compatto che per lo svariare dei colori, delle fogge, delle bandiere e degli stendardi si sarebbe detto un grande pittoresco tappeto umano, percorso da fremiti, sussulti e ondate travolgenti. Il Duce non doveva parlare. Davanti a quello spettacolo la sua anima è rimasta toccata. Si è affacciato al balcone ed ha salutato quella folla così diversa dalle altre che si assiepano sotto la sua tribuna nelle nostre piazze, con le parole che lui solo sa trovare quando la sua grande anima di poeta incontra, nella realtà che lo circonda, una nota nuova degna della Sua ispirazione.

Mentre scriviamo queste pallide note d'un viaggio destinato a restare memorabile nella storia della nuova Italia, con la piena consapevolezza di non poter dire tutto ciò che vediamo e proviamo, mentre cerchiamo di riordinare immagini e sensazioni che la velocità della corsa e la brevità delle soste avvolge in un'atmosfera di sogno, le vie e le piazze della nuova e della vecchia Bengasi vivono ore di tripudio. La adorazione degli arabi per il Duce non ha limiti di fantasia. Le fiaccolate si susseguono da un punto all'altro della città. Le case dei notabili inondano di luci verdi, bianche e rosse i caseggiati vicini. Il cielo è solcato da raggi e fioriture luminosi, cui si aggiungono le fiamme lanceolate dei riflettori e le architetture di fuoco degli edifici pubblici.

Parlando della dedizione degli arabi verso il Fondatore dell'Impero, dobbiamo e dovremo ripeterci; ma è ben questo il frutto d'una politica che da tre anni ha trovato la sua giusta strada. E' un frutto che si rivela ogni giorno più nutrito e bello. E' un frutto che raccogliamo ormai ovunque: dalla tenda dei nomadi all'oasi del deserto, dalle cabile del Gebel aspro e inospitale alle belle, fiorenti città costiere, dalle conche ubertose della Cirenaica ai nodi carovanieri del Fezzan.

Bisognava vedere lo spettacolo dei notabili raccolti nel pittoresco salone del Municipio. Essi hanno ascoltato la parola del Duce con animo profondamente turbato. Per la prima volta — lo confessano con una luce tutta particolare negli occhi — essi si sono trovati di fronte a un Uomo, di cui comprendono il pensiero e sentono il cuore. E non si creda che ciò sia il fascino della leggenda, esercitato sull'anima d'una razza che sa sognare e amare i propri sogni. No; l'intellettualità araba avverte nella politica del Duce, sia per i riferimenti alla vita della Colonia, sia per gli accenti di leale amicizia che rivolge al mondo mussulmano, l'inizio d'una nuova vita, anzi d'una nuova storia

E questo non è uno stato di coscienza di pochi, ma una vera e propria spiritualità collettiva che permette a tutti gli abitanti della nostra saldissima Colonia di conferirle un'unità mai raggiunta nel passato. Le vivide impressioni raccolte oggi durante la traversata dal Gebel cirenaico alle prime oasi bengasine ci hanno dato in proposito la più netta delle conferme.

Chi aveva chiamato dalle lontane carovaniere, dai paesi immersi nella tenebra dell'altopiano desertico, dalle steppe grigie dove l'erba nasce con la prima pioggia e muore con il primo sole, chi aveva chiamato tutte quelle genti, coi loro simboli, coi loro armenti, con le loro tende multicolori? Chi aveva schierato quell'esercito pacifico lungo la strada romana che il Duce percorreva seguito da centinaia di automobili? Una voce, una fede, una forza: Mussolini. Bisogna riflettere alla sensibilità acutissima degli arabi. Essi hanno la coscienza di essere stati i nostri alleati nell'impresa abissina. Ci hanno dato i loro figli migliori per la formazione di quelle vigorose unità che, combattendo contro il negus persecutore dei mussulmani, combattevano anche per la causa della loro fede.

Era bello vedere quegli attendamenti disposti con perfetto senso geometrico o al sommo di un dosso o nel punto più verde di una conca. Gli uomini si concentravano sull'orlo della strada e battevano le mani con invocazioni al cielo per il Duce protettore dell'Islam. Le donne erano poche diecine di metri più indietro: o si tenevano per mano o reggevano in braccio i loro piccoli. Al centro dell'attendamento sventolava una grande bandiera tricolore, guardata dai più fieri combattenti di quelle cabile che ancora pochi anni addietro venivano dall'interno per compiere atti tutt'altro che di sottomissione all'Italia.

Migliaia e migliaia di abitanti dell'interno il Duce ha incontrato lungo la strada fra Cirene, Barce e Bengasi. Ma insieme con gli abitanti ha visto anche la ricchezza di quelle fiere genti. Pascolavano, infatti, sulle verdi gibbosità del Gebel e nelle conche fra i ciuffi degli olivastri e dei ginepri in fiore, diecine e diecine di migliaia di pecore, capre, buoi e cavalli in piena libertà, portati dalla volontaria migrazione incominciata già da quando era corsa la prima voce che Mussolini avrebbe onorato della sua prima visita la Cirenaica.

Ma nella tappa odierna merita particolare luce la sosta fatta al paese che si intitola al nome di Luigi Razza e il passaggio per l'opima conca di Barce. In queste due località i progressi della colonizzazione non sono più una speranza, ma una realtà imponente, che fa onore più di un monumento a colui che volle e seppe fondare l'Ente per la colonizzazione della Cireaica.

Nella piazza del villaggio Luigi Razza il Duce ha ascoltato la Messa da campo fra i coloni che, in divisa fascista e armati di moschetto, affiancavano i carri su cui avevano preso posto le mogli e le madri in costumi pittoreschi. Poi è salito sul piedestallo d'una trattrice e con parole incisive ha fissato i termini di un'opera e di un destino.

A Barce il successo delle iniziative agricole ha dato vita a un centro che fa dimenticare l'antico villaggio e può già dirsi una città. Si giunge all'abitato attraversando sterminate estensioni di verde. Fra poco saranno campi di grano a perdita d'occhio, una mare fiammeggiante sotto il sole, presso il monte selvaggio e la spiaggia arida lontana.

I coloni avevano allineato gli strumenti del lavoro ai lati della strada: batterie di aratri, di erpici, di seminatrici; schieramenti di autotrattrici, di trebbiatrici, di sgranatrici. Abbiamo visto macchine complicate e modernissime; quelle che la stessa esperienza della nostra agricoltura meccanicizzata ci ha fatto costruire per i bisogni di una produzione sempre più intensa e più redditizia.

Ci siamo confusi fra quel popolo di contadini, abbiamo studiato i volti e interrogato le anime e, quando ci siamo rimessi in marcia, abbiamo sentito di lasciare dietro di noi una delle più grandi realtà della nostra potenza coloniale.

RINO ALESSI

Il Duce riceve il Generale Denain

BENGASI, 15

Il Generale Denain, Ispettore delle forze aeree francesi d'oltremare, è qui giunto reduce da un viaggio intorno all'Africa. Stamane è stato ricevuto dal Duce.

Domani a Tripoli
L'inaugurazione della Fiera anticipata di un giorno

TRIPOLI, 15

Tutta Tripoli vibra nell'attesa e nell'ansia di ricevere dopo undici anni il Fondatore dell'Impero. Le strade, i negozi, le case, i bazar sono tutti pavesati di tricolori e di festoni. Grandi scritte luminose sui palazzi recano al Duce il saluto della popolazione tripolina e indigena. Quando il Duce giunse a Tripoli nel 1926 la capitale della Libia aveva appena iniziato la sua ascesa verso la posizione preminente di grande città mediterranea. Sotto l'impulso del Fascismo a Tripoli e in Libia si è virilmente operato in profondità in ogni settore per lo sviluppo delle possibilità della colonia.

Il nome del Duce è pronunciato con commosso e ardente entusiasmo anche dagli indigeni delle numerose oasi sahariane. La capitale libica appare ben trasformata: interi quartieri sono sorti, tutti i servizi pubblici degni di una grande moderna città sono stati istituiti, nessun settore nel campo dell'assistenza, dell'igiene pubblica e della sanità è stato trascurato. Bellissime strade asfaltate tagliano la città in ogni senso. Sono stati costruiti nuovi e vasti mercati, un'efficiente rete di fognature e un nuovo acquedotto che dà acqua eccellente. Si sono sistemati i vecchi quartieri e sono state create vaste zone giardinate e alberate, che costituiscono una delle più suggestive caratteristiche di Tripoli. La città è fieramente lieta e orgogliosa di potersi mostrare al Duce in questo suo magnifico aspetto, dovuto al Fascismo, e innalzare la sua fede al Fondatore dell'Impero, con manifestazioni entusiastiche di ardore e di devozione.

Il Duce inaugurerà mercoledì la Fiera di Tripoli, magnifica e imponente manifestazione commerciale e turistica della Libia e del Mediterraneo.

Da Bengasi all'arco trionfale
che ricorderà nei secoli l'era mussoliniana

BENGASI, 15

Quando stamane abbiamo lasciato Bengasi il nostro animo vibrava ancora sotto l'onda delle sensazioni che vi aveva suscitato il trionfale saluto della città a Mussolini. Tutti gli abitanti (16.000 nazionali e 30.000 indigeni) hanno fatto in onore del Duce accoglienze che non saranno dimenticate e che mai erano state rivolte nel passato ad altra persona. Non uno dei mussulmani, in questa gara di grata devozione verso il Fondatore dell'Impero, si è lasciato facilmente superare da altri e delle manifestazioni, più che l'intensità, che era pure evidente, balzava agli occhi l'assoluta schiettezza.

"Zaim!,,

Se qualcuno ignorava ancora il fondo dell'anima dell'Islam, ora ogni velo è stato tolto da queste dimostrazioni collettive di una massa che sembrava voler emulare in un impeto così contrastante con la gravità dei loro atteggiamenti abituali le grandiose scene di affetto che si svolsero dovunque il Duce passi sul suolo della Patria. Anche qui il ritmo degli osanna delle moltitudini terminava con quella che è la squilla di passione di ogni folla: «Duce, Duce!», che nel linguaggio arabo suona: «Zaim».

La personalità mondiale di Mussolini ha toccato nel profondo l'anima di queste genti e l'avvento del Capo in terra di Libia nell'Anno I dell'Impero ha creato intorno all'Atteso quasi un alone mistico. La saggezza di una politica che trae i suoi motivi dalla forza e dalla giustizia, cioè da due virtù essenzialmente romane, ha fatto leva potente su questi animi, trascinandoli ad un entusiasmo nuovo.

C'è dunque dell'umano e del religioso nel calore delle accoglienze mussulmane verso il Fondatore di una nuova storia e già i poeti levano i loro canti al passaggio del Duce, soggiogati dal fascino della sua opera gloriosa.

Mentre il Duce appariva in questa luce di apoteosi alla popolazione dell'antica Berenice e i tumultuosi omaggi si levavano in un impressionante crescendo, noi contemplavamo oltre il mareggiare delle teste e l'agitarsi gioioso delle braccia il gigantesco cammino percorso da quel lontano ottobre 1911, quando i nostri sbarcarono alla punta della Giuliana. Dal nostro petto è prorotto allora il grido di esaltazione del Duce, accompagnandosi alla tempesta di voci che saliva dalla piazza verso il Capo che parlava alla folla araba. Voci sincere senza alcun dubbio che esprimevano una convinzione tenacemente radicata. Gli arabi del resto non si abbandonano mai a manifestazioni di occasione e chi bene li conosce non ignora che i loro pensieri e le loro parole sono il frutto di cauta e rigorosa meditazione. La stessa intangibilità delle tradizioni e dei costumi che ha resistito al fluire degli eventi li induce a una paziente, lenta e prudente osservazione.

L'ultima giornata bengasina

Il Duce, prima di lasciare Bengasi, ha voluto visitarne con attenzione tutte le opere costruitevi e gli istituti realizzati dal Fascismo e noi seguendolo in questo suo giro di alta ispezione abbiamo avuto la prova del progressivo rinnovamento e incremento della città che si presenta agli occhi del visitatore bene attrezzata e armonicamente fusa tra la vecchia parte e la nuova. Buone sono le pavimentazioni delle strade, e la regolarità dei servizi pubblici non presta il fianco a nessun appunto. Tuttavia, poichè il motto fascista è di tirare dritto, le opere saranno continuate e Bengasi migliorerà ancora.

La giornata di Mussolini nella città ha coinciso con l'inaugurazione di tre scuole, quella cattolica, quella mussulmana, quella ebraica. E' stata una vera festa della fanciullezza. Le tre nuove istituzioni sono sistemate in ambienti che godono di tutti i conforti della modernità.

L'istituto De La Salle per esempio è frequentato da 250 ragazzi italiani di Bengasi, ed ha sostituito una vecchia costruzione del quartiere arabo sorta nel 1913 e frequentata allora da soli 30 scolari. Oltre ai ragazzi italiani di Bengasi nell'istituto ora inaugurato convengono anche numerosi convittori figli di connazionali che risiedono in lontane località della Cirenaica e altri semiconvittori, studenti di scuole medie. In tal modo questo istituto, affiancato alle scuole elementari governative, basta ai bisogni della popolazione scolastica di Bengasi.

La scuola mussulmana intitolata al Principe di Piemonte raccoglie 700 ragazzi della Gioventù araba del Littorio, i quali apprendono l'italiano e l'arabo.

Infine una scuola elementare che si onora del nome della Regina Margherita è stata costruita per i ragazzi delle famiglie ebree, che così potranno ora beneficiare di un insegnamento più razionale e più comodo.

Si tratta di tre vasti edifici che farebbero bella figura in qualsiasi città. Ciascuno di essi è stato eretto con la particolare cura di rispettare i costumi di ogni razza e religione. In essi la vita di Bengasi e di tutta la Cirenaica converge in uno degli organismi più adatti per la preparazione delle generazioni nuove.

Pernottamento nel centro della Sirte

E' stato dunque con una certa nostalgia che abbiamo dato l'addio ai palmeti, alle cupole e ai minareti di Bengasi per partire stamane verso il deserto Sirtico dopo le brevi tappe di Agedabia e di El Agheila. Ma necessità fa legge e abbiamo seguito il Duce in questo programma della sua quarta giornata di viaggio, al cui termine è prestabilito il pernottamento nel cuore della Sirte. Al centro di un vasto accampamento si eleverà la tenda del Duce sulla cima sventolerà il tricolore e che di fronte avrà il pennone su cui sarà issato il gagliardetto azzurro del Capo del Governo.

Qui in questo punto mediano della litoranea, vedremo anche l'Arco di Trionfo eretto a celebrazione della fondazione dell'Impero. Dopo questa sosta, la marcia trionfale del Duce riprenderà verso Tripoli, dove il Capo farà il suo ingresso solenne, ricevendo un altro saluto dalle genti mussulmane, per mezzo del Principe Seleiman Karamanli.

La Cirenaica, i cui villaggi agricoli sono creati dall'Ente per la colonizzazione della Libia, e che abbiamo visitato col Duce lungo la litoranea che a Derna diventa un'ottima autostrada cilindrata e bituminata, resterà a lungo nel nostro ricordo per le bellezze che abbiamo ammirato e le gloriose vestigia del suo splendore antico che ci hanno riempito la mente di memorie e per la nuova vita che i pionieri vi hanno fatto fiorire, dimostrando quanto sia vero il detto del Duce, che l'Italia è un popolo di colonizzatori.

Passando da centro a centro, dal villaggio Berta e quello di Luigi di Savoia, da Beda Littoria a quello che si intitola a Luigi Razza, è stata una serie di sensazioni felici. Queste terre che un tempo formarono l'orgoglio della pentapoli, di greci, di egizi e di romani, rinascono a nuova potenza in virtù dell'Italia di Mussolini e la nuovissima civiltà latina già vi si esprime con impronte inconfondibili.

Il futuro villaggio "Maddalena,,

Presto un quinto villaggio sorgerà qui come a formare una nuova pentapoli e sarà dedicato all'«asso» Umberto Maddalena: le cinquanta famiglie che dovranno abitarlo, redimendo altre terre, sono già state scelte. Queste nuove famiglie troveranno come le altre, la natura pronta a rispondere alle loro fatiche.

Sono oltre cento chilometri che questa fascia di territorio comprende e dove la vegetazione spontanea si adorna di manti superbi e le zolle coltivate presentano opulenti visioni di messi, di alberi, di orti e quell'elemento essenziale della vita, ch'è l'acqua, si trova qui in abbondanza. Il clima è salubre e l'aria è frizzante e le condizioni di vita appaiono eccellenti.

Anche a percorrere le valli meno abitate, quelle che degradano con audacissime chine verso il mare, abbiamo ritrovato un'aria familiare, abbiamo notato un carattere mediterraneo pieno e inconfondibile.

Questi pugliesi e siciliani, abruzzesi e romagnoli, di fronte al Duce si sono abbandonati alla commozione del loro temperamento esprimendosi con le forme più suggestive ed eloquenti. Inquadrati nei ranghi fascisti o schierati fra le macchine agricole o a fianco di cavalli e di buoi, questi pionieri, modesti e generosi, hanno inventato mille caratteristiche espressioni per dire all'ospite il loro attaccamento, per farsi più vicini al Duce, per dimostrarsi degni dell'eccezionale incontro.

Abbiamo visto così carrette siciliane e calabresi cariche di formaggi prodotti dalla piccola industria casearia locale, donne e uomini in costume, disinvolti canterini che improvvisavano tarantelle e stornelli dialettali.

I pugliesi in questa gara sono stati i più fecondi e geniali.

Anche quest'a è Patria

Ma dall'espressione di questa gente che ha lasciato l'Italia da poco e che porta con sè un bagaglio di tradizioni insopprimibile e i santi e le Madonne e le immagini che nella terra d'origine si onorano e si venerano, non traspare nemmeno l'ombra della nostalgia. Sono contenti della loro nuova condizione, del nuovo lavoro e delle opulenti promesse che ridono nel cuore di ciascuno. Pensano sì all'Italia, ma sentono che anche qui oltremare la Patria si arricchisce di nuove Provincie, assume aspetti noti, continua la sua potente vita.

Il Commissariato per l'emigrazione fornisce per suo conto le famiglie coloniche e cura, in collaborazione con l'Ente di colonizzazione della Libia, che esse si fissino alla terra. Le famiglie vengono scelte tra quelle numerose che abbiano non meno di tre unità lavorative e una media di almeno sette componenti.

Il magnifico esperimento è cominciato tre anni fa e già fiorisce frutti cospicui anche per merito del sistema adottato. La nuova famiglia riceve una casa, un podere seminato, del bestiame, una stalla e alcune macchine. Per i primi cinque anni vige puramente e semplicemente la mezzadria; dopo un tale periodo il colono ha diritto di riscattare la terra, restituendo, con un interesse modestissimo, le somme spese per la creazione del fondo.

In tal guisa lo Stato perviene a ricuperare il denaro impiegato, mentre il colono ha la confortante prospettiva di trasformarsi in proprietario. Il che avverrà nella quasi totalità dei casi.

Attualmente le famiglie sono 300 con una popolazione complessiva di 2300 persone. Il genere delle coltivazioni non è affatto lasciato «ad libitum» dei coloni, ma è opportunamente diretto e controllato dagli esperti agricoli dell'Ente. Si ottiene così un'automatica aderenza delle culture alle diverse terre. Si incoraggia la produzione di quei prodotti che più sono richiesti dal mercato.

Economia integrativa non concorrente

Si sopprime quel fenomeno che si produce nei possedimenti francesi del Nord Africa, dove l'assoluta autonomia degli agricoltori ha portato a una pericolosa e inevitabile concorrenza ai danni dei coltivatori della madrepatria. Si favoriscono la rieducazione di antichi oliveti, lo impianto di nuovi, la piantagione dei mandorli, lo sviluppo degli ortaggi e soprattutto la coltivazione del grano.

SPETTACOLI INDIMENTICABILI

Come gli inviati stranieri
hanno veduto e vissuto l'avvenimento

PARIGI, 15

La giornata del Duce è anche oggi oggetto di ricchi resoconti da parte dei giornali francesi. Sulla sosta di Mussolini a Primavera l'inviato speciale del *Journal* scrive:

Come gli antichi legionari

«A Primavera tutte le folle della fertile regione si erano riunite sulla piazza del villaggio, stilizzate come i vecchi legionari di Roma antica. Esse sono composte di agricoltori e soldati, col capo coperto dall'elmo coloniale, le giberne intorno al dorso, il moschetto a tracolla. Essi erano venuti conducendo i loro buoi attaccati al carro basso pieno di tutta la famiglia. E tutti questi equipaggi formavano intorno alla piazza un fregio multicolore. Tutto ciò non mancava di una certa nobiltà, di una bellezza rustica, forte, sana, riflessa anche dal volto abbronzato di questa gente che si attacca a questo suolo ove il solco del suo aratro incontra ancora le tracce degli avi. Un istante di questo genere basta per far comprendere all'estero l'idolatria di cui queste popolazioni circondano il loro Capo e per rendere quasi tangibile il senso della Roma imperiale che il Duce ha risvegliato in esse. Poco dopo egli assicurava loro col saluto la protezione.

Bengasi, ove la Lupa romana e il Leone di Venezia si ergono dinanzi al mare ci riserbava l'altro pannello del trittico imperiale. Non soltanto una di quelle entrate trionfali che ogni villaggio, ogni città ripete in una profusione di iscrizioni gigantesche; non il delirio delle donne, il tumulto degli indigeni variopinti; ma particolarmente una prima presa di contatto con una folla araba. Il Duce ispirava questo trionfo. Mi trovavo vicino a lui e vedevo il raggrinzirsi quasi ridente dai suoi occhi, la dilatazione delle sue forti narici e quella specie di gonfiamento delle labbra che tradisce il suo ardore contenuto. Poi egli alza due dita per imporre il silenzio e come un corridore alla partenza gonfia il suo petto con una potente inspirazione. Egli parlò quindi lanciando lentamente le sue frasi semplici con le quali ringraziava i mussulmani della loro accoglienza ed anche della fedeltà a Roma, che essi hanno mostrato anche durante la guerra di Etiopia. L'ultima frase fu per affermare che Roma non dimenticherà la fedeltà mussulmana, il che scatenò un nuovo fragore in questa folla soddisfatta».

"Spettacolo meraviglioso,,

Teodoro Vaucher del *Petit Parisien* sottolinea lo stato di sicurezza nel quale vivono e prosperano le folle della Cirenaica.

«Attualmente la popolazione araba sembra perfettamente soddisfatta dello stato di assoluta sicurezza che regna in tutto il Paese. Vi è un fatto certo ed è che gli indigeni si trovano oggi in condizioni sensibilmente meno misere di quelle nelle quali furono trovati, dopo una lunga dominazione ottomana, dalle truppe di occupazione. E beduini e arabi dappertutto, lungo il corteo impressionante del Capo del Governo italiano, si associano con un ardore instancabile alle manifestazioni di benvenuto in questa Cirenaica dove appena qualche anno fa i coloni italiani erano troppo spesso in balìa di un colpo di mano dei ribelli.

Prima di giungere nella conca di Barce, già celebre nell'antichità e che fu fondata da coloni venuti da Cirene nel sesto secolo avanti Cristo, lo spettacolo offerto dall'immenso raggruppamento degli indigeni e del loro bestiame era veramente meraviglioso: su chilometri e chilometri di strade fino alle cime dei monti rocciosi irti di cespugli non era che un succedersi quasi ininterrotto di immense greggi riunite; buoi, vacche, cammelli, cavalli, capre e montoni in numero infinito che sembravano evocare tutta la ricchezza della Cirenaica».

Premio ai colonizzatori

BUCAREST, 15

Il viaggio del Duce in Libia è messo in grande rilievo dal *Curentul* che ne illustra la cronaca con grandi fotografie di Mussolini. Il *Moment* in un lungo editoriale esamina diffusamente le realizzazioni fasciste in Cirenaica e in Tripolitania e scrive che il Duce, che è il grande artefice del potenziamento dell'Italia ha voluto visitare proprio la Libia per l'immenso entusiasmo che vi regna per l'Italia e per premiare gli sforzi dei colonizzatori italiani.

Cordiale interesse nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 15

La stampa mette in grande evidenza le accoglienze entusiastiche fatte al Duce dalle popolazioni libiche e le dichiarazioni di devozione e di riconoscente attaccamento all'Italia del Cadì islamico.

Continua in seconda pagina

Perchè i libici sono devoti a Roma

BERLINO, 15

Agli avvenimenti e alle vicende del viaggio di Mussolini in Libia, la stampa tedesca dedica grandissimo spazio e basta un'occhiata alle corrispondenze degli inviati speciali per rendersi conto della sostanza delle loro impressioni.

«Il viaggio di Mussolini è un trionfo», «Trionfale viaggio del Duce», «Entusiastiche accoglienze dei libici al Fondatore dell'Impero», ecc. ecc. sono i titoli di queste ampie cronache dei giornalisti del Reich nelle quali si notano molte cose comuni: da tutti si rileva il colossale sforzo compiuto nel giro di pochi anni dall'Italia nella sua colonia mediterranea, l'aspetto lindo e civile delle cittadine che dimostrano di avviarsi verso un fecondo sviluppo, il baldo aspetto delle nostre truppe coloniali, il tenace lavoro di tecnici e di colonizzatori per rendere di nuovo fertile la terra che una volta era stata chiamata il granaio di Roma, cercando e trovando l'acqua centinaia di metri di profondità.

Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* descrive le accoglienze fatte al Duce dal popolo indigeno e spiega le ragioni del loro entusiasmo. Era gente che fino a pochi lustri addietro era stata sfruttata in tutti i modi, esposta alle ruberie e agli attacchi della fame e della sete: ed eccole ora sicuramente protette dalla bandiera italiana, dedicarsi in pace all'agricoltura e alla pastorizia e al piccolo commercio. Il giornale loda poi la accorta politica italiana, che ha saputo accattivarsi l'attaccamento dei mussulmani erigendo dappertutto delle moschee e lasciando che i popoli assolvano a loro beneplacito ai loro doveri religiosi.

L'inviato speciale della *Börsen Zeitung* rileva lo spettacolo di forza che si è parato dinanzi agli occhi degli spettatori a Tobruk.

«E' stata certamente una dimostrazione, ma solo nel senso che il popolo italiano, agli ordini di Mussolini, non si lascia mettere in disparte in nessuna parte del mondo e tanto meno in quello che è il suo mare».

L'auspicio del Duce cordialmente ricambiato dall'Egitto

CAIRO, 15

Tutti i giornali pubblicano, mettendole in grande rilievo, le dichiarazioni del Duce ai giornalisti egiziani.

L'*Ahram*, dopo avere ricordato le antiche relazioni di amicizia italo-egiziane e aver affermate le relazioni pacifiche dell'Egitto, esprime la speranza che l'inaugurazione del primo tronco della litoranea libica consolidi maggiormente i rapporti fra l'Italia e l'Egitto. Il giornale ricorda poi che fra breve verrà costruita l'autostrada costiera che da Alessandria procederà verso l'occidente nello stesso senso della litoranea libica e rileva che l'Egitto ha tutto l'interesse a rendere più strette le relazioni con i Paesi mediterranei.

«Se Mussolini — aggiunge il giornale — con le dichiarazioni fatte ai nostri rappresentanti ha voluto stendere all'Egitto una mano amica e sincera noi possiamo accertarlo che il nuovo popolo, più di ogni altro desideroso di pace, stringe questa mano con la stessa sincerità e con gli stessi sentimenti augurali che gli avvenimenti confermino il desiderio di amicizia dei due popoli».

Dopo aver riportato articoli di giornali italiani che esprimono le amichevoli e cordiali intenzioni dell'Italia verso l'Egitto l'*Ahram* aggiunge:

«Noi abbiamo rapporti antichissimi e cordiali con i popoli del Mediterraneo, sulle cui coste sorsero grandi imperi e fulgide civiltà. Di fronte a così grandioso passato c' sembra necessario che i popoli mediterranei vivano fra loro in stretta collaborazione e in amicizia sincera».

"Giusto orgoglio italiano,,

MONACO DI BAVIERA, 15.

I giornali pubblicano in prima pagina, sotto grandi titoli, la cronaca del soggiorno del Duce in Libia, mettendo in grande rilievo le Sue dichiarazioni ai giornalisti egiziani: La *Münchner Zeitung* definisce le manifestazioni libiche una marcia trionfale del Duce attraverso il mondo coloniale italiano e quello mussulmano. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che la strada imperiale che cinge il litorale libico è una magnifica espressione della potenza dell'Italia fascista che segue le orme della Roma antica. L'apporto culturale dato da Roma a queste zone africane desta la più sincera ammirazione e rivela con quale rapidità e tenacia il Fascismo sa costruire anche nelle zone più aride del mondo. Il *Völkischer Beobachter* dedica un lungo articolo al Maresciallo Graziani, rilevando che oggi tutta l'Italia segue con giusto orgoglio gli avvenimenti libici che danno occasione al Duce ed al popolo italiano di vedere coi propri occhi i frutti della sua ammirevole attività. E' bene ricordare anche la valorosa opera svolta dall'attuale Vicerè d'Etiopia.

"Presa di contatto fra l'Italia fascista e l'Islam»

BERNA, 15

Tutta la stampa mette in rilievo la cronaca del viaggio del Duce. La *Neue Zürcher Zeitung* in una corrispondenza dal suo inviato speciale in Libia esalta la bellezza ridente della Cirenaica che dice ricordare l'Umbria e il Giura svizzero, sottolinea l'intenso valore della presa di contatto avvenuta a Derna tra l'Italia fascista e l'Islam, citando i discorsi dei dignitari mussulmani e il magnifico linguaggio di poeti inneggianti al Duce.

C'è chi mastica amaro

LONDRA, 15

Vi è un improvviso rinfocolamento di notizie tendenziose e di commenti aspri e falsi contro l'Italia su molti giornali inglesi. Gli avvenimenti degli ultimi tre giorni intorno a Madrid fanno stampare al *News Chronicle*, al *Daily Express*, al *Daily Herald* e a qualche altro, notizie piene di fiele nei riguardi dell'Italia. La stampa ufficiosa invece dedica agli avvenimenti spagnoli resoconti molto più sensati e privi di partigianeria. In quanto alla asserita partecipazione di «80.000 o di 100 mila» (!!!) italiani col Generale Franco, nessun corrispondente di giornale veramente serio ne fa cenno.

Il dente avvelenato del «Daily Telegraph»

Questo è uno dei lati della nuova campagna sferrata contro l'Italia in questi giorni. Ma vi è il viaggio del Duce in Libia sul quale finora non v'erano stati commenti degni di nota. Il *Daily Telegraph* stamane ha aperto il fuoco con un editoriale nel quale esamina nel modo più tendenzioso e con conclusioni e finalità totalmente false il testo del manifesto lanciato dal Maresciallo Balbo alle popolazioni della Libia per salutare l'arrivo del Duce.

Il giornale dice che «la vittoria che ora celebra l'Italia in Libia non è militare, ma nell'ordine della grande tradizione della civiltà italiana, perchè si tratta dell'apertura di una grande strada litoranea di 1806 km. di lunghezza». Poi prosegue: «La nuova strada disgraziatamente dà occasione per indurre i «costruttori di strade» in errore. E' curioso — prosegue il giornale — che la stessa Potenza occidentale la quale recentemente disponeva con tanta disinvoltura dell'indipendenza di uno Stato che ha una larga popolazione mussulmana, e massacrava (sic) mussulmani e cristiani dopo il recente attentato di Addis Abeba, esprima tanto simpatico interesse per i «legittimi diritti» degli Stati mussulmani i quali sono indipendenti, ed asserisca che «l'Italia non è mai intervenuta direttamente nei movimenti mussulmani». I Paesi ai quali si allude sono la Palestina e la Siria. Più avanti nel manifesto l'Algeria, il Marocco, la Tunisia e l'Irak sono trattati allo stesso modo. Si accenna al malessere dei territori sotto la protezione francese e alle «crudeli rappresaglie» di cui soffrono i territori sotto l'influenza o il controllo britannico. Qui non v'è alcun tentativo per nascondere il «più che corretto» non intervento degli italiani negli affari degli altri. L'Italia per il momento sta facendo la corte all'Oriente europeo e considera utile insultare tutte le Potenze occidentali rivali».

E avanti su questo tono,

Una confessione involontaria

L'acido commento del *Daily Telegraph* scopre i veri sentimenti di certi ambienti conservatori inglesi sul viaggio del Duce in Libia, ed ancor più le preoccupazioni per l'innegabile e irresistibile accrescimento di potenza e di prestigio dell'Italia in ogni parte del mondo. Esso sembra perfino mostrare la diminuzione delle simpatie del mondo islamico che si polarizza verso l'Italia, mentre fino a qualche anno fa la Granbretagna riteneva d'essere la sola ad influire sugli arabi e sui mussulmani. Queste preoccupazioni sembrano perfino sorpassare quelle causate dalla conquista italiana dell'Etiopia. Le illazioni del *Daily Telegraph* vanno naturalmente oltre lo spirito e la lettera del manifesto italiano ai libici; ma è sintomatico constatare che nel commento vi è la semiconfessione del distacco degli arabi e dei mussulmani dall'influenza inglese.

Ciò è esatto, ma l'Inghilterra deve incolpare solo se stessa. Gli arabi di Palestina si sono rivoltati e continuano ad agitarsi contro l'Inghilterra, non certo per la propaganda italiana, ma perchè l'Inghilterra ha mancato alla sua parola. Le vicende e gli scritti del colonnello Lawrence d'Arabia sono ancora in piena attualità: ebbene il colonnello Lawrence abbandonò le sue funzioni ufficiali e si mise in aperta opposizione col suo Governo, ossia il Governo inglese, perchè questi aveva tradito gli arabi che avevano fedelmente combattuto per la Granbretagna in seguito alla promessa dell'indipendenza in Palestina e altrove. Perduta ogni fiducia nell'Inghilterra, i mussulmani si rivolsero ad altri. E dopo aver constatato l'umano trattamento e la fedeltà alle promesse fatte ai mussulmani della Libia, si sono orientati verso l'Italia.

Questa è la storia esatta. Tutt'al più il *Daily Telegraph* potrà stampare che il colonnello Lawrence era al servizio... del Duce, del Fascismo e dell'Italia: tutto è possibile.

Tokio aumenta gli stanziamenti per la colonizzazione del Manciukuo

TOKIO, 15

Il Ministero delle Colonie ha portato i fondi della Compagnia per la colonizzazione del Manciukuo da 15 a 50 milioni di yen.

Si apprende anche che il Governo ha ricevuto da parte del Governo inglese un invito a partecipare alla conferenza internazionale dello zucchero, che avrà luogo a Londra il 12 aprile. Non si sa ancora se il Governo giapponese accetterà l'invito inglese.

La "Discovery,, diventa una nave scuola fluviale

LONDRA, 15

La famosa nave «Discovery» con la quale il capitano Scott giunse al Polo Nord, è stata acquistata dall'organizzazione dei Boys Scouts e verrà permanentemente noleggiata nel Tamigi, dove servirà da nave-scuola per i giovani che fanno parte dell'organizzazione dei Boys Scouts.

Blum fatica a tenere il piede in due staffe

Decisione di spedire alla svelta Camera e Senato in vacanza

PARIGI, 15

Mentre si appresta l'emissione della seconda quota del prestito (che sarà limitata probabilmente all'ammontare delle sottoscrizioni già annunziate e che non hanno potuto essere comprese nella prima quota interamente accaparrata dalle banche straniere e francesi) il Governo di Blum, a cui i suoi più fedeli partigiani comunisti e socialisti cominciano a rimproverare di agire come «un qualunque Gabinetto di coalizione» si prepara rapidamente a mettere Camera e Senato in vacanza. La Camera e il Senato sospenderanno infatti probabilmente le loro sedute sabato prossimo, per prendere delle vacanze pasquali che si prolungheranno ben oltre la data di Pasqua, giacchè dureranno verosimilmente 60 giorni.

Le ire dei "puri,,

La fretta di questa prolungata chiusura è, secondo molti osservatori, determinata dal desiderio di Blum di sottrarsi alle possibili reazioni parlamentari nel seno stesso della sua maggioranza, determinate dal malcontento suscitato fra i «puri» del Fronte popolare dal voltafaccia finanziario ed economico del Governo.

I giornali di destra, che non hanno rinunciato alla speranza che il Governo di Fronte popolare, divenuto un Governo qualsiasi, finirà per essere rovesciato senza troppe scosse e sostituito da un Governo di concentrazione radicale, raccolgono accuratamente tutti gli indizi di questo malcontento costituiti per ora da articoli di giornali e da manifestazioni individuali di personalità di sinistra.

Così Marceau Pivert, il già noto braccio destro di Blum che recentemente riprese «la sua libertà pur restando nel partito socialista, conduce contro i recenti provvedimenti finanziari una violenta campagna, accusando Blum di venir meno a tutte le sue promesse e di non rispettare il programma di Fronte popolare; mentre a Lione due deputati comunisti invitati a far parte di un comitato di propaganda per il prestito hanno rifiutato, con una lettera in cui dichiarano di non volersi associare alla politica di Unione nazionale iniziata da Blum; e a Bordeaux è la Federazione socialista tutta intera che ha condannato la nuova politica «militarista» di Blum e «i suoi appelli all'unione sacra, che non possono che sorprendere la classe operaia tutta intera».

Eguali segni di malcontento si percepiscono pure in seno a grandi organizzazioni, come il Sindacato dei maestri di scuola di cui il segretario generale Delma, uno dei pilastri del Fronte popolare, accusa Blum di contraddizione, mentre in seno all'Unione socialista che appartiene al Fronte popolare il deputato Montagne afferma che «Blum ha ormai fatto un dietro front».

Disciplina mal tollerata

Non bisogna tuttavia sopravalutare il significato di queste manifestazioni che per ora, contrariamente a taluni apprezzamenti, non mettono minimamente in pericolo il Governo. Tuttavia esse sono l'indice di uno stato d'animo che può rischiare di mettere a dura prova nelle prossime settimane la coesione del Fronte popolare, soprattutto se i comunisti decidono di rinunziare a quello spirito di rassegnazione a cui finora i capi principali sono riusciti a piegarli d'ordine di Mosca. Ed è un fatto che l'intolleranza di questa disciplina sempre più si accentua, come rivela un discorso fatto qualche settimana fa ad Algeri da un deputato comunista, riesumato oggi dalla *Liberté*.

Parlando ai comunisti di Algeri, fra i quali erano operai indigeni ed europei, il deputato Montmousseau non ha esitato a dire pubblicamente quali sono le segrete mire comuniste: «la realizzazione integrale della Repubblica dei Soviet — egli ha detto — non è lontana; ma noi non la realizzeremo che quando la totalità delle masse lo vorrà. Io dico totalità, poichè noi avremo soppresso gli altri. Bisogna che si sappia che i lavoratori che si sentiranno minacciati anche debolmente saranno pronti a distruggere il mondo, questo vecchio mondo putrido, e uccideranno tutti coloro che resistessero, pur di salvare i loro diritti».

Ferme dichiarazioni di Motta alla stampa accreditata presso la S.d.N.

BERNA, 15

In merito alla richiesta dei giornalisti accreditati presso la S. d. N. di un proprio particolare statuto, l'on. Motta ha dichiarato oggi al Consiglio nazionale che il Consiglio della S. d. N. si è già occupato di questa richiesta, ma non sono noti i suoi punti di vista ed ha soggiunto: «Possiamo intanto spiegare le nostre opinioni ispirate al rispetto della libertà di stampa, ma anche al principio che la Confederazione non intende rinunciare per il fatto che in essa ha sede la Lega alle sue prerogative di Stato sovrano fra cui quella di espellere dal suo territorio chiunque con atteggiamento e con attività pregiudichi gli interessi del Paese».

L'on. Motta ha dichiarato che l'associazione dei giornalisti accreditati presso la Lega deve comprendere questo atteggiamento; tutto il mondo sa che la Svizzera non rinnegherà mai l'idea della libertà e della difesa di questa contro chiunque, ma non si piegherà mai di fronte a nessuno.

Adesioni in massa di contadini al movimento di Koc

VARSAVIA, 15

Più di 400 rappresentanti delle popolazioni delle campagne di tutte le regioni del Paese, hanno deciso all'unanimità di aderire al partito di unione nazionale del colonnello Koc.

La condanna di un giornale belga per calunnie contro Degrelle

BRUXELLES, 15

Il Tribunale civile di Bruxelles ha pronunciato la sentenza nel processo intentato da Leone Degrelle contro il giornale *Le Soir*, che aveva pubblicato degli articoli nei quali lo accusava di agire contro gli interessi nazionali e di prendere denari dalla Germania. Il Tribunale ha condannato il giornale al pagamento di 20.000 franchi di danni, alle spese del processo e alla pubblicazione in prima pagina del testo della sentenza. Il giudizio del Tribunale ha prodotto molta impressione nell'opinione pubblica, anche perchè *Le Soir* sostiene strenuamente la candidatura di Van Zeeland.

La Principessa Irene di Grecia partita da Brindisi

BRINDISI, 15

Alle 9.30 è partita in idrovolante per Atene la Principessa Irene di Grecia qui giunta stamane.

Il Principe Michele all'incoronazione di Giorgio VI

BUCAREST, 15

Si annuncia ufficialmente che alla cerimonia dell'incoronazione di Giorgio VI la Romania sarà rappresentata dal Principe ereditario Michele, a capo di una delegazione militare. E' stato anche stabilito che un'unità della Marina militare romena prenda parte alla rivista navale che si darà nelle acque inglesi in occasione di tale cerimonia.

Anche le elezioni comunali a Plovdiv e Schiumen favorevoli al Governo bulgaro

SOFIA, 15

Oggi si sono svolte in perfetta calma, senza nessun incidente e con forte affluenza di elettori, le elezioni municipali nei Comuni delle provincie di Plovdiv e Sciumen. Secondo i risultati provvisori, l'80 per cento dei suffragi espressi sono stati deposti per candidati di partiti presentatisi conformemente alla legge elettorale in vigore. Il 20 per cento delle schede sono risultate bianche o sono state annullate.

Minacciosa tensione di animi nella vertenza della Crysler

DETROIT, 15

La situazione operaia nello Stato di Michigan continua a richiamare l'attenzione di vaste zone dell'opinione pubblica nazionale sia per la situazione di avanguardia che qui si è venuta creando che per il timore che la tensione degli animi abbia da un momento all'altro a sfociare in dolorosi incidenti.

Oggi il magistrato locale su ricorso dei dirigenti della Società automobilistica Crysler ha intimato agli scioperanti che in numero di 9000 occupano sette stabilimenti di detta Società, di evacuarli entro le ore 9 antimeridiane di mercoledì.

La Direzione della Società ha poi largamente diffuso una dichiarazione che è un vero e proprio atto di accusa per gli organizzatori operai diretti da John Lewis e che ha provocato non poco risentimento tra le masse organizzate. Gli scioperanti, appena conosciuta l'ordinanza giudiziaria, hanno fatto sapere che si opporranno alla sua esecuzione da parte della forza pubblica e hanno subito cominciato a fare i preparativi per resistere ad oltranza.

Richiama inoltre molto l'attenzione l'annuncio che il presidente William Green sta preparando la convocazione dell'assemblea nazionale della Confederazione americana del lavoro per decidere la tattica di guerra contro le Unioni dirette da John Lewis. Lewis per contro ha intensificato la campagna in tutti i settori dell'industria e in tutti gli Stati della Confederazione per irrobustire i ranghi dei suoi organizzati e creare un organismo numericamente equilibrato tra le Confederazioni del lavoro prima dell'assemblea nazionale di quest'ultima.

Delegati di John Lewis organizzano gli addetti alla cinematografia

HOLLYWOOD, 15

E' trapelato essere corsa un'attivissima propaganda segreta per organizzare gli addetti all'industria cinematografica. Seimila persone, dai dirigenti agli artisti più noti e agli addetti ai più modesti lavori, hanno già dato la loro adesione alle Unioni sindacali create dai delegati di John Lewis, delle quali sarà data notizia ufficiale tra qualche giorno. *(United Press).*

Idi di marzo
I lauri del Palatino sulla statua di Cesare

ROMA, 15

I lauri del Palatino hanno adornato oggi la statua di Giulio Cesare in via dell'Impero. E' dal 1924 che il popolo ogni anno per le «Idi di marzo» volge il pensiero al primo costruttore della potenza di Roma.

Stamane il Governatore di Roma ha deposto alla statua e all'Ara di Cesare due corone d'alloro legate coi nastri dai colori dell'Urbe. Alle 12.10 poi l'Associazione nazionale volontari di guerra ha reso omaggio all'Ara sacra.

Il rito a Rimini

RIMINI, 15

Presenti il Prefetto, il Federale e tutte le autorità, rappresentanze delle organizzazioni e molta folla, la città ha celebrato gli idi di marzo collocando una corona di alloro sulla statua del Dittatore e rendendole omaggio di fiori.

La medaglia di bronzo al giornalista ten. Luciano Mele

ADDIS ABEBA, 15

Il Vicerè Maresciallo Graziani ha conferito la medaglia di bronzo sul campo al giornalista tenente Luciano Mele.

La Camera sarà rappresentata dagli onorevoli Caradonna e Fani

ROMA, 15

La Camera fascista sarà rappresentata ufficialmente all'inaugurazione dell'11.a Fiera campionaria di Tripoli dal Vicepresidente on. Caradonna e dal Questore, on. Fani.

Il sen. Bodrero a Belgrado

BELGRADO, 15

E' stato di passaggio a Belgrado il senatore Emilio Bodrero, presidente della Società internazionale degli autori, per prendere accordi con gli esponenti jugoslavi circa il controllo sui diritti di autore.

Accresciuta affluenza ai corsi delle scuole italiane in Argentina

BUENOS AIRES, 15

Si sono iniziati oggi i corsi alle scuole italiane nella Repubblica Argentina, con la partecipazione di migliaia di allievi italiani e figli di italiani. L'affluenza degli scolari è quest'anno superiore a quella dell'anno scorso. Prima di iniziare l'anno scolastico gli allievi hanno rivolto un deferente pensiero al Re Imperatore ed inneggiato al Duce fondatore della nuova gloria imperiale della Patria.

Un estremo tentativo sovietico per dare ossigeno a Caballero?

Misteriosa scomparsa di Araquistain

PARIGI, 15

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto oggi l'Ambasciatore italiano Cerruti, quello russo Potemkine e quello belga Krechove. Un'informazione diramata dal Quai d'Orsay dichiara che le tre conversazioni sono da porre in rapporto con i negoziati per il nuovo trattato di Locarno e più particolarmente con la recente consegna delle note italiana e germanica al Governo inglese.

Nella visita dell'Ambasciatore russo non è impossibile, benchè nessuna indicazione sia stata data in proposito, che si sia parlato della Spagna.

Un fatto sintomatico

Entrato in vigore il controllo navale, le manovre che si moltiplicano da parte delle autorità rosse di Valencia per cercare un estremo aiuto nell'imminenza della catastrofe in diversivi diplomatici o societari, come al solito imperniati su un menzognero tessuto di accuse basate sulla denuncia di pretesi aiuti ufficiali dei Governi che hanno riconosciuto il Governo del Generale Franco, sono tanto chiarite che, si pensa a Parigi, la diplomazia russa non mancherà di fare un ultimo sforzo in favore di Caballero.

Si segnala inoltre, a proposito delle faccende spagnole, l'improvvisa scomparsa da quarantotto ore dell'Ambasciatore del Governo di Valencia Araquistain. Secondo voci oggi raccolte da diversi giornali, Araquistain dopo essersi incontrato sabato scorso con Delbos, è partito per Valencia, chiamatovi d'urgenza da Caballero. Il suo viaggio sarebbe in rapporto con la crisi latente in cui si dibatte da tempo il Governo presieduto da Largo Caballero, che, come si sa, è continuamente ricattato dagli anarchici della confederazione anarchica iberica. Araquistain è un amico intimo di Caballero e si spiega in tal modo che il Capo del Governo di Valencia abbia richiesto la sua presenza in questo momento difficile. Ma il fatto che prima di partire egli si è incontrato con Delbos, autorizza a pensare che l'Ambasciatore potrebbe aver ricevuto qualche missione particolare.

Locarno e i soliti sospetti

Quanto alla questione di Locarno, la presa di contatti odierna, soprattutto quella con gli Ambasciatori russo e belga, indica che il Governo di Parigi si preoccupa in questo momento soprattutto di due aspetti particolari della questione: la neutralità reclamata dal Belgio e la ricerca, assai aleatoria, di una formula che permetta di sormontare le radicali obiezioni che le note tedesca e italiana fanno alla coesistenza della nuova Locarno con gli impegni che il patto franco-russo fa pesare sulla Francia. I commenti della stampa su tale questione, e segnatamente quelli del *Temps* e dell'*Echo de Paris*, sembrano indicare che la posizione di Parigi resta per il momento immutata.

Questi due giornali sostengono che le note italiana e germanica sono «in primo luogo dirette contro la Società delle Nazioni» e tendono in sostanza a richiamare in vita lo spirito del patto a quattro, ciò che suscita ancora una volta l'ostilità parigina.

Da segnalare in quest'ordine di idee che rivela l'incomprensione costante e abituale delle sfere parigine, un lungo articolo di Jacques Bardoux sul *Temps* in cui, raccogliendo con compiacimento le informazioni di origine inglese, si torna a pretendere di dare fondamento all'esistenza di un patto segreto fra l'Italia e la Germania per «individuare le zone di influenza dell' Europa orientale», allo scopo di permettere al Reich di attuare il suo programma di espansione verso l'est, inutilizzando militarmente e diplomaticamente la Francia».

Irriquietezza sulla frontiera sovietico-lettone

RIGA, 15

Il giornale *Ultime Notizie* pubblica che, secondo le informazioni pervenutegli da vari centri dell'Urss, la situazione lungo la frontiera sovietica è veramente allarmante. I confinari sovietici hanno dovuto raddoppiare la vigilanza a seguito del notevolmente cresciuto numero di casi di espatrio clandestino e di tentativi di penetrare illegalmente nel territorio sovietico. Oltre a ciò, sempre secondo il giornale, lungo le frontiere orientali i confinari sovietici avrebbero confiscato fucili, pistole e grande quantità di cartucce ch'erano state nascoste dalle popolazioni che vivono presso la frontiera.

Serguiev sostituisce Kaminski nel Commissariato per la Salute Pubblica

MOSCA, 15

Kaminski, Commissario del popolo per la Salute Pubblica dell'Urss e della R.S.F.S.R., è stato esonerato, per decisione del Comitato esecutivo centrale della R.S.F.S.R., dalle sue funzioni di Commissario del popolo della Salute Pubblica della R.S.F.S.R. Pietro Serguiev è stato nominato Commissario del popolo per la Salute Pubblica della R.S.F.S.R.

Emissario del Comintern condannato in Estonia

TALLINN, 15

Il Tribunale di guerra estone di Tartu ha condannato a quattro anni di reclusione il cittadino sovietico Kurenoi emissario del Comintern imputato di spionaggio in favore dell'Urss.

Sedicenti rivoluzionari macedoni arrestati dalla polizia bulgara

SOFIA, 15

Da alcuni giorni una banda di malfattori che si spaccia per «Gruppo rivoluzionario macedone», tiene in istato di allarme la popolazione della regione di Gorna Gjumaia e della Macedonia bulgara. La banda ha dato l'assalto alle case di parecchi contadini ricchi e ha chiesto delle «tasse» per la rivoluzione macedone. In 15 casi i grassatori sono riusciti a estorcere delle somme che si aggirano complessivamente a 200.000 leva.

Da una settimana reparti di polizia hanno cominciato a dare la caccia ai malfattori e oggi sono stati arrestati 26 membri della banda. Il capo di essi è fuggito nelle montagne, ma la polizia ha individuato il nascondiglio e presto lo trarrà in arresto.

Un Comitato di difesa nazionale costituito dal Governo irakiano

ISTANBUL, 15

L'ex Presidente della Camera irakiana si recherà prossimamente nel Yemen per condurre i negoziati sul patto di amicizia tra l'Irak e lo Yemen.

Il Governo dell'Irak ha deciso la costituzione di un Comitato della difesa nazionale, del quale fanno parte il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri, quello dell'Economia, quello della Guerra e il Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Un nuovo Governo è stato costituito nel Libano

GERUSALEMME, 15

Il Governo del Libano ha dato le dimissioni che erano attese da molto tempo. E' stato costituito un nuovo Governo. Si ammette generalmente che le dimissioni siano state motivate dal recente attentato contro la casa del capo della opposizione Khouy.

Una violenta tempesta sulla Francia

Quattro morti, numerosi feriti, inondazioni, danni a dighe e a molte abitazioni

PARIGI, 15

Da 36 ore una violentissima tempesta di equinozio si è abbattuta sulla Francia. Si deplorano delle vittime, dei feriti e danni rilevanti, specie nelle campagne e nelle regioni marittime. In particolar modo sono state provate la Bretagna, la Vandea e la stessa regione parigina. Anche la regione alpina è stata investita dal maltempo.

La tormenta ha pressochè interrotto le comunicazioni nella regione di Briançon. Notizie analoghe giungono dalla zona della Mosella, dalla vallata del Rodano e dall'Alsazia-Lorena. Dovunque si segnalano inondazioni, strade interrotte, campagne rovinate. Parecchie persone sono rimaste ferite in seguito alla caduta di tegole. Alberi sradicati dalla violenza del vento sono stati gettati lontano dalla bufera. Nove persone sono rimaste ferite in tali condizioni anche a Parigi e nella regione parigina.

Sciagure mortali sono state registrate nello stagno di Saint Quentin, dove una barca si è capovolta provocando l'annegamento di due persone che l'occupavano.

Nelle regioni marittime si è seriamente inquieti per la sorte dei battelli da pesca locali. A Moissanc un'imbarcazione ha fatto naufragio e si registrano due vittime. Nella regione di Saint Nazaire le coste sono state percosse da un vero maremoto, varie dighe sono crollate e numerose abitazioni poste in riva al mare sono seriamente danneggiate.

L'albergo di passo Falzarego investito da una valanga colossale
Una domestica morta asfissiata

CORTINA D'AMPEZZO, 15

Ieri sera alle 21 circa, una valanga di enorme volume e della lunghezza di metri 200, staccandosi da Forcella Travenanzes in prossimità di passo Falzarego, precipitava a valle e andava a investire un'ala dell'albergo Falzarego, travolgendo inoltre la dipendenza dell'albergo stesso posta a pochi metri di distanza. Fortunatamente nella dipendenza non si trovava nessuna persona.

L'urto contro l'ala dell'albergo ha provocato la caduta del tetto e del muro della cucina e la neve apertasi un varco è penetrata in diversi locali. Nella cucina la cuoca è stata violentemente lanciata contro la tavola e, con altre tre persone, rimaneva bloccata.

I forestieri ospiti dell'albergo, dopo il primo momento di titubanza, si sono messi all'opera per il salvataggio delle vittime. Veniva dato l'allarme anche all'albergo Marmolada, posto proprio a Passo Falzarego e subito si formava una squadra di soccorso di una trentina di persone.

Tre delle persone addette al servizio di cucina vennero salvate dopo un'ora d'intenso lavoro. Mancava la cuoca Giuseppina Voltolini, di anni 43, della Val Sugana, e tutte le premure vennero indirizzate verso il posto dove presumibilmente si riteneva essa si trovasse. Infatti dopo un'altra mezz'ora la cuoca veniva estratta dalla massa compatta di neve. Essa venne visitata da un medico tedesco lassù in gita, ma nonostante le pronte cure e la respirazione artificiale, la poveretta decedeva. Essa presentava anche delle gravi contusioni.

Gli ospiti dell'albergo, in maggioranza tedeschi, hanno con slancio encomiabile organizzato e partecipato all'opera di soccorso. Ingenti sono i danni riportati dall'albergo.

Sei piroscafi tedeschi bloccati dai ghiacci nel golfo di Riga

RIGA, 15

Sei piroscafi tedeschi e svedesi si trovano da sette giorni bloccati dai ghiacci nel golfo di Riga. La loro situazione è tragica, perchè a bordo mancano i viveri e sono scoppiate malattie. Due rompighiaccio lettoni, inviati in loro soccorso, sono rimasti anch'essi bloccati dai ghiacci.

Una collisione ad Anversa tra due navi tedesche

ANVERSA, 15

La nave tedesca «Holdenburg», che stava lasciando il porto di Anversa diretta a Casablanca, ha avuto una collisione col piroscafo tedesco «Fulda», che entrava in porto. Il «Holdenburg» non è in grado di continuare il suo viaggio ed è stato abbandonato dall'equipaggio e dai passeggeri, che sono tutti in salvo. Il piroscafo «Fulda» ha potuto invece continuare il viaggio.

Borgata austriaca minacciata da una collina in movimento

VIENNA, 15

Vols, borgata a tre chilometri di distanza da Innsbruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate.

Due contrabbandieri coreani uccisi dalla polizia cinese

TIENTSIN, 15

Due contrabbandieri coreani sono stati uccisi e un terzo ferito gravemente dalla polizia cinese a Sang-Chou. L'incidente desta preoccupazioni, perchè le autorità giapponesi asseriscono che i coreani erano disarmati e che la loro uccisione è una manifestazione di nippofobia. Le autorità cinesi invece precisano che i contrabbandieri erano armati e che hanno sparato sulle guardie civili quando queste hanno loro intimato per sequestrare il carico di sostanze che contrabbandavano.

21 morti e decine di feriti nell'esplosione del pirotecnico di Ma...

MANILLA, 15

Un'esplosione seguita da incendio ha pressochè completamente distrutti gli stabilimenti Flash per la fabbricazione di fuochi pirotecnici, esplosivi, stearinerie e altri, quali costituivano uno dei maggiori complessi industriali delle Filippine.

Si hanno a deplorare ventun morti e diverse diecine di feriti. L'esplosione è avvenuta per cause tuttora avvolte nel mistero.

Il servizio aereo transatlantico sarà effettuato da apparecchi terrestri

LONDRA, 15

Si apprende che, in seguito ai consigli del colonnello Lindbergh, i dirigenti della Panamerican Airways e della British Airways, le due Compagnie che si assumeranno il servizio regolare transatlantico di posta e passeggeri, hanno stabilito di adibire a questo servizio aeroplani anzichè idrovolanti e questo perchè gli idrovolanti potrebbero essere adoperati soltanto per tre o quattro mesi dell'anno a causa di ghiacci che bloccano per molti mesi di seguito il porto di Botwood nell'isola di Terranova e l'estuario del fiume S. Lorenzo.

NOTIZIE BREVI

Tutti i giornali di Caracas ieri sono stati pubblicati a causa dello sciopero di 24 ore delle maestranze per protestare contro l'espulsione dalla Repubblica di un certo numero di agitatori comunisti.

Circa l'uccisione a Belgrado dell'ispettore di polizia in pensione ...kovic, la «Pravda» ritiene trattarsi di assassinio politico. Il Novakovic era un elemento molto attivo nelle file dell'opposizione.

Le acque dell'Escaut e dell'Yser hanno nuovamente straripato allagando vaste zone della campagna in Fiandra. Sono segnalati danni gravi.

Lo sciopero delle officine «Chrysler» ha provocato la chiusura delle officine «Briggds» che forniscono le carrozzerie. 19.400 operai hanno lasciato il lavoro.

E' in vendita lo yacht «Nahlin» appartenente a Lady Jule. Sul «Nahlin» il Duca di Windsor e la signora Simpson fecero nell'estate dello scorso anno la famosa crociera in Oriente.

Alcuni componenti del Consiglio di amministrazione del partito popolare turco saranno chiamati a partecipare al Governo come Ministri e Sottosegretari di Stato. Fra i Ministri sarà nominato Recip Pekar, ex segretario del partito.

Trenta imbarcazioni australiane con 270 pescatori di perle e venti imbarcazioni giapponesi, con 180 pescatori di perle, si sono perdute presso l'isola di Goulburn a causa di un violento tifone.

Il commissariato di polizia di New York ha ottenuto un fondo di 25 mila dollari destinati a piccoli prestiti agli agenti del corpo di polizia onde evitare che essi contraggano prestiti con privati che potrebbero inceppare la loro libertà di azione.

Un canotto a bordo del quale erano varie persone che dovevano visitare la «Schlesien», attraccata ad Haifa, si è rovesciato a causa di un'esplosione. Grazie all'intervento immediato degli ufficiali e dei marinai tedeschi i passeggeri sono stati salvati, quanto 11 siano rimasti feriti.

E' stato felicemente varato un cacciatorpediniere giapponese stazza di 1500 tonn.; esso ha la velocità di ... nodi, è armato di sei cannoni da ... millimetri e di otto lanciasiluri.

La motonave inglese «Silverlarch» che come è noto ha preso fuoco nell'Oceano Pacifico e i cui passeggeri sono stati presi a bordo dall'incrociatore americano «Louisville» ha comunicato marconigraficamente che spera di raggiungere con le proprie forze Honolulu.

Bollettino giudiziario. Di Deddar, sostituto Procuratore Generale Corte di Cassazione in funzioni di Avvocato Generale Sezione Corte d'Appello di Fiume, è collocato in aspettativa.

Senato ricevuto dal Sovrano

Federzoni esprime l'esultanza dell'Assemblea per la fausta nascita del Principe di Napoli

ROMA, 15

...me già la Camera fascista, il Senato del Regno ha de... la sua prima seduta alla ...razione della nascita di S. A. il Principe di Napoli. L'aula ... e gremita di senatori in ...pa; pure in uniforme del P. ... sono i Ministri Ciano, Gol..., Cobolli Gigli e Rossoni ed i ...segretari al banco del Go... Anche molto affollate sono ...bune in cui hanno preso po... molte personalità della R. Cor... seduta è brevissima; viene ... alle 16 dal Presidente Fe... e chiusa sette minuti dopo. ... PRESIDENTE sorge in piedi ... gli astanti con lui. Egli ...ncia il seguente nobilissimo ...

Il Grande avo

...nostro primo pensiero, il no... primo saluto si sciolgono alla ... illuminato di una purissima ... gioia, che è anche nostra, ... di tutti gli italiani (Ap...). Nel giorno ... fau... cui si sono adempiuti i ... voti, ... nasceva, ... attorno alla culla di ...rio Emanuele Principe di Na... vista in quel sacro piccolo ... appena sbocciato, il provvi... le avverarsi della legge sto... affida la perpetuità della ... al presidio della Dinastia ... (Applausi generali e pro...). La nascita del futuro ... del trono, sull'alba dell'Im... mentre l'Italia ... fortemente la sua concorde ... di vita, di lavoro e di ...pansione, appare a tutti co... promessa della continuità e ...censione della Nazione, della ... l'Augusta Dinastia è simbolo ...

...grado in ogni rinnovare, insieme col ... doppiamente fulgente di fa... immortali, le supreme virtù di ... di ardimento e di pu... che guidarono il gran... Vignale ai Campi... e che hanno attuato, nel ... del nostro glorio... Sovrano, il ciclo della ri... e del potenziamento ... Nazione italiana (Applausi ...). Possa Egli aggiungere ... alla Corona reale e im... nuovi splendori in un'Ita... sempre più rispettata e ... degna dell'alto re... Roma e di Savoia (Ap... generali).

Appuntamento alla Reggia

...senatori! Appena si ... notizia del felicissimo even... ... alle LL. MM. ... Imperatore, la Regina Imperatrice e ... AA. RR. il Principe e la ...pessa di Piemonte ... giubilo e il reverente augurio ... nostra Assemblea, fervida... partecipe dell'intima letizia ... Famiglia Reale.

...creduto anche di preve... vostro desiderio col do... che tutto il Senato pos... ammesso all'augusta pre... delle LL. MM. per porgere ... le felicitazioni e ... devozione. ... di annunciarvi che S. M. ... Imperatore si è degnato ... che oggi stesso ci ... l'onore di essere ri... Quirinale. Vi invito dun... ritrovarvi alle 16.45 alla ... per potere solennemente ... alle LL. MM. la ... del Senato del Regno e ... Patria» (Tutta l'As... applaude lungamente e ... totale alle 16.10).

...Palazzo Madama, i se... sono diretti in automo... Reggia. Il vasto corteo ... che era aperto da ... Presidente del Senato ... sulla piazza del Quiri... 16.45, ed è entrato ... Reggia ... Ai piedi dello ... ad attendere i sena... Maestro delle cerimonie di ... marchese D'Aleta. Con ... S. E. Federzoni e i mem... ufficio di Presidenza, i se... sono stati introdotti nel ... salone di ricevimento dove, ... dal primo Mastro del ... conte di Sant'Elia, ... Loro Maestà il Re Impe... la Regina Imperatrice e ... il Principe Ereditario, ... dei Sovrani e del Principe ... i componenti le Case ... militari di S. M. il Re ... la Corte di S. M. la ... Imperatrice e la Casa mi... di S. A. R. il Principe di ...

Il caro agli italiani

...entrata dei Sovrani un alto ... «Viva il Re» si è levato ... dei senatori e la dimo... si è protratta caloro... per qualche minuto. Le LL. ... S. A. R. il Principe di ... membri dell'ufficio di Pre... del Senato, trattenendosi ... cordialmente con ciascuno ... Subito dopo S. E. Feder... rivolto al Sovrano, a nome ... il seguente indirizzo ... felicità per ...to che ha suscitato l'augusta Casa regnante:

«Sire, Graziosa Regina, Altezza Reale! Il sommo onore, che gli è stato con tanta benignità accordato, di essere ammesso alla Vostra augusta presenza, consente oggi qui, a tutto il Senato, di ripetere nel modo più solenne la espressione della propria esultanza per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli. Questo vivissimo sentimento scaturisce dal reverente amore verso la Reale Famiglia, dall'ineffabile gratitudine e dalla devota ammirazione per le virtù e le opere di chiaroveggente senno e di eroico ardimento, di infinita bontà e di provvida illuminata carità, che hanno conferito sempre più alti splendori al trono; ma corrisponde anche, nella coscienza di ciascun italiano, alla convinzione profonda di una totale indissolubile identità delle sorti della Nazione e di quelle della Dinastia.

Da quando i Re Sabaudi sposarono alla Patria comune il destino di Savoia, per fare una, indipendente e grande l'Italia, l'idea della perennità della Dinastia rifulse di una sola inestinguibile luce nel cielo della nostra storia. Ed ecco che nella piccola vita, or ora fiorita sotto il segno millenario della bianca croce, i ricordi epici del fondatore dell'Unità rivivono col suo nome immortale, al quale Voi stesso, o Sire, avete saputo apportare il nuovo eccelso vanto di tre vittorie e il prestigio senza pari della Corona imperiale; ed ecco che ritorna il titolo fatidico, che è caro a tutti gli italiani, perchè fu il Vostro, Sire, quando voi temprasate nel severo raccoglimento degli studi e nell'esercizio esemplare del comando quella forza austera della mente e del carattere, che ha assicurato e per lunghi anni assicurerà alla Nazione la gloria meravigliosa del Vostro Regno.

Eco della gioia nazionale

Le felicitazioni e i voti che il Senato, per mia voce, rivolge per le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, e per le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, non sono che l'eco vibrante della gioia e della speranza dell'intero popolo italiano, a cui i fasti guerrieri e la rigenerazione fascista hanno ridato un animo degno di Roma; gioia purissima, speranza che è certezza dell'avvenire luminoso della Patria e della Dinastia».

Al termine della lettura le LL. MM. e il Principe hanno iniziato il giro della sala, intrattenendosi a conversare con i senatori. Al loro uscire li ha salutati una nuova vibrante acclamazione del Senato.

La relazione al Senato sul bilancio dei Lavori Pubblici

ROMA, 15

E' stata distribuita al Senato del Regno la relazione della Commissione di Finanza sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici. Relatore il sen. Reggio. La relazione, oltre agli esami sugli stati di previsione della spesa del Ministero suddetto e dell'Azienda autonoma statale della strada e del rapporto dell'Ente autonomo Acquedotto pugliese, contiene uno studio sulle opere che vanno svolgendo il Ministero e l'Azienda autonoma statale della strada per la valorizzazione dell'Impero etiopico.

La relazione rileva che l'azione tecnica del Ministero dei LL. PP. e dell'Azienda autonoma statale della strada in Africa Orientale deve esplicarsi prima di ogni cosa su due punti importanti: l'acqua e le comunicazioni stradali, onde l'opportunità da parte della Giunta di portare la sua attenzione su questi due problemi e sulla soluzione che a essi verrà data. Esaminato quindi il territorio che fa formato oggetto degli studi e delle opere svolte, ... geologici, ... meteorologici ... che entrano nel quadro ... la relazione afferma che i rilievi fatti in proposito portano a stabilire che, sia per l'impiego alimentare come per uso agricolo e industriale, l'Etiopia, specialmente in alcune regioni, può fornire un campo di utilizzazione per un'intensificazione della coltura del suolo e per un ripopolamento che aprirà l'afflusso ai lavoratori italiani.

Per quanto riguarda le vie di comunicazione, la relazione osserva che praticamente le cinque strade che costituiscono il primo gruppo di 2.800 chilometri di immediata attuazione e, dopo aver riferito i capisaldi di esecuzione posti dall'Azienda autonoma statale della strada, soggiunge: «Il problema non è certo dei più facili, ma la guerra ha dato la chiara riprova ... Oggi il nostro pensiero è rivolto alla nuova Regione che è venuta a far parte della Nazione ... [illegible]

Le udienze del Sovrano

ROMA, 15

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Pirro Rost che Gli ha offerto in omaggio il suo volume su Camillo Barany decorato di medaglia d'oro al valore militare, da lui scritto in collaborazione di M. Dolcini.

Un obelisco ricorderà la visita del Duce a Caltanisetta

CALTANISSETTA, 15

Per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento in occasione della prossima visita del Duce a Caltanissetta nella piazza Garibaldi sarà innalzato un obelisco che ne perpetuerà il ricordo. I fondi occorrenti saranno raccolti con sottoscrizione da tutti i fascisti. L'iniziativa di perpetuare nei secoli l'avvenimento oggi tanto atteso della prossima visita dell'amato Duce a Caltanissetta non poteva non trovare nell'animo particolarmente sensibile dei Nisseni una totalitaria entusiastica adesione, e dopo sole poche ore dall'annunzio spontanee e numerose pervengono le offerte alla Federazione dei Fasci.

Terrazzieri di Ragusa in partenza per l'A. O.

RAGUSA, 15

Fra vibranti acclamazioni al Duce, presenti le autorità civili e militari del capoluogo, sono partiti per Napoli, donde proseguiranno per l'A. O. I., cento operai terrazzieri della provincia di Ragusa.

Il fervido saluto di Napoli a militi ed operai partenti per le terre dell'Impero

NAPOLI, 15

Alle ore 18 è partito per l'A. O. I. il piroscafo «Sardegna» con a bordo 105 ufficiali, 68 sottufficiali, 1037 uomini di truppa e 1498 operai militarizzati. I partenti sono stati salutati all'imbarco da S. E. il Prefetto e dalle autorità portuali; prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con musica.

La partenza del piroscafo ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo.

Arruolamento per volontari bandito dal Ministero della Guerra

ROMA, 15

Il Ministero della Guerra ha indetto un arruolamento volontario ordinario nei corpi e reparti dell'Esercito. A tale arruolamento possono concorrere i giovani dai 18 ai 26 anni e le relative domande dovranno essere presentate non più tardi del 10 maggio p. v. al Comando del Corpo in cui desiderano assumere servizio.

L'incorporazione avrà luogo il 20 dello stesso mese; le norme e le condizioni per l'ammissione sono indicate per disteso nei relativi manifesti che saranno prossimamente affissi i tutti i Comuni del Regno.

Gli ammessi all'arruolamento dovranno assumere la ferma di anni due; essi potranno concorrere all'avanzamento a sergente (con diritto al premio di lire 1000 lorde dopo un anno di permanenza in questo grado) e proseguire poi, se idonei e prescelti, nella carriera continuativa. Per maggiori schiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai Distretti militari.

S. E. Jannelli ad Alessandria e alle terme di Acqui

ALESSANDRIA, 15

Stamane il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Jannelli ha visitato importanti opere e istituzioni della città e della provincia. Accompagnato dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Federale e da altri gerarchi, egli si è recato al Sanatorio «Vittorio Emanuele III» ove si è reso conto dell'efficenza dei vari servizi disposti razionalmente e della moderna attrezzatura scientifica. Si è portato quindi a un grande cappellificio, passando in rassegna i vari reparti.

Nel pomeriggio il Sottosegretario si è recato ad Acqui, ove è stato accolto dalle gerarchie e autorità. Ha visitato i locali del nuovo Stabilimento Terme, lo Stabilimento delle vecchie Terme e la vasta piscina annessa. Dopo una breve sosta alla Casa del Fascio, ha poi fatto ritorno ad Alessandria e recatosi alla sede del Comando del XI Reggimento artiglieria, ha passato in rassegna il superbo schieramento delle truppe che eseguivano quindi esercizi ginnico-militari. Guidato dal Segretario federale, dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, l'on. Jannelli si è reso conto dell'efficenza degli uffici e dei servizi della Casa Littoria, che ha visitato minutamente. Si è recato infine all'Istituto nazionale di coniglicoltura.

La malattia della Regina madre di Romania

Voci di un attentato politico smentite

BUCAREST, 15

Sulla malattia della Regina Madre è stato dato il seguente comunicato, che reca la firma di tre medici specialisti:

«S. M. ha sofferto negli ultimi giorni di una influenza complicata con una leggera emorragia stomacale. S. M. ha bisogno di un lungo riposo e di essere tenuta a regime».

In alcuni ambienti si afferma che la causa determinante della emorragia sarebbe un cancro al fegato.

Tanto negli ambienti responsabili, quanto in altri bene al corrente con la vita di Corte e con la situazione politica del Paese, è vigorosamente smentita la voce diffusa all'estero che la Regina Maria soffra le conseguenze di un tentativo di avvelenamento per ragioni politiche, che la Sovrana sia in condizioni di salute che destano preoccupazioni

Le autorità romene stanno indagando per individuare la fonte di simili notizie e molti sono d'avviso che esse siano state messe in circolazione da irresponsabili o da elementi all'estero, che hanno interesse a pescare nel torbido.

La Regina Maria oggi ha riposato a lungo e tutto fa ritenere che sia ormai avviata verso la convalescenza. Le figliuole si alternano al suo capezzale nel prestarle assistenza ininterrotta.

Antonescu partito per Ankara

BUCAREST, 15

Il Ministro degli Esteri Antonescu è partito questa sera alla volta di Ankara per la preannunciata visita. Egli si fermerà colà tre giorni e avrà dei colloqui con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri di Turchia. Antonescu sarà ricevuto in udienza anche dal Capo dello Stato.

Un appello del Governatore inglese alle popolazioni indiane del nord-ovest

NUOVA DELHI, 15

Il Governatore della provincia indiana del nord-ovest ha lanciato un messaggio alla popolazione in cui smentisce nettamente che l'Islam corra pericolo o possa ricevere nocumento dalla politica governativa. Il proclama è particolarmente diretto alle popolazioni del Waziristan, le quali sono rassicurate dal Governatore che potranno svolgere liberamente il loro culto maomettano e sono sollecitate a non dare ascolto al capo Fakir Ipi che, come si sa, ha un grande ascendente sui Waziri ed è l'anima della campagna dell'indipendenza.

Fort Belvedere riserbato al Duca di Windsor

LONDRA, 15

Re Giorgio VI ha stabilito di tenere «Fort Belvedere» a disposizione del Duca di Windsor.

Secondo il *Daily Express*, è già stabilito che questi sposerà la signora Simpson a Vienna il 22 maggio, presenti vari Principi e Principesse della Casa Reale britannica, tra cui la Principessa Maria.

Il Re alla celebrazione di Giacomo Leopardi all' Accademia d'Italia

ROMA, 15

Onorata dall'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, oggi nel pomeriggio, alla Reale Accademia d'Italia si è tenuta la solenne celebrazione di Giacomo Leopardi, nel centenario della morte del Poeta. La cerimonia si è svolta nella nuova aula dei convegni situata nella palazzina degli uffici attigua alla Farnesina. La grande sala a forma basilicale termina con l'abside, ai lati della quale sorgono, sorretti da due colonne, i busti in bronzo del Re Imperatore e del Duce, opera dell'Accademico Canonica. L'aula era gremitissima. Tra i presenti si notavano i conti Leopardi e mons. Leopardi, Vescovo di Osimo e Cingoli, numerosi Accademici, i rappresentanti del Senato, della Camera, del Partito, i podestà di Recanati e di Napoli, tutte le principali autorità cittadine, numerose personalità ed invitati.

L'indirizzo di Marconi

Alle ore 16 è giunto S. M. il Re Imperatore, che è stato ricevuto da S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, che rappresentava il Governo, dal presidente della Reale Accademia d'Italia, S. E. Marconi e dal prof. Marpicati, cancelliere coadiutore della presidenza dell'Accademia.

Quando S. M. il Re Imperatore è entrato nell'aula, tutti in piedi gli hanno reso omaggio. Presi gli ordini da S. M. il Re Imperatore, S. E. Marconi ha dichiarato aperta la seduta ed ha pronunciato il seguente discorso:

«Sire, l' inizio delle celebrazioni di Giacomo Leopardi, dal Duce affidate alla Reale Accademia d'Italia, avviene alla Vostra Augusta presenza in questa nuova aula, che perciò siamo lieti oggi di inaugurare. Consentite, Maestà, che a nome della Reale Accademia d'Italia, io Vi ringrazi d'esserVi degnato di accettare il nostro invito e di conferire la più ambita solennità alle onoranze che l'Italia nuova vuol tributare ad uno dei suoi più alti poeti, del quale nell'ora gloriosa che viviamo, non è da dimenticare l'appassionato canto civile.

Mi sia permesso, Maestà, di confermare davanti a Voi che non abbiamo abbandonato l'antica Farnesina, incomparabile gioiello d'arte. Questa nuova sala, particolarmente adatta a convegni e adunanze alle quali hanno pure il diritto quanti nella Capitale seguono le pubbliche manifestazioni della Reale Accademia d'Italia nella sua maggiore ampiezza, sta a testimoniare come la nostra vita si sia intensificata ed abbia perciò bisogno di più vasto respiro, al pari d'ogni italiana istituzione che da quindici anni, sotto la romana guida del Duce, prospera nel Vostro Regno, divenuto oggi Impero.

Il discorso dell'Accademico Farinelli

Con Vostro consenso, Sire, prego S. E. Arturo Farinelli di leggere il discorso su Giacomo Leopardi».

Ha preso quindi la parola l'Accademico Farinelli, che ha tenuto il discorso celebrativo, vivamente applaudito.

Il Re Imperatore, prima di lasciare l'aula, si è congratulato con l'oratore e si è intrattenuto qualche istante con i conti Leopardi. All'uscita dalla Farnesina, il Sovrano è stato fatto segno a vivi applausi da parte della folla che ne attendeva l'uscita.

Il nuovo Comitato amministrativo delle Biennali veneziane

ROMA, 15

Con recente provvedimento in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il Duce ha provveduto alla ricostituzione del Comitato per l'amministrazione dell'Ente autonomo «Esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia». Sono stati chiamati a far parte del Comitato stesso in qualità di presidente il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato, e in qualità di componente il dott. Mario Alvera Podestà di Venezia, il dott. Antonio Maraini deputato al Parlamento, dott. Erasmo Caravale direttore generale del commercio, il dott. Ernesto Santoro direttore generale dell'industria, Luigi Freddi direttore generale per la cinematografia, il ragioniere Oreste Bonomi deputato al Parlamento, direttore generale per il turismo, Vittorio Magelli e il dott. Alessandro Pavolini deputato al Parlamento, presidente della Confederazione fascisti dei professionisti e degli artisti.

Un messaggio al Duce dell'Associazione Nazionale Alpini

Il programma del raduno fiorentino

MILANO, 15

Si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Manaresi, i gerarchi dell'Associazione nazionale alpini. Sono intervenuti oltre il Consiglio nazionale al completo, i comandanti di 88 sezioni sulle 92 del 10.o Alpini.

Il presidente dell'Associazione alpini ha riferito ampiamente sulla attività del sodalizio nell'anno XIV durante il quale gli scritti hanno avuto un aumento di 19.000 soci, così che oggi 83.000 alpini sono inquadrati nel 10.o Reggimento.

E' stato predisposto il programma dell'adunata nazionale che avrà luogo in aprile a Firenze e a cui è assicurato l'intervento dei reparti della Divisione «Pusteria» rimpatriati per quell'epoca. L'assemblea ha chiuso i suoi lavori tra acclamazioni entusiastiche al Re ed al Duce, al quale è stato inviato a Tripoli un messaggio devoto, affettuoso.

La premiazione a Trento degli alpini vittoriosi nelle gare intereggimentali di sci

TRENTO, 15

Le squadre di alpini, artiglieri alpini e genieri alpini concorrenti alle gare interreggimentali di sci svoltesi sul monte Bondone, sono discese stamane a Trento e hanno reso omaggio alla tomba dell'eroe alpino Cesare Battisti deponendo una corona di lauro nella cripta monumento nazionale al Martire della Patria. Quindi hanno sfilato dinanzi al Prefetto, al Federale, al Generale ispettore delle truppe alpine e ai Generali comandanti le Divisioni alpine.

Assisteva una folla di cittadini che ha tributato una calorosa dimostrazione di simpatia alle truppe della montagna.

Nel pomeriggio al Teatro Sociale, gremitissimo, presenti le autorità e il Comandante del Corpo d'Armata di Bolzano, l'Ispettore delle truppe alpine ha espresso il suo elogio ai partecipanti alle gare per l'alto spirito agonistico dimostrato e per gli eccellenti risultati tecnico-sportivi conseguiti. Poi il Generale Guidi ha pronunciato un discorso esaltando il valore dell'Esercito italiano e inneggiando alle fortune dell'Italia guerriera. E' seguita la premiazione, che è terminata con una manifestazione imponente all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

La radio in tutti i Comuni per merito della Confed. agricoltori

ROMA, 15

La Confederazione fascista degli agricoltori, che fin dall'anno XIII ha fornito di apparecchi radio riceventi i propri uffici provinciali, quelli di zona e le delegazioni comunali del Paese, ha deliberato di intensificare nel corso dell'anno XV il ritmo della distribuzione gratuita degli apparecchi. Nel primo semestre del corrente anno la C. F. A. distribuirà infatti altri 1493 apparecchi, sicchè tutte le delegazioni comunali in breve volgere di tempo e con intensificato ritmo ne saranno provvisti.

I legionari di Franco puntano decisamente su Guadalajara

Quattordici velivoli sovietici abbattuti - L'obiettivo dell'azione sferrata: saldare in un cerchio di ferro la capitale - Il problema della evacuazione

PARIGI, 15

Da notizie pervenute dal fronte madrileno si apprende che in questi due ultimi giorni i nazionali hanno consolidato le loro posizioni nel settore di Guadalajara, facendo affluire notevoli rinforzi su vari punti della prima linea per poter disporre di forze adeguate nella seconda e più impetuosa fase di attacco di cui si hanno già le prime avvisaglie.

Pressione irresistibile

La pioggia e le nevicate hanno ostacolato o almeno ritardato il movimento di truppe e gli spostamenti delle artiglierie e dei parchi. Ma la morsa continua a serrarsi egualmente, malgrado le avversità atmosferiche e i disperati tentativi di resistenza dei rossi: da Guadalajara al nord e da Tajuna al sud, la pressione si fa sempre più irresistibile. Le colonne nazionali tendono a congiungersi per saldare il cerchio attorno a Madrid, ormai interrotto solo nel tratto Morata da Tajuna-Guadalajara.

Gli sforzi dei nazionali sembrano ora concentrarsi e assumere maggiore intensità nella zona di Trijueque, e cioè all'ala sinistra del settore di Guadalajara, dove i rossi hanno effettuato disperati per quanto vani tentativi di contrattacco allo scopo di molestare il fianco delle colonne che puntano su Guadalajara.

Quanto agli altri fronti, si rileva che la lotta non presenta fasi molto notevoli; tuttavia nelle Asturie i nazionali hanno continuato il rastrellamento dei dintorni di Oviedo, costringendo a ritirarsi i reparti rossi che si trovavano presso Buena Vista. Le milizie rosse che occupano i fianchi meridionali di San Claudio sono venute a trovarsi in grande difficoltà e sembra che si preparino ad abbandonare le posizioni per non essere accerchiate.

A proposito delle azioni attuali, un comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice: «Sui fronti Vizcaya, delle Asturie e di Guadalajara tutti i contrattacchi rossi sono stati respinti. Le perdite del nemico sono considerevoli. Sul fronte di Madrid le truppe nazionali hanno potuto continuare la loro avanzata ed occupare le colline di Buttaron. Il fronte dei nazionali è stato avanzato di quattro km. Sette mitragliatrici sono cadute nelle nostre mani. In questo settore le perdite dei rossi si elevano a 200 morti.

Commenti stranieri

Un comunicato successivo precisa che 14 aeroplani da caccia rossi sono stati abbattuti nella giornata di domenica; la maggior parte degli apparecchi era di origine sovietica».

Anche tutti i corrispondenti stranieri che seguono le vicende della guerra iberica mettono in rilievo che l'atto di sorpresa iniziato sabato nel pomeriggio dai nazionali, nonostante la pioggia torrenziale, e proseguito nella giornata di ieri, ha conseguito il raggiungimento di tutti gli obiettivi. Le forze nazionali si sono impadronite, una dopo l'altra, con regolarità cronometrica, di tutte le località dominanti che i rossi avevano attorno al Pigarron.

*Il corrispondente dell'*United *Press, che ha assistito all'azione dalle torri dello storico castello moresco di Pigarron, annuncia che le fanterie nazionali hanno continuato ieri l'avanzata sotto la protezione di un efficacissimo tiro dei piccoli e medi calibri fino alle minime distanze. Qui la lotta si è trasformata in un corpo a corpo furioso, ma brevissimo, perchè le fanterie rosse non hanno potuto resistere allo slancio dei nazionali. Appena esse hanno accennato a ritirarsi è entrata in campo l'aviazione nazionale che le ha mitragliate da bassa quota.*

Il pungolo della fame

Da molti altri è stato pure rilevato che la resistenza rossa agli assalti nazionali è assai inferiore oggi a quella che era soltanto due settimane or sono. La ragione l'hanno fornita più tardi i prigionieri i quali concordemente hanno narrato di aver lasciato la capitale non tanto per combattere quanto perchè i comandi rossi avevano loro detto che nell'avanzata avrebbero catturato gli ingenti depositi di vettovaglie dei nazionali e che essere sarebbero state distribuite tra i combattenti per le proprie famiglie che a Madrid e in altri centri della regione madrilena soffrono la fame. Molti prigionieri erano privi di scarpe o le avevano avvolte in frammenti di pneumatico per meglio difendersi contro l'acqua e il fango.

Del resto la precarietà della situazione madrilena è ammessa anche da un delegato del comitato madrileno per l'evacuazione della popolazione della capitale il quale trovasi attualmente a Valencia; egli infatti ha comunicato oggi che mezzo milione di individui hanno già lasciato Madrid nella quale sono tuttavia rimasti 700.000 abitanti, aggiungendo che occorre trasferire altrove almeno 200.000 madrileni, perchè l'approvvigionamento della città possa effettuarsi con relativa normalità.

Le due Spagne

Sempre da Valencia si ha notizia che il Ministro dell'Interno ha diramato una nota ufficiale informando il pubblico di gravi fatti avvenuti in provincia specialmente nel paese di Pinazesa tra popolazione e forza pubblica, dove si è svolta una vera e propria battaglia, durante la quale hanno trovato la morte trentadue appartenenti alla polizia.

Il Ministro ha minacciato di ristabilire l'ordine pubblico con qualunque mezzo e, in conseguenza di tale situazione, ha ordinato il disarmo della popolazione civile e delle milizie politiche entro 24 ore. Trascorso tale termine, il disarmo verrà effettuato forzosamente impiegando appositi reparti di truppa e di polizia; i trasgressori verranno passati per le armi. Entro le 48 ore inoltre, si procederà ad una revisione del porto delle armi corte, porto che viene per il momento sospeso.

Tutt'altra è la situazione della Spagna nazionalista dove regnano l'ordine e la disciplina. A riprova di questa affermazione basti il fatto che in una corrispondenza odierna il Times *comunica un'informazione seconda la quale Pack, esperto economico dell'Ambasciata di Gran Bretagna ad Endaye e Fraser, addetto al Ministero dell'Economia britannico, hanno lasciato Salamanca per recarsi a Burgos onde studiare la possibilità di scambi commerciali fra la Granbretagna e la Spagna nazionale.*

Delegazione di sovversivi cechi prossima a partire per Valencia

PRAGA, 15

Un giornale di Bruna segnala che una delegazione composta di socialisti e di rappresentanti del partito popolare ceco, partirà prossimamente per Valencia. Secondo il giornale questo gesto è una prova della esistenza di un fronte socialista popolare bolscevico.

Il Governo inglese ancora contrario al tunnel sotto la Manica

LONDRA, 15

Il Sottosegretario agli Esteri, Lord Cranborn, ha dovuto rispondere oggi alla Camera dei Comuni ad un fuoco di fila d'interrogazioni da parte di un gruppo di deputati laburisti, i quali asserivano che l'8 marzo sono sbarcati a Cadice numerosi volontari e desideravano sapere se il Governo britannico ne fosse al corrente. Lord Cranborne ha risposto di non avere al riguardo alcuna informazione da dare.

Allora il capo del partito laburista sig. Attle ha protestato per il fatto che il Governo sia meno bene informato dei giornali e lord Cranborne ha chiuso l'incidente dichiarando che questo dipende dal fatto che le informazioni dei giornali non sono sempre autentiche.

Il deputato laburista Thorne ha domandato al Primo Ministro se, data la presente situazione europea, il Governo non intendeva di aprire trattative con la Francia per la costruzione di un tunnel sotto la Manica. Il Primo Ministro ha risposto che non si ritiene necessario tornare sulla questione che fu risolta nel 1930 da una delegazione del Comitato di difesa imperiale, la quale si manifestò contraria alla costruzione del tunnel.

Gli interessi petroliferi stranieri saranno rispettati dal Messico

OAXACA, 15

Il Presidente Cardenas ha dichiarato solennemente in un'intervista che gli interessi petroliferi stranieri nulla hanno da temere delle recenti decisioni del Governo messicano, poichè queste non mirano affatto a nazionalizzare lo sfruttamento delle risorse nazionali messicane sibbene soltanto a dare una propria disciplina all'intricata materia delle concessioni e della valorizzazione del patrimonio naturale del Messico.

Quanto alla scottante materia religiosa, Cardenas ha detto semplicemente che ogni Stato ha diritto di intervenire e di legiferare su di essa.

"Così è se vi pare,, di Pirandello applaudita alla Comédie Française

PARIGI, 15

Oggi sulle scene della Comédie Française la nuova Direzione del massimo teatro di prosa francese ha spezzato la tradizione che vietava l'allestimento di lavori di autori stranieri contemporanei, riservando l'onore di questa innovazione al grande drammaturgo siciliano Luigi Pirandello di cui ha fatto rappresentare «Così è se vi pare». Ciò ha permesso a Carlo Dullin di presentare al pubblico esigente e tradizionalista della Comédie Française l'arte di Pirandello nella sua luce migliore.

Il pubblico ha vivamente applaudito il lavoro ed ha tributato una meritata ovazione agli interpreti.

Il Re di Danimarca fa visita a Hitler

BERLINO, 15

Il Re di Danimarca nel suo viaggio di ritorno dal Mezzogiorno, trovandosi oggi a Berlino, ha fatto visita al Cancelliere Hitler.

COMUNICATO

Ci pervengono da tutta Italia numerosissime richieste di posti per in viaggio Pasquale a Parigi organizzato dal 26 al 30 marzo p. v.

Portiamo a conoscenza che il treno speciale è già da tempo completo in tutte le classi e quindi, siamo costretti, nostro malgrado, a non dare corso a tali richieste.

Mentre siamo grati alla nostra affezionata clientela della costante dimostrazione di simpatia che trasforma ogni nostra iniziativa in successo, ricordiamo con l'occasione, che ai Viaggi ed alle Crociere Pier Busseti, occorre prenotarsi appena le stesse sono annunziate. «Pier Busseti Viaggi e Crociere» Sede Centrale Roma.

All'Assemblea della Società Geografica
S. E. Zoli rievoca le gesta gloriose che condussero alla conquista dell'Impero

ROMA, 15

Presso la sede della Reale Società Geografica alla Villa Celimontana si è riunita l'assemblea annuale generale ordinaria dei soci. Ha aperto la seduta il presidente della Società S. E. Corrado Zoli, rievocando le gesta gloriose che dettero all'Italia la fortunata conquista del nuovo Impero, non senza ricordare che la Società Geografica fu, con le prime missioni, inviata nella metà dello scorso secolo in quei lontani territori, prima avanguardia della penetrazione italiana.

L'attività sociale

Egli ha concluso la brillante rievocazione ricordando i nuovi compiti che attendono la Società stessa di fronte alla fortunata estensione dei territori ove sventola oggi la nostra bandiera. La grande opera — egli ha detto — della conquista civile è già avviata; diecine di migliaia di lavoratori italiani già aprono strade, gettano ponti, erigono case, trivellano pozzi, dissodano terreni. E' a questa grande opera che anche la Reale Società Geografica collaborerà, seguendo le orme dei suoi pionieri e procedendo nelle regioni più remote e meno note a spedizioni scientifiche e ad accurate e minuziose esplorazioni, intese a riconoscere il territorio, a ricercarne le risorse economiche, a studiare gli ambienti e le genti, a preparare e a facilitare il cammino ai tecnici e ai lavoratori. Ed è nella confortante visione di questo compito, che spetta di diritto ai nostri giovani studiosi, che, nel nome di S. M. il Re Imperatore, nostro augusto Patrono, dichiaro aperti i lavori di questa nostra assemblea dell'anno XV.

La prolusione è stata accolta da calorosi applausi da parte dell'assemblea.

E' seguita quindi l'esposizione fatta dal segretario della Società sull'attività svolta dalla Società stessa nel decorso anno 1936, con breve esame su ciascuno dei punti essenziali: missioni esplorative, pubblicazioni, Bollettino sociale, biblioteca, conferenze, congressi, concorsi a premio, onorificenze. A proposito di queste ultime ha ricordato i nomi illustri che la Società Geografica ha voluto scrivere nel suo albo d'onore.

Soci d'onore e corrispondenti

Fra i soci d'onore sono stati annoverati i Marescialli d'Italia Pietro Badoglio, Rodolfo Graziani, Emilio De Bono, vittoriosi condottieri nella guerra che conquistava all'Italia l'Impero Etiopico. Ad essi si è recentemente aggiunto il prof. Filippo de Filippi, scienziato, esploratore del Caracorum nel 1913; estensore di gran parte dei numerosi volumi che contengono i risultati di quella spedizione.

Fra i soci corrispondenti sono stati iscritti valenti studiosi e scienziati quali i professori Carlo Conti Rossini, Renato Riasutti, Ardito Desio, Nello Buccioni, Augusto Bequionot, Jean Jacques Despois, Amilcare Fantoli, Edoardo Zavattieri e l'ungherese Eugenio Cholnoky, nonchè dottori Alberto Pollera, Martino Mario Moreno ed Enrico Cerulli, valenti funzionari e studiosi delle Colonie italiane.

All'assemblea fu anche sottoposta la gestione finanziaria dell'anno 1936, con una relazione dei sindaci constatante un notevole avanzo di bilancio e i sani principii di severa economia e prudente amministrazione scrupolosamente osservati con irreprensibile tenuta della contabilità. Il presidente ha anche inviato un saluto alla memoria di illustri soci della Società scomparsi nel 1936 e, infine, ha consegnato al prof. Ferdinando Rodizza, bibliotecario della Società, la medaglia d'argento di benemerenza che il Consiglio direttivo aveva deliberato in una precedente seduta

La Regina a Gianola di Formia
per confortare una Sua cameriera che ha perduto una sorellina

ROMA, 15

Lo scorso autunno la stampa riferiva una singolare avventura di cui fu protagonista una giovane contadina incontratasi per caso sulla spiaggia formiana di Gianola con S. M. la Regina Imperatrice. Raffaellina Di Lorenzo, è questo il suo nome, in 24 ore, per la squisita bontà della Sovrana, vedeva cambiarsi le sue modestissime vesti in una linda cameriera, passando dalla sua misera abitazione in una capanna solitaria, alle sale della Reggia del Quirinale. Giorni fa una lettera dal suo paese veniva a turbarla profondamente. Era un appello del padre che la chiamava presso di sè per la grave malattia di una sorellina. Ed ella accorse, ma, purtroppo, la piccina, di costituzione un po' gracile, non potè resistere agli assalti del male e, tra la costernazione della famiglia, decedeva.

La notizia pervenne subito a Corte ed ecco che il giorno appresso un'automobile reale si arrestava dinanzi la capanna di Raffaellina. Ne discendeva S. M. la Regina Imperatrice e la Principessa Maria di Savoia. I genitori, i fratelli, le sorelle della spenta creatura, quasi non credessero ai loro occhi, mescolarono il pianto e lo stupore per cotanta degnazione della prima Madre d'Italia, ch'ebbe parole di tenerezza per ciascuno e a ciascuno seppe rendere meno cocenti le lacrime. Allontanandosi, fra le benedizioni di quei semplici figli della terra, la Sovrana promise che avrebbe avuto cura anche degli altri bambini della famiglia Di Lorenzo.

I Sovrani e il Principe Ereditario
a una Messa in suffragio di Re Umberto

ROMA, 15

Per la ricorrenza dell'anniversario della nascita di S. M. il Re Umberto I, è stata celebrata una Messa in suffragio del defunto Sovrano e della Regina Margherita. Sono intervenuti le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca di Ancona. Erano presenti anche Collari e Collaresse dell'Annunziata, i membri delle case civili e militari di S. M. e le alte cariche di Corte. Nel centro della chiesa, severamente parata a lutto, si ergeva un grande catafalco contornato da ceri e da corone di viole. Facevano servizio d'onore i corazzieri in alta uniforme. La Messa è stata celebrata da mons. Beccaria, cappellano maggiore di S. M.

Vito Mussolini a Cosenza

COSENZA, 15

Proveniente dalla Sicilia è giunto ieri nel pomeriggio in automobile Vito Mussolini colla sua signora e ha preso alloggio all'Excelsior. Il Podestà, il Viceprefetto, il comandante la Divisione dei carabinieri e il Questore si sono recati a salutare il direttore del *Popolo d'Italia*, che è ripartito stamane.

Il Santo Padre assisterà
al Pontificale nel giorno di Pasqua

CITTA' DEL VATICANO, 15

L'*Osservatore Romano* annuncia che il Pontefice nel giorno di Pasqua assisterà in S. Pietro al solenne Pontificale che sarà celebrato dal Cardinale decano. Il giornale aggiunge che si può presumere che, terminato il Pontificale, il Pontefice impartirà al popolo nella forma solenne e tradizionale la benedizione apostolica.

Una serata artistica
degli "Amici dell'Italia,, in Finlandia

HELSINSKI, 15

Poichè i corsi di lingua italiana che si svolgono nella cittadina di Tampere, sotto gli auspici dell'Associazione «Giovani amici dell'Italia», hanno superato i cento scolari, è stata organizzata una serata italiana con un brillante programma musicale e artistico. Alla serata ha partecipato anche il R. Ministro d'Italia, che si è vivamente compiaciuto per l'attività degli «Amici dell'Italia» e ha espresso auguri per un ulteriore sviluppo della Società.

Oro giapponese negli S. U.
per coprire la circolazione monetaria

TOKIO, 15

A copertura della circolazione monetaria giapponese all'estero sono partiti da Kobe per Seattle nel Nord-America diciotto milioni di yen in lingotti d'oro.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Colaussi e Pasinati "azzurri,,
per l'incontro con l'Austria

ROMA, 15

Sono stati convocati a Padova per giovedì 18 marzo all'Albergo Storione, a disposizione del Commissario tecnico della squadra nazionale, i seguenti giocatori: Olivieri e Marchini della Lucchese, Monzeglio e Serrantoni della Roma, Rava e Amoretti della Juventus, Andreolo e Corsi del Bologna, Meazza e Ferrari dell'Ambrosiana, Caraffa del Livorno, Pasinati e Colaussi della Triestina, Piola della Lazio. E' stato convocato anche il massaggiatore Bortolotti del Bologna.

Per la formazione della squadra nazionale B sono stati inoltre convocati a Vigevano, per mercoledì 17 marzo, all'Albergo Cannon d'Oro, a disposizione del Commissario tecnico, i giocatori: Frossi, Ferraris Pietro, Locatelli e Degani dell'Ambrosiana; Arcari IV del Livorno, Baldo della Lazio, Fiorini, Sansone e Fedullo del Bologna, Cubi del Bari, Foni della Juventus, Bonizzoni del Milan Piccini della Fiorentina, Perazzolo del Genova. E' stato convocato anche il massaggiatore Angeli della Juventus.

La formazione degli austriaci
per le due gare con l'Italia

VIENNA, 15

La squadra austriaca di calcio, che si misurerà domenica prossima con quella italiana, sarà composta come segue: portiere: Platzer (Admira); terzini: Sesta (Austria), Schmans (Vienna); mediani: Adamek (Austria), Beckarek (Watker) e Nausch (Austria); attaccanti: Zischek (Watker), Strok (Austria), Sindelar (Austria), Jerusalem (Austria) e Pesser (Rapid). Riserve: Raftn (Rapid) e Mock (Austria).

La squadra austriaca che si incontrerà con quella italiana a Vigevano sarà composta come segue: Zokrer (Austria), Schall (Admira), Marischka (Admira), Polak (Vienna), Hofmann (Vienna), Joksch (Admira), Vogl II (Admira), Haneman (Admira), Fischer (Vienna), Waldahfor (Watker), Holleschofski (Favoritner Atletik Club). Riserve: Purz (Sport Club) e Scharl (Florisforfer).

Lottatori triestini prescelti
per la selezione di campionato

ROMA, 15

Esaminati i referti delle eliminatorie di zona del campionato italiano juniores e seniores di lotta libera, la presidenza federale ne ha omologato i risultati ed ha ammesso a disputare le eliminatorie interzone, fra gli altri, i seguenti atleti:

Primo gruppo: Pesi gallo: Vuga Vittorio del Dopolavoro «Acegat» Trieste, Mazzuccato Tullio del Dopolavoro «Trevisan» Trieste.

Pesi piuma: Taucer Adalberto del Dopolavoro «Trevisan» Trieste, Hermann Marcello del Dopolavoro «Acegat» Trieste.

Pesi leggeri: Fedel Giusto del Dopolavoro «Trevisan» di Trieste, D'Eri Gino del Dopolav. «Acegat» Trieste.

Pesi medio leggeri: Gurtner Marino del Dopolavoro «Trevisan» Trieste; Furlani Riccardo del Dopolavoro «Acegat» Trieste; Irmani Giorgio del Dopolavoro «Trevisan» Trieste. Pesi medi: Furlani Guido del Dopolavoro «Acegat» Trieste. Pesi medio massimi: Medelin Giacomo, Trieste.

Le eliminatorie suddette avranno luogo il 4 aprile p. v. per il primo gruppo a Trieste (organizzato dal Comitato quinta zona «Fiap») e per il secondo gruppo a Faenza.

Triathlon per giovani

Indetto ed organizzato dal Comitato della «Fidal» per la V Zona, avrà luogo domenica 21 marzo, allo Stadio del Littorio, il primo triathlon di preparazione al criterium nazionale del pentathlon per giovani. Nel triathlon saranno comprese le seguenti gare: corsa piana m. 100, salto in lungo, lancio del disco. Vi possono partecipare tutti i giovani che nell'anno in corso non supereranno il diciannovesimo anno di età. Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere rimesse al Comitato organizzatore entro le ore 24 del giorno 20 corrente. Verranno premiati con medaglie vermeil, argento e bronzo i primi sei classificati. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9.

Locatelli batte ai punti Deckmyl

PARIGI, 15

Stasera, al Palazzo degli Sport a Parigi, Locatelli ha battuto ai punti in un incontro di dieci riprese, il pugile Deckmyl. L'incontro è stato disputatissimo e Locatelli ha avuto campo dall'inizio fino alla fine di mostrare la sua superiorità.

Nella Federazione di Nuoto

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta del Segretario federale, il C. O. N. I. ha ratificato la nomina del fascista dott. Guido Maracchi a presidente del Comitato di zona della Federazione Italiana di Nuoto.

Tom Farr batte ai punti Ben Ford

LONDRA, 15

Stasera all'Arena di Karrigaj il campione del Galles Tom Farr ha battuto ai punti quello sudafricano Ben Ford. L'incontro era di quindici riprese. Il Ford pesava 206 libbre, il Farr 203. *(United Press).*

Hockeisti triestini a Montreux
per il G. P. delle Nazioni

ROMA, 15

Il 25 corrente si inizieranno a Montreux gli incontri del torneo internazionale per la disputa del Gran Premio delle Nazioni di hockey a rotelle. Al torneo parteciperanno l'Italia, la Germania e la Svizzera. I commissari tecnici hanno convocato per la formazione della squadra nazionale, fra gli altri, i seguenti atleti: Abilio Zennaro di Trieste e Mario Cergol di Trieste.

Gruppo sci del Dopolavoro Pubblico Impiego. Questo Dopolavoro organizza per S. Giuseppe, sabato e domenica delle Palme, un convegno sciatorio nell'attraente regione di Misurina e Cortina d'Ampezzo. I partecipanti potranno raggiungere gl'incantevoli dintorni di alta montagna, zone indicatissime per gli sciatori. Detta località verrà raggiunta con comodo e veloce autopullmann. La partenza avverrà venerdì mattina alle 5.30 con arrivo a Misurina alle 11 circa; ritorno a Trieste domenica sera alle 23 circa. Il prezzo di andata e ritorno, vitto ed alloggio è fissato in lire 115.—. Il solo viaggio di andata e ritorno è di lire 50. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede del Dopolavoro (via Coroneo 15) e presso la ditta Cassinari (via Carducci).

Con il «Tricorno» ad Arabba, Corvara e Passo Rolle per S. Giuseppe. Questa sera si chiudono le iscrizioni per le gite sciatorie indette dal Gruppo sciatori Monte Tricorno, in occasione di S. Giuseppe. La partenza avverrà ai 19 corr., con ritorno al 21 corr. Verrà dat. facoltà ai partecipanti di prolungare il loro soggiorno fino al 29 corr. Si assumono pure iscrizioni per il solo passaggio in corriera al prezzo di lire 96 per il viaggio di andata e ritorno. Iscrizioni si accettano in sede oppure presso l'U.T.A.T. in via Imbriani N. 11, tel. 89-55.

Gruppo giudici gare «Fidal». Questa sera alle 20 nella sede del G. U. F., in via Rossini 4, I, si terrà la terza lezione teorica del corso aspiranti giudici gare.

Littoriali canottaggio. Tutti coloro che vorrebbero partecipare ai Littoriali anno XV sono invitati a presentarsi al G. U. F. mercoledì 17, alle 19. Si ricorda che quest'anno possono partecipare ai Littoriali tutti coloro che hanno assolto una scuola media, abbiano compiuti i 21 anni e non superati i 28 anni.

Agonali dell'Opera Balilla. Con inizio alle 15, si svolgeranno mercoledì 17 c. m. sul campo del Ponziana le seguenti partite del campionato di calcio, categoria A: Nautiche-Tecniche; Industriali-Magistrali.

L'anniversario dei moti del '44
commemorato a Cosenza

COSENZA, 15

Oggi è stato celebrato l'anniversario dei moti cosentini del 1844. Presenti il Prefetto, il Vicesegretario federale, il Podestà, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime, il Vicepodestà e le associazioni patriottiche di Rimini, l'Arcivescovo Nogara ha celebrato nella Cattedrale gremita di popolo, una solenne funzione al termine della quale ha pronunciato un nobile elevato discorso, impartendo poi la benedizione ai resti dei dieci Martiri cosentini caduti sotto il piombo borbonico, degnamente tumulati nella Cattedrale stessa, e ai resti del Martire riminese Giovanni Venerucci, compagno dei fratelli Bandiera.

Nel Teatro Comunale affollato, dopo il saluto ordinato dal Vicefederale al Re Imperatore e al Duce, il presidente della Consulta per la storia del Risorgimento, dopo brevi ispirate parole vibranti di ardente patriottismo, ha fatto la consegna al Vicepodestà di Rimini dei cimeli del Martire Venerucci che erano stati richiesti dalla città nativa.

Ha preso quindi la parola l'oratore ufficiale Maurizio Maraviglia, il quale, dopo avere rilevato ed esaltato l'importanza dei moti cosentini per l'unità d'Italia e detto del nuovo clima storico che consente queste celebrazioni, ha concluso applauditissimo affermando che il Risorgimento non è finito, ma continua e rivive nel Fascismo e nell'Impero.

Si è formato quindi un imponente corteo che, preceduto dai gonfaloni di Cosenza e di Rimini e dalle autorità, ha accompagnato alla stazione i resti del Martire Venerucci. Prima che il corteo si sciogliesse il Vicepodestà di Rimini ha fatto l'appello di Giovanni Venerucci, al quale ha risposto il presente formidabile della moltitudine.

L'omaggio a Kossuth
degli ungheresi di Torino

TORINO, 15

Nella ricorrenza della festa nazionale ungherese, una folta rappresentanza degli ungheresi residenti a Torino, con a capo il Console, si è recata stamane a deporre corone di alloro al monumento a Kossuth e alle tombe dei 38 ungheresi morti e sepolti a Torino durante la grande guerra.

Piloti boliviani in Italia
per frequentare corsi di aviazione

GENOVA, 15

Mercoledì prossimo giungerà a Genova, a bordo della motonave «Orazio», della linea del Pacifico, la missione aeronautica boliviana mandata dal Governo di quella Repubblica, per speciale desiderio di quel Presidente colonnello Toro, per frequentarvi speciali corsi che avranno una durata dai due ai tre anni. La missione si compone di 14 cadetti scelti di aviazione dell'esercito boliviano, presi dalle scuole di pilotaggio di La Paz, Cochabamba e Potosi, i quali verrebbero destinati alla R. Accademia aeronautica di Caserta; li quattro ufficiali, e precisamente il maggiore Moreno e i capitani Rivera e Pacheco e il tenente Paz Soldan, che frequenteranno corsi presso la Scuola aerea e il colonnello Jordan, il quale comanda la missione

Sabelli parteciperà con un "Bellanca,,
alla gara New York-Parigi

NEW YORK, 15

L'aviatore Cesare Sabelli, che qualche anno fa compì il volo senza scalo dagli Stati Uniti all'Europa ha annunciato che si iscriverà con un apparecchio «Bellanca» ultraveloce, appositamente disegnato e costruito, alla gara aerea New York-Parigi, che si svolgerà il prossimo agosto, allo scopo di celebrare il decimo anniversario del volo di Lindbergh. *(United Press).*

Alte personalità tedesche
a una partita di caccia in Romania

BUCAREST, 15

E' qui giunto il barone Ulrich von Sherting, gran maestro di caccia del Reich. In questi circoli ufficiosi si afferma che la presenza del barone Sherting sia da mettere in relazione con una grossa partita di caccia che sarebbe organizzata quanto prima in Romania, e alla quale parteciperebbero le più alte personalità politiche tedesche e romene.

Le ridicole accuse di Del Vayo
in un commento brasiliano

RIO DE JANEIRO, 15

La *Naçao*, commentando la lettera di Alvarez Del Vayo alla Società delle Nazioni, scrive che la insistenza delle sue denuncie contro l'Italia è ridicola e che il marxismo iberico tende evidentemente a provocare delle complicazioni nell'ambiente internazionale. A Ginevra, termina il giornale, nessuno potrà prendere sul serio le accuse di Del Vayo, al quale piuttosto si potrebbero chiedere notizie del Generale Kleber, di Bela Kun e delle migliaia di comunisti russi e francesi, che si battono per impiantare il comunismo in Spagna.

L'ultimo viaggio
dell'ultimo tram di Parigi

PARIGI, 15

Ieri ha cessato di circolare, sostituito come tutti i suoi congeneri da un servizio di autobus, l'ultimo tram elettrico di Parigi che attraversava ancora l'agglomerato della capitale nell'interno delle vecchie mura della città. Il tram, la cui linea portava il numero 123 e che faceva il percorso dalla porta di Saint Cloud alla porta di Vincennes, ha compiuto l'ultima sua corsa a mezzanotte con a bordo un gruppo di tranvieri e taluni passeggeri abituali della linea, esplicitamente invitati, i quali hanno festeggiato con una bicchierata la fine della carriera del traballante carrozzone.

Notiziario istriano

Ispezioni di Fasci

POLA, 15

Nella giornata di ieri, disposte dal Segretario federale, sono state eseguite le seguenti ispezioni:

L'ing. Egidio del Fabbro, al Fascio di Combattimento di Fianona. il dott. Sebastiano Arcidiacono, al Fascio di Combattimento di Albona. L'ing. Giambattista Pagani, al Fascio di Combattimento di Antignana.

Nelle sedi dei rispettivi Fasci di Combattimento gli ispettori ricevettero molti fascisti e persone che vollero conferire per questioni personali e locali.

Nel G. U. F.

I brevetti sportivi per i nuovi iscritti al G. U. F. saranno effettuati entro il 23 corr.

I brevetti consistono nelle seguenti prove: salto in alto, salto in lungo, corsa m. 100, corsa m. 600, lancio del giavellotto, lancio del peso e lancio del disco.

Ogni candidato per ottenere il brevetto dovrà superare le prove di un lancio, un salto e di una corsa.

La conferenza Stagni al Gruppo «A. Sassek»

Alla presenza delle iscritte e degli iscritti al Gruppo stesso, la signorina Attilia Stagni ha tenuto l'altra sera nella sede del Gruppo rionale fascista «Alfredo Sassek» una conferenza sul tema «Femminilità e politica».

L'oratrice, che ha saputo svolgere il tema con profondità di concetti e con una chiara esposizione, è stata molto attentamente ascoltata ed alla fine salutata da un lungo e caloroso applauso. La fiduciaria del Gruppo, a nome anche delle Donne e Giovani Fasciste, ha quindi fatto all'ottima oratrice un omaggio floreale.

Due bambine bruciate
in uno stabile in costruzione

STOCCOLMA, 15

A Nordkoeping, due bambinette sono entrate nel recinto di uno stabile in costruzione. Approfittando dell'assenza degli operai, che si erano allontanati per la colazione, esse si sono introdotte in una stanza dove si custodivano gli attrezzi da lavoro e nel centro della quale ardeva un braciere. Mentre le due piccine stavano curiosando, un colpo di vento chiudeva la porta facendone scattare la molla. Nello stesso tempo, alcune scintille, sollevatesi dal braciere, cadevano su dei trucioli accatastati in un angolo, incendiandoli. Spaventate, le due bambine hanno fatto per uscire. Ma la molla era sprovvista di maniglia e per quanti sforzi facessero, non sono riuscite ad aprirla. Circondate dal fuoco e dalle fiamme, esse si sono date a picchiare contro la porta, invocando disperatamente aiuto. Ma le loro grida non sono state udite da nessuno. Quando, un'ora dopo, gli operai tornati al lavoro e accortisi dell'incendio, hanno abbattuto con pochi colpi di piccone la porta della stanza, hanno trovato le disgraziate piccine stese al suolo, avvinghiate strettamente l'una all'altra e completamente carbonizzate.

Padre che uccide il corteggiatore
della figlia novenne

CHICAGO, 15

Seguendo la mania dei matrimoni con ragazze minorenni, un impiegato trentenne voleva sposare una bambina di 9 anni e la circuiva con blandizie, doni ed inviti a cinema. Ma il padre della fanciulla, dopo avere ripetutamente manifestata la sua avversione al corteggiatore, che si mostrava irremovibile nei suoi propositi, oggi lo affrontava uccidendolo dopo un violento alterco.

Svaligiano una pellicceria
mentre i poliziotti sono in chiesa

NEW YORK, 15

Mentre circa 5000 policemen di New York assistevano a una Messa solenne celebrata appositamente nella chiesa della Cattedrale cattolica di San Patrizio per solennizzare in anticipo la festa del Santo Patrono dell'Irlanda, una banda di audaci ladri faceva ricco bottino a breve distanza dal tempio che si trova all'angolo della Fifth Avenue colla 50.a strada.

I ladri sapevano benissimo che gli agenti irlandesi, i quali costituiscono la maggioranza della polizia di New York, sarebbero intervenuti in massa alla celebrazione e perciò la sorveglianza nelle vie del centro sarebbe stata diminuita; essi hanno potuto così penetrare indisturbati in un elegantissimo negozio di pellicce della Fifth Avenue impadronendosi di merci per il valore di circa 25.000 dollari.

Bollettino meteorologico
15 marzo

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	cop., m.	+17	+10
Torino	aum.	sereno	+13	+ 7
Milano	aum.	misto	+14	+ 3
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum.	ser., m.	+15	+ 8
Firenze	aum.	coperto	+15	+ 9
Ancona	aum.	cop., m.	+17	+12
Bologna	aum.	coperto	+16	+12
Napoli	staz.	cop., cal.	+17	+11
Taranto	aum.	misto, m.	+17	+13
Palermo	aum.	cop., cal.	+20	+14
Catania	aum.	misto, m.	+19	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	ser., m.	+22	+11
Messina	aum.	misto, m.	+21	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	coperto	+17	+12
Bari	aum.	misto, m.	+21	+13
Sanremo	aum.	misto, ag.	+17	+11
Bengasi	aum.	ser., m.	+24	+20
Rodi	aum.	misto, m.	+17	+14
Rimini	aum.	misto, m.	+18	+11
Foggia	aum.	misto	+19	+10
Sassari	aum.	misto	+17	+ 7
Bolzano	aum.	coperto	+14	+ 1

Previsioni del tempo per il 16 marzo. (Roma, «Telemetaereo»): Il centro ciclonico notevolmente attenuatosi si è portato sulla Danimarca e sul bacino baltico. Permane la debole depressione sulla Val padana. Fascia di alta pressione dall'Iberia all'Asia Minore interessando la Francia, l'Italia settentrionale e la Grecia. Persiste sull'Italia l'afflusso di masse d'aria relativamente fredda di origine atlantica. Situazione generale del tempo sull'Italia: ancora generalmente perturbato specie per venti forti o molto forti a raffiche.

(Venezia, «Assistaereo»): Sull'Istria leggero, continuo miglioramento. Le condizioni del tempo permangono molto instabili, venti moderati occidentali. Cielo vario. Mare mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La conferenza del Gen. Fiore sul problema delle vibrazioni nei velivoli»

Sotto gli auspici del Sindacato fascista ingegneri, alle ore 21 di oggi, in sala del Littorio, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Gen. Fiore parlerà sul problema delle vibrazioni dei velivoli. Sono invitati a presenziarvi tutte le gerarchie dei Gruppi rionali fascisti, delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni sindacali. E' prescritta la divisa fascista.

Riunione del Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale è convocato per le ore 17 di oggi alla Casa del Fascio.

Rapporto fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo

Per le ore 19 di domani 17 corr., sono convocati alla Casa del Fascio i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenzieranno al rapporto il Comandante in II dei FF. GG. C. e l'Ispettore superiore dell'O. N. D.

Rapporto Ispettori di Zona della Provincia

Alle ore 11 di domani, 17 corr. il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di zona della Provincia.

Il Fascio di Albaro Vescovà

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà, costituito dai seguenti camerati: Segretario amministrativo Vittorio Zocchi; componenti: Camillo Morattini, Giovanni Saneni, Giovanni Del Santa, Edoardo Bolsi; revisori Valerio Pecchiari, Andrea [illegible]enti, Fedele Zugna.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte: dott. Renato Matteucci lire 1000; dott. Felice Spiegel lire 300; Rodolfo [illegible]anovich lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte: barone Francesco Parisi lire 1000; barone Rodolfo Parisi lire 1000; Matilde Mussafia lire 40.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. Questa sera alle 18, solita lezione d'inglese, in (via S. Lazzaro 4).

G. U. F.

La conferenza del Gen. Fiore. Gli universitari fascisti sono invitati ad assistere alla conferenza che il Gen. Fiore, direttore generale delle costruzioni aeronautiche e degli approvvigionamenti, terrà questa sera alle ore 20.40 in Sala del Littorio.

FF. GG. C.

Fascio «Quis». Questa sera alle 21, in sede, il comandante terrà rapporto agli ufficiali e graduati. Si interviene in borghese.

O. N. D.

Corso di cultura militare. Questa sera alle 19.30, nella sede di via Rismondo 8, il cap. cav. Sergio [illegible] terrà la seconda lezione di cultura militare, dedicata ai dopolavoristi d'ogni grado. Possono intervenire anche i non iscritti ai [illegible] professionali.

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio, cucito e ricamo. [illegible] a sabato 20, dalle ore 19.30, iscrizioni per un corso alla scuola «[illegible] Valerio» a S. Giacomo. Oggi, domani e giovedì, dalle 19 alle 20, iscrizioni per un corso serale, in via Roma 28, III piano.

Gita sciatoria in Cadore. Il Gruppo escursionista del Fascio Femminile organizza per le feste pasquali un'escursione in Cadore. Partenza sabato 27 alle 15. Vi si rimarrà domenica e lunedì, con ritorno lunedì sera. Per le più esperte, escursioni dal passo di Monte Croce verso la Pusteria o verso Auronzo. Pernottamento in comodi alberghi con stanze riscaldate. Informazioni e prenotazione posti sull'automezzo in sede, via Roma 28, I.

Gruppo corale. Oggi alle 19 prova.

Gruppo Giovani Fasciste. La lezione del corso di armonia avrà luogo questa sera alle 19, in sede (via Roma 28), tenuta dal prof. Giulio Viozzi.

Federazione Arditi d'Italia. I [illegible]nari, ufficiali e militari di truppa [illegible] OO. NN. che abbiano ottenuto in A. O. I. ricompense al V. M. (croce di guerra compresa) pubblicate nel Bollettino Ufficiale, sono [illegible]esemente invitati a presentarsi [illegible]nalmente alla segreteria della Federazione provinciale nella Casa del Combattente, via XXIV Maggio N. 4, III, dalle ore 18 alle 20, per comunicazioni che li riguardano.

Avvicendamento pasticceri. I [illegible]anti pasticceri attualmente disoccupati devono presentarsi nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche N. 1, I p., stanza N. 5, domani, alle 9.30, per essere avvicendati al lavoro.

Il ballo del C. C. «Saturnia» in [illegible] massima si terrà domani dalle 21 in poi. Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale, tel. 72-06.

Il burrascoso viaggio atlantico delle due unità americane

Un ricevimento al Savoia in onore degli ufficiali

Ieri nei saloni dell'Albergo Savoia il Console degli Stati Uniti d'America Gottlieb ha offerto un trattenimento in onore degli ufficiali delle unità della Marina da guerra americana ospiti del nostro porto. Facevano gli onori di casa il Console stesso con la gentile signora, il Viceconsole T. Monroe Fisher e l'addetto commerciale Luciano S. Sabec Saba con le rispettive signore.

Al trattenimento sono intervenuti S. E. il Prefetto con la gentile signora Rebua, S. E. il Gen. Scala e tutti i Generali e Comandanti militari, il Podestà, S. E. Natta, l'ing. Olivotto in rappresentanza del Federale, il Preside della Provincia e numerose altre autorità, il Corpo consolare al completo e tutte le notabilità della colonia americana.

Eleganza di signore, animazione di danze, cordialità di conversazioni sono state le caratteristiche della simpatica riunione che iniziatasi alle 17, si è protratta ben oltre il crepuscolo. La signorilità del ricevimento e la calda atmosfera di cordialità sono state assai gradite dagli ospiti, i quali hanno espresso la loro riconoscenza al Console Gottlieb ed alle autorità cittadine che non hanno voluto mancare all'invito per rendere omaggio, attraverso i rappresentanti della Marina da guerra americana, all'amicizia che lega le due Nazioni con tanti vincoli di simpatia e di comuni interessi.

Desiderio di vedere Trieste

Sono nove anni che navi americane non visitavano il nostro porto. E, per quanto la visita delle due unità «MacDougal» e «Charleston» non abbia alcun aspetto di cerimonia ufficiale, questa è la ragione principale che ha indotto il Comando della Marina degli S. U. a scegliere Trieste come punto terminale di una crociera che viene regolarmente imposta come severo collaudo a tutte le navi da guerra che escono dal cantiere e che entrano in servizio. Il percorso minimo prescritto dai regolamenti è di diecimila miglia. Questa volta il viaggio delle due unità che all'andata hanno toccato le Azzorre e al ritorno sosteranno a Ragusa, a Napoli e in un porto dell'isola di Portorico, sarà di dodicimila miglia. Ma — ci spiegano i cortesi comandanti delle navi da guerra — «desideravamo vedere Trieste e l'Adriatico, ed abbiamo noi stessi suggerito questo programma che ci ha permesso di ammirare la vostra bellissima città e di apprezzare una calorosa accoglienza di cui siamo profondamente grati. Preghiamo anzi il vostro giornale di essere interprete dei nostri sentimenti di riconoscenza a quanti, autorità e cittadini, ci sono stati prodighi di cordiale ospitalità e di sincera amicizia».

I comandanti R. C. Starkey della «McDougal» e C. F. Bryant della «Charleston», schiette e aperte figure di marinai, sono amabili conversatori e non schivano l'intervista.

Lo «scossone» atlantico

Il comandante Bryant è oriundo del Maine, ma non ha più l'accento degli Stati dell'Est. «L'ha lasciato in alto mare» o meglio, visitando porti e parlando lingue straniere. Il comandante Starkey comanda per la prima volta una unità della flotta ed era addetto al Comando della stazione di Cavite nelle Filippine. Pratico dei tifoni del Mar della Sonda, si unisce al collega, esperto navigatore dell'Atlantico nell'esprimere ammirazione e riconoscenza per il bonario Adriatico, tranquillo come un lago.

La loro traversata dell'Atlantico compiuta in un periodo di continue tempeste, che hanno ritardato il viaggio e provocato incidenti a colossi della Marina mercantile come la «Queen Mary», il «Normandie» e il «Rex», ha reso ancora più accentuata l'impressione provata nel giungere nel Mediterraneo e nell'Adriatico, nuova esperienza, e gradita, per entrambi.

Il collaudo è stato quindi anche più serio di quanto previsto dai regolamenti. «Shake out», si chiama in gergo marinaresco il viaggio di prova. Una locuzione che potrebbe tradursi in «scossone», tanto per indicare che tutto l'organismo della nave viene messo in vibrazione, per vedere se tutti i pezzi sono a posto. E lo scossone, da Norfolk a Gibilterra, hanno pensato a darlo alle due navi le onde dell'Atlantico, che le hanno sballottate energicamente come liquori in un vaso argenteo da cocktail. Nessun incidente fortunatamente, nè al materiale nè agli uomini.

Un episodio tragicomico

Uomini in mare il comandante Starkey non ne ha mai avuti. Ma ricorda sorridendo un incidente occorso alla base navale di Filadelfia tempo fa, quando da una nave ferma in porto cadde un uomo in mare e il marinaio di guardia, issata la bandierina di segnalazione per chiedere soccorso, non vedendo da nessuna parte segno di vita, pensò di assolvere completamente il suo dovere calandola a... mezz'asta. Zelo eccessivo d'altronde perchè l'«annegato» aveva raggiunto a nuoto la sponda.

La «McDougal» è la nona unità che prende il mare, di una serie di tredici, mentre le altre quattro entreranno prossimamente in servizio. I comandanti americani conoscono le caratteristiche delle belle unità della nostra flotta che sperano di poter visitare ed ammirare al loro passaggio a Napoli, quando cioè esse saranno di ritorno dalle manovre sulle coste della Libia e nel Mediterraneo Centrale.

E si accommiatano da noi, con nuove e calde espressioni di riconoscenza per la nostra città e di ammirazione per il nostro Paese, ove si augurano presto di ritornare. Essi accolgono con piacere l'augurio che ricambiamo agli ospiti graditi della Nazione amica.

Il ricevimento del Comune

Questa sera alle 22, nelle sale del palazzo Revoltella, il Comune offrirà un ricevimento in onore degli ufficiali delle due navi della Marina da guerra degli Stati Uniti d'America.

Edilizia antiaerea

Giovedì 18 corr. alle 18.45 precise il prof. comm. Carlo Parvopassu terrà una conferenza sul tema «Edilizia antiaerea», per i partecipanti al corso inauguratosi mercoledì scorso.

La conferenza avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego, in via Coroneo n. 15.

La conferenza del Gen. Fiore

all'augusta presenza del Duca d'Aosta

Come annunciato, questa sera alle 21 in sala del Littorio, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di tutte le gerarchie politiche, militari e sindacali, il Gen. Amedeo Fiore, direttore generale delle costruzioni aeronautiche e degli approvvigionamenti, terrà una conferenza su uno dei problemi che più appassionano i tecnici delle aviazioni di tutto il mondo: le vibrazioni dei velivoli.

La conferenza verrà illustrata da proiezioni che mostreranno il grado di perfezione al quale è pervenuta l'aeronautica italiana per opera di tutti i costruttori italiani, tra i quali emergono i Cantieri Riuniti dell'Adriatico con la schiera eletta dei propri tecnici.

I biglietti d'invito si possono ritirare in sede del Sindacato ingegneri, via Battisti 22, organizzatore della conferenza.

Gli esami ai corsi di preparazione politica

Domenica 14 corr., con le prove orali, sono terminati gli esami dei corsi di preparazione politica.

Le prove scritte si sono svolte: il giorno 6 corr. XV, con un tema di carattere organizzativo; il 7 corr., con un tema di carattere politico; l'8 corr., con un tema di carattere economico.

Gli allievi che avevano seguito il corso biennale si sono presentati i giorni 13 e 14 corr. dinanzi alla commissione, convocata dal Segretario federale, direttore dei corsi, e composta dei seguenti fascisti: on. B. Coceani, vicepresidente, comm. M. Da Maselli Viceprefetto, gr. uff. Michele Risolo, comm. Mario Nordio, comm. G. Suriani, magg. De Fonzo per il Comandante del Presidio, seniore Arnao per il comandante di zona della M. V. S. N., seniore Stallone per il presidente dell'O. B., prof. G. Spadon per l'Università, il segretario del «Guf».

Ultimato lo scrutinio, sarà comunicato l'elenco degli allievi dichiarati idonei e la classifica dei candidati.

«Sul mare». E' uscito un nuovo attraente fascicolo della rivista illustrata di viaggi *Sul Mare;* di esso riparleremo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 e 15 marzo 1937-XV

Nati vivi	27
maschi 11, femmine 16.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	—

Il commiato dell'ing. Fabbri dal Lloyd Triestino

Nominato all'inizio di quest'anno direttore della sede di Trieste della Società «Italia», il cav. uff. dott. ing. Alfredo Fabbri ha preso ieri commiato dai dirigenti del Lloyd Triestino e dai funzionari del Servizio tecnico navale che per vari anni lo hanno avuto loro capo.

L'ing. Fabbri, tecnico d'alto valore, ha saputo dare al Lloyd Triestino, all'efficienza della sua flotta, alla perfezione dei suoi servizi, un contributo efficacissimo. L'opera sua intensa e feconda resta legata a una fase che possiamo definire eminentemente costruttiva nella vita della Compagnia: il periodo di rinnovamento iniziato nel 1926 con la costruzione dell'«Esquilino» a cui seguirono tre motonavi dello stesso tipo e altre minori, periodo culminato nella costruzione della «Victoria», la nave giustamente considerata ancor oggi un insuperabile capolavoro della tecnica italiana e concluso con la motonave «Calitea». A tali costruzioni l'ing. Fabbri ha preso parte attivissima, indirizzando con la sua provata esperienza d'osservazioni e di studi l'opera degli ideatori e dei costruttori. Anche il vasto imponente lavoro di trasformazione e perfezionamento eseguito su molte grandi navi lloydiane reca l'impronta della sua larghezza di vedute e modernità di criteri e del suo realistico senso costruttivo. Una notevole attività l'ing. Fabbri ha svolto nel 1935 per i necessari adattamenti alle numerose navi del Lloyd Triestino destinate al trasporto delle truppe per l'impresa d'Africa, sette delle quali perfettamente allestite per il servizio di navi-ospedale.

La cerimonia di commiato ha avuto luogo ieri nella sala del Consiglio del Lloyd Triestino, presenti il gr. uff. cap. Guido Cosulich, numerosi dirigenti, tutti i funzionari del Servizio tecnico navale anche delle sedi di Genova, Napoli e Venezia e dell'Arsenale, comandanti, capi macchinisti o ufficiali e una larga rappresentanza di ufficiali in riposo. Il direttore generale gr. uff. Cosulich ha rivolto all'ing. Fabbri parole di riconoscimento affettuoso delle sue benemerenze e lo ha ringraziato per l'attività preziosa prestata al Lloyd Triestino cui per dodici anni ha recato tutta l'operosità del suo ingegno e le sue migliori energie, esprimendo infine il rammarico suo e della Società di doversi privare della sua opera, essendo egli chiamato a nuove e maggiori funzioni.

Ha quindi parlato il comandante Filbier (capo del Servizio navale, che in questi ultimi anni è stato a fianco dell'ing. Fabbri quale suo diretto collaboratore. Egli si è reso nobilmente interprete dei commossi sentimenti di tutti gli intervenuti e rievocando l'opera indimenticabile dell'ing. Fabbri, improntata sempre dalla sollecitudine più vivo spirito animatore. Il comandante Filbier ha presentato all'ing. Fabbri un ricco dono costituito da un argenteo modello della motonave «Victoria» su base di marmo, modello simboleggiante appunto la soddisfazione maggiore conseguita nell'appassionato lavoro di tanti anni, accompagnato da pergamene recanti le firme di tutti i funzionari e dei componenti gli Stati Maggiori di tutte le navi lloydiane. Il signor Spadon ha poi recato il saluto degli equipaggi.

Il cav. uff. ing. Fabbri ha espresso al gr. uff. Cosulich, al comandante Filbier e a tutti i presenti il suo animo grato per l'indimenticabile manifestazione e ha affermato di voler considerare gli elogi pronunciati in tale occasione rivolti non alla sua persona, ma a tutti coloro che hanno con lui collaborato all'opera comune per le maggiori affermazioni del Lloyd Triestino e della Marina mercantile dell'Italia fascista.

Il Museo «Revoltella». Il civico Museo «Revoltella», da oggi, martedì 16 a tutto venerdì 19 corrente inclusivo, rimarrà chiuso alle visite del pubblico.

Decesso. E' stato appreso con vivo rincrescimento il decesso, avvenuto giovedì scorso, del cav. Roberto Valmarin, procuratore delle Assicurazioni Generali, che nella nostra città godeva larga estimazione e simpatia e contava numerose e salde amicizie. Esperto e competente assicuratore, si distinse specialmente nellla soluzione dei complessi problemi presentatisi nel dopoguerra in nesso alle questioni valutarie sorte in alcuni territori del prossimo Oriente ed ebbe la soddisfazione di veder riconosciuti i suoi meriti dalla Compagnia cui consacrò oltre 35 anni della sua nobile e laboriosa esistenza, della sua intelligente attività. Di schietti sentimenti liberali-nazionali, il sig. Valmarin aderì ben presto con entusiasmo al movimento fascista.

La checca di San Giusto

Hanno rapito la gazza! Un'azione di banditismo americano avvenuta, si presume, nei pressi del colle Capitolino, porta la «checa de San Giusto» ai primi piani della cronaca. Sarà una settimana che i protettori e gli amici della vecchia gazza attendono invano il suo ritorno. «Chi la fa l'aspetti», si dice, e la gazza ladra, dopo tanto rubare, s'è fatta rubare...

La checa vagabonda è scomparsa!

Non è la prima volta che qualcuno, entusiasta oltre misura delle prodezze del pennuto famoso, rinchiude i vetri della finestra dopo averlo fatto entrare in casa, ma la gazza ha sempre trovato modo, appena sfamata e riposata, di ritornare alle sue abitudini, che sono molte e complicate. Ora, invece, l'assenza si prolunga e inutilmente i bambini, che giocano sul piazzale di San Giusto, allungano il collo per cercare la «checa».

Una sparizione così clamorosa mette sossopra anche gli archivi. La biografia della gazza vuole il suo spazio, come quella di una ballerina che ha perduto la collana di perle, o quella dell'usuraio che muore di fame su un paglericcio foderato di carte da mille.

«Gazza o gàzzera — dice il dizionario — è un uccello simile a un piccolo corvo, con alcune penne bianche nelle ali e nella coda; si addomestica fino a farle imitare la favella umana. Il nome forse è derivato dal latino «gazan», voce persiana che significa «tesoro», perchè quest'uccello molto ama le cose lucenti, i gioielli, e, se può dar di becco in essi, li trafuga e nasconde».

Personaggio importante, dunque, che non si troverà a disagio, per queste sue precipue qualità, con chi la tiene in casa. Le origini della «checa de San Giusto» sono ignote. La sua celebrità è nata sul margine di una strada di campagna, il giorno che un nobile uomo l'ha raccolta: proprio come nelle storie d'amore scritte in ottava rima.

Storia di una gazza

C'era la neve sul Carso, alberi nudi si profilavano contro il cielo bigio come mani adunche, la sassaia era coperta e solo qualche macigno mostrava le sue ossa sopra il lenzuolo bianco. Un viandante, che andava sbandierando al vento la sua cravattaccia nera (per la verità, era seduto in una tiepida automobile, ma è più romantico figurarselo a piedi e col bastone), vide sull'orlo della via un uccellaccio mezzo stecchito. Lo raccolse, lo avvoltolò nel mantello e se lo portò a casa.

Ciò accadeva due anni fa, e da quel giorno la gazza vive in casa del conte Nicolò Rota, l'ispettore onorario dei monumenti, il quale, inculcando un po' del suo amore per San Giusto alla gazza, ha fatto sì che l'intelligente uccello eleggesse a sua residenza i ruderi romani, il Castello e il Monumento.

Di quest'ultimo ha seguito la nascita, a fianco di Sua Eccellenza Selva, giorno per giorno. Ha volato sulle impalcature, sul gruppo, statuario, sulle pietre e sui bronzi, ed era tanto abituata, la gazza, a recarvisi ogni mattina, che il giorno dell'inaugurazione la si è dovuta chiudere... nel pollaio per interdirle il volo.

La vernice del droghiere

In Castello, poi, la gazza è come a casa sua. Qui ne raccontano di belle sul suo conto! Gli uomini di guardia sanno quando esce e quando rientra a casa, le storie delle sue prodezze vengono ritrasmesse, lassù, da ogni parte della città. Si sa che, giorni sono, è capitata in una drogheria di via Cavana e s'è portato via, stretto nel becco, un vasetto di vernice rossa. Il padrone l'ha rincorsa e la gazza ha trasportato la refurtiva sul cornicione del primo piano, il padrone ha preso un'asta e, tra le risate della folla, la «checa» s'è alzata di un piano, mettendosi al sicuro non senza commentare l'avvenimento con certi radiofonici quach... quach... quach... da far sbellicare dalle risa anche il droghiere.

La «checa de San Giusto» ha una certa predilezione per i colori. Un giorno, anzi, chi la ospitò, ha visto capitare nel suo giardino un pappagallo dalle penne sfarzosamente dorate, col becco d'argento e la coda azzurra: una rarità. Rota già pensava di poter dare alla gazza la compagnia di quel sontuoso uccello equatoriale quando, avvicinatosi un po' alla bestia, ha rabbrividito scorgendo la sua gazza vestita d'arlecchino.

Era avvenuto che alcuni pittori, presso i quali la gazza si serviva largamente di luccicanti tubetti, avevano tentato quel rimedio per tenerla lontana dalla loro tavolozza.

I "crostoli,, per le galline

Non è dedita solo a egoistici furti, però, la gazza ladra. Ha un cuore in petto; tanto è vero che per Natale lo si è visto, durante una intera mattina, lasciar cadere nel pollaio due lunghi e bei [illegible] nastri di [illegible], rubati chissà dove, divertendosi ad ammirare le galline leticanti intorno alle briciole. C'è, poi, chi la vede — o meglio la vedeva sino alla sua scomparsa — volare ogni mattina, nel rione di San Vito, dove lasciava regolarmente cadere, nella spaccatura di un muro, alcunchè di brillante. Non riveliamo il posto per evitare che i ragazzi del rione demoliscano qualche casa per scoprire il... tesoro.

Ma di queste prodezze se ne potrebbero raccontare a diecine, chè ogni giorno la «checa» ne combina una delle sue. C'è d'augurarsi, ora, che non sia in combutta con qualche ricettatore di metalli nobili; in questo caso ci sarebbe davvero materia per un romanzo giallo, nel quale si narrerebbe la storia di una gazza ladra che ruba per i ladri, dai quali è stata rubata, con un clamoroso finale in via Coroneo...

Collocamento dei reduci A. O. I.

I sottoelencati reduci A. O. I. devono presentarsi oggi, alle 15.30, all'Ufficio di collocamento, sezione commercio, via delle Zudecche n. 1, per essere inviate al lavoro:

Bernetti Marcello, Bruna Giordano, Pellizer Dante, Fain Adriano, Rossin Silvano, Hervatin Pietro, Schak Renato, Caris Vittorio, Barbaria Alfredo, Dho Domenico, Franco Sigismondo, Albertini Gino, Grassi Tullio, Makor Domenico, Pircopello Aldo, Jernetich Carlo, Toscani Nereo, Cattaruzza Elea, Kraskovitz Rodolfo, Bravin Benvenuto, Gherbiz Benedetto, Zocchi Vittorio, Zizmon Carlo, Zuzig Zeferino, Znidersic Francesco, Trevisan Martino, Morelli Luciano, Zgur Alterio, Cilò Oreste, Bidoli Alfredo, Polli Luigi.

Tutti i reduci A. O. I. appartenenti alle categorie commerciali attualmente disoccupati devono presentarsi al predetto ufficio entro domani per essere successivamente inviati al lavoro.

Crociera a Tripoli con l'Istituto coloniale fascista. Come già annunciato l'Istituto coloniale fascista ha indetto una magnifica crociera con la lussuosa motonave «Vulcania» che permetterà ai gitanti di assistere alla «corsa dei milioni» e di visitare Atene e Rodi. La partenza avverrà da Trieste ai 2 maggio con ritorno ai 12 maggio. Dato il grande interessamento, i posti disponibili vanno già ora esaurendosi e gli interessati vorranno pertanto affrettare le iscrizioni presso la Biglietteria centrale, piazza Borsa 8, tel. 94-88.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi N. 7, ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Suonerà l'orchestrina «Meniconi» con il suo ricco repertorio.

Il ballo dei valligiani alla Ginnastica. Domenica 21, dalle 18 alle 24, avrà luogo nella palestra sociale il grande ballo dei valligiani, con sorprese e attrattive. Inviti alla segreteria sociale.

Il dott. Linka al Dopolavoro "Acegat,,

L'altra sera, nella sala del Dopolavoro aziendale dell'«Acegat», affollatissima di dopolavoristi, il chiaro dott. Giovanni Linka tenne la prima lezione sullo «Sviluppo del concetto delle malattie e della medicina in generale e gli ultimi ritrovati utili a tutti.

L'oratore illustrò lo sviluppo dell'arte medica nei millenni passati, presso i diversi popoli ed il rapido progresso degli ultimi secoli. Descrisse il proprio contributo alla terapia, specialmente in riguardo all'urgente bisogno di tutti del pronto soccorso, nei casi di piccoli accidenti giornalieri. Spiegò come ci si può liberare prontamente dai diversi dolori, come si possono evitare infezioni, anche in casi dove altri mezzi non sarebbero più efficaci per una pronta soppressione dell'infezione. Indicò come si evita la formazione dei geloni, il rimedio per piccole ustioni, ecc. Dimostrò infine l'uso pratico della Penetrina e fece vedere quadri di lesioni gravi guarite col nuovo metodo.

Alla fine del suo dire il bravo medico venne calorosamente applaudito da tutti i presenti. Domani, mercoledì, alle 20.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà la III lezione sulle malattie dei bronchi, dei polmoni e delle pleure. La conferenza sarà illustrata da proiezioni. Ingresso libero.

Il ballo della primavera al Dopolavoro Chimici

Sabato 20 avrà luogo in sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, l'annunciato grande ballo della «Primavera». Vi sono invitati i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti. Il familiare ambiente, rallegrato dall'orchestra sociale, accoglierà certo numerosi dopolavoristi a trascorrere un paio di ore liete. Gli inviti si rilasciano a mezzo di un socio presso la segreteria.

Il rimborso del contributo scolastico. Gli alunni della Scuola d'avviamento commerciale «F. Rismondo», che hanno versato tutto o in parte il contributo scolastico per l'anno 1935-36 potranno ottenere il rimborso presentandosi in segreteria (ore 10-11) con la ricevuta del versamento fatto a suo tempo.

Trattenimento danzante all'Alpina. Questa sera, dalle 21 in poi avrà luogo nella vasta sala dell'Alpina delle Giulie, via Milano 2, una serata danzante per i soci e invitati. L'ingresso è gratuito; funzionerà un ricco servizio di buffet a favore dei rifugi alpini.

Il Sabato teatrale al Verdi con i fratelli De Filippo

Organizzato dal Dopolavoro provinciale, sabato 20 si terrà al Teatro Verdi il Sabato teatrale con la rappresentazione di tre atti unici nell'interpretazione della Compagnia dei fratelli De Filippo, che così vivo successo riscuote anche nella nostra città. La Compagnia dei De Filippo rappresenterà «Oè Marì», un atto di Dino Falconi, riduzione di E. De Filippo», «La scorseta de Simon», un atto di Gino Rocca, nella riduzione di Edoardo De Filippo e «Quei figuri di trent'anni fa», satira dell'epoca di Edoardo De Filippo.

Con gesto squisito, la Compagnia dei De Filippo ha rinunziato all'incasso, che andrà devoluto completamente a favore della Casa Balilla di Servola.

I biglietti, al prezzo di lire 2 palchi e platea, lire 1 galleria e lire 0.50 loggione, verranno messi in vendita al Dopolavoro provinciale, alle ore 16 di oggi.

Possono partecipare allo spettacolo i dopolavoristi in possesso della regolare tessera O. N. D., munita dell'apposito bollino, che verrà richiesta all'ingresso del teatro.

L'istruzione agraria nella Venezia Giulia e le sue funzioni nazionali

Il libro testè pubblicato da Angelo Scocchi, «Funzioni economiche e nazionali dell'istruzione agraria nelle provincie giuliane» (ed. Trieste, Tipografia Giuliana) è senza dubbio una delle più ampie e coscienziose inchieste condotte sopra uno dei nostri problemi vitali. Potevamo limitarci ad accennarvi brevemente, poichè già i lettori nostri ebbero a leggere questi studi in una serie d'articoli, seguiti col massimo interesse dai competenti, che egli pubblicò l'anno scorso in questo giornale. Ma veduta l'opera nel suo insieme, si apprezza anche meglio la strenua diligenza di ricerche e di coordinazione che ebbe a dedicarvi l'autore: onde quel caldo giudizio e quell'illuminato consenso che un uomo di grande autorità, quale il sen. Arturo Marescalchi, manifesta con parole così serie e cordiali nella pagina di prefazione scritta per questo non voluminoso, ma densissimo libro.

Il problema dell'istruzione agraria, che è problema di primo ordine per tutta Italia, assume un'importanza speciale nelle nuove province di confine, perchè è problema insieme economico e di penetrazione dello spirito nazionale. Sotto questi due aspetti esso è veduto dallo Scocchi. Il quale, non dobbiamo dimenticarcene, è un uomo di scuola, viene dall'opera scolastica del Comune di Trieste irredenta e della Lega Nazionale, viene dai ricreatori di Nicolò Cobolli, di cui fu il più immediato collaboratore. Il suo pensiero è adunque rivolto con profonda fede all'azione educatrice della scuola per la preparazione di istruite classi di lavoratori dei campi degni del Paese nostro, ma anche al contributo valido della scuola stessa come propagatrice della lingua italiana, e quindi di uno spirito e di un pensiero che siano tutt'uno con la favella. Ciò che ha indotto l'autore a studiare con sì minuziosa coscienziosità proprio il problema dell'istruzione agraria, è il fatto che esso si riferisce direttamente alle campagne, ossia alle zone del territorio giuliano dove vivono in notevole numero popolazioni che parlano «vernacoli», come egli dice (e come si diceva in Roma antica), non nati dal ceppo latino.

Straordinariamente interessante è il libro di Angelo Scocchi per la possibilità in cui egli si trova di seguire nella storia, con l'occhio dell'esperto, le istituzioni create per l'istruzione agraria al tempo del dominio austriaco, e quelle con cui successivamente vi provvidero il Governo italiano e gli enti che armonizzano l'opera loro nella vita italiana. Questi raffronti, fatti dall'autore con assoluta imparziale oggettività, risultano, tutto sommato, oltremodo onorevoli per l'opera del Governo nostro. Specialmente da quando cominciò ad agire il Regime Fascista, i provvedimenti per l'istruzione agraria e per l'incremento tecnico dell'agricoltura sono documenti di incessante sollecitudine, spesso spronata da taluna di quelle frasi sintetiche di Mussolini che hanno il valore d'un programma da doversi adottare senza indugio e attuare senza restrizioni.

Del resto, tale è la fama antica dell'agricoltura italiana, tale il vigore d'una tradizione che vorremmo chiamare dal nome di Virgilio, da non potersi cancellare in noi il ricordo che nel 1918 e 1919, quando vi furono i primi contatti tra i nostri soldati, venuti dalla terra delle varie regioni d'Italia, e le popolazioni delle campagne giuliane, si manifestò in queste un'aspettazione fidente nel rinnovamento agricolo della regione, una curiosità d'apprendere sistemi nuovi e culture nuove, che furono uno dei sentimenti più validi di cordialità nascente anche nelle stirpe alloglotte. Questo noi ricordiamo benissimo; e ricordiamo altresì che nel 1933, dopo l'impetuoso trionfo del socialnazionalismo in Germania, quando gli studiosi tedeschi d'ogni specie si precipitarono in Italia per conoscervi sul vivo le istituzioni modellate o rimodellate dal Fascismo, una delle cose che più li colpirono furono i provvedimenti del Governo italiano per l'istruzione agraria e specialmente le Cattedre ambulanti d'agricoltura.

Si capisce bene adunque che il quadro degli istituti attualmente esistenti nella Venezia Giulia, così in fatto di scuole, come in fatto di preparazione tecnica degli agricoltori, sia in deciso vantaggio su quello dei corrispondenti istituti dei tempi austriaci. Una cosa soltanto ci sembra di poter osservare nell'esposizione accuratissima dello Scocchi: che nei tempi austriaci i provvedimenti erano sistemati con una maggiore semplicità di coordinamento; mentre oggi la moltiplicazione delle istituzioni ha il suo riscontro in una maggiore varietà ed eterogeneità. Ciò può avere praticamente i suoi lati buoni, in quanto l'istruzione si adatta, con molteplicità di forme, ai bisogni diversi dei maggiori e dei minori e minimi centri abitati; pure il convergere verso un'unità di linea — qual'è del resto nello spirito di tutte le costruzioni fasciste — apporterebbe forse una più decisa efficacia alla organicità dell'opera.

Di questa organicità si preoccupa lo Scocchi molto seriamente; e uno dei capisaldi del suo bellissimo lavoro è appunto l'invocare una piena e completa gerarchia degli istituti d'istruzione agraria in una regione dove lo sviluppo delle colture della terra, e particolarmente del rimboschimento, della silvicoltura, dei pascoli, è uno dei problemi economici di più vitale entità. Lo Scocchi, mentre non è favorevole alle mescolanze di elementi provenienti da ceti commerciali e industriali nelle scuole destinate specialmente ai giovani di campagna, nati in famiglia d'agricoltori, insiste d'altra parte con tutta la forza perchè la Venezia Giulia abbia gli istituti che le competono per la formazione di quelli che dovranno poi essere i maggiori artefici e gli organi direttivi dello sviluppo agricolo. E domanda che l'Istituto Agrario di Parenzo, esistente da ben sessant'anni, sia elevato al grado di Istituto Tecnico Agrario, del quale possiede tutte le qualifiche; e domanda che sopra di esso, l'Università di Trieste, essendo un istituto superiore di studi commerciali ed economici, abbia anche la sua cattedra d'agraria, perfettamente in armonia con la natura e gli scopi dell'istituzione e coi bisogni d'una regione dove di una terra in tanta parte ingrata è necessario fare una terra produttiva e partecipante al maggior benessere della Nazione.

La tiranna del cuore

Supponiamo che si tratti di quella tal signora costanza, della quale aveva così melodrammatico disdegno il signor duca di Mantova. Abbiamo tuttavia il vago sospetto che coloro i quali, come il predetto signor duca, sono troppo facili a orientarsi e disorientarsi, siamo per costituzione i meno adatti a sentire il gusto, il piacere e la gioia, e che la loro incostanza dipenda da superficiale temperamento. Ci sono bensì molte cose e persone che ispirano la migliore incostanza, ma ci sono altre persone e cose alle quali si è costanti proprio perchè si hanno sentimenti e gusti ben fatti. E per tenere il discorso fuor dei toni gravi, vediamo quante simpatiche persone sono dei buongustai del tabacco e vediamo pure come sono costanti all'ottima sigaretta *Macedonia extra* e ne godono la deliziosa tirannia perchè provano che è fatta di tanto delicato gusto e di così squisito aroma che è ben difficile trovare di meglio fra i buoni prodotti del tabacco.

Il nobile gesto di un italiano del Cairo

Un'eredità di cinque milioni

per un'opera di assistenza fascista nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia, 15:

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri a Biglia di Ranziano i funerali del compianto industriale Egizio Vollat, di 45 anni, nato al Cairo da famiglia goriziana colà trasferitasi circa 50 anni fa. Le onoranze sono riuscite una schietta e viva dimostrazione di cordoglio alla quale hanno partecipato autorità, rappresentanze e popolazione.

La cospicua fortuna accumulata dal Vollat durante la sua lunga permanenza all'estero, valutata a circa 5 milioni di lire italiane, secondo la volontà dell'estinto dovrà servire all'erezione in Biglia di un'opera di assistenza fascista per la gioventù intestata alla memoria della madre del Vollat, la quale, «se pur lontana dalla terra natia, a contatto con popoli di altra razza, ha saputo dargli una educazione prettamente italiana e coltivare in lui sentimenti di amore all'Italia». Il Vollat, che era iscritto al P. N. F. dal 1929, ha voluto nominare suo esecutore testamentario il Segretario federale di Gorizia Luraschi.

Nell'abitazione del defunto sono state trovate due lettere. La prima rispecchia le sue ultime volontà e reca la data dell'11 gennaio dell'anno corrente: «Desidero essere vestito con la camicia nera, col distintivo di fascista e di aviatore, per poter rendere umile omaggio di modesto italiano al nostro amato Duce che ci procurò la più grande soddisfazione che un italiano possa immaginare. E' ben con altra fierezza che un italiano gira oggi per il mondo. Bisogna aver vissuto tutta una vita all'estero per poter «gustare» la diversa atmosfera che circonda oggi l'Italia».

L'altro scritto, diretto al Segretario federale di Gorizia, dice:

«Dal mio testamento le risulterà che lascio tutta la mia sostanza per la creazione di un ricovero. I miei beni, se liquidati onestamente e con pazienza, arriverebbero alle 50.000 sterline, corrispondenti a circa 5 milioni di lire. Conto appunto sul suo ben noto dinamismo perchè questa liquidazione avvenga nelle migliori condizioni. Chiedendo l'onore di indossare la camicia nera, le porgo, illustrissimo gerarca, il mio ultimo saluto fascista.

P. S.: Ricordo pure in questo momento il Segretario del Fascio del Cairo Latino Tozzi-Condivi».

La Mostra di Frida de Reya Giordani

Parecchie mostre di pittura sono ora aperte, o stanno per aprirsi. Ma di quella della signora Frida de Reya-Giordani alla Galleria Trieste è giusto parlare prima che d'ogni altra: l'artista non esponeva da dieci anni nella sua città natale, e ci ritorna mutata, fortificata, in pieno sviluppo di quelle qualità pittoriche per cui emergeva fin dalla prima giovinezza. La sua mostra è una delle più belle di quest'anno. C'è nell'arte della forte pittrice un certo parallelismo con l'arte del marito, Giovanni Giordani: parallelismo naturale e molto simpatico, come quello che ci mostra la comunanza dei due artisti negli studi, negli intenti, nella meditazione degli stessi insegnamenti ed esempi che loro si offersero nel lungo soggiorno lombardo. Pure, se la tecnica li unisce, e con essa lo studio del colore posato agiatamente, con larga e decisa semplicità delle risoluzioni tonali in un predisposto ambiente luminoso, i temperamenti dell'uno e dell'altra sono ben distinti. Soprattutto in certe figure della signora de Reya c'è qualche volta un palpito tutto suo.

Così in quel bellissimo quadro della giovane donna col bimbo addormentato in braccio, «Madre friulana», in cui vediamo la più alta misura dell'artista. Un bel calore di colorito ha tutta la figura; e di un calore appena attenuato fulgono i colli di là dall'acqua che le fanno da sfondo, e cordialmente caldo è anche il chiaro cilestro dell'acqua; talchè per tutto il dipinto corre quasi una felice ondata vitale, in un'unità luminosa che ha una sua circolazione segreta e sfugge al pericolo dell'appiattimento. Si pensa al Gola, ai migliori lombardi, ma anche allo Spadini; e c'è un braccio della donna che per espressività, per morbida e pastosa sostanza e trasparenza di carne, sarà ammirato come particolare stupendo da qualsiasi pittore. Ma tutto il quadro è bello, e sotto tutti gli aspetti: per composizione lunga e tranquilla, per gioia luminosa, per armonia. E a noi piace assai anche quello «Madre e bimbo», col ramo di pruno in fiore nel vaso di terraglia; qui certe spezzature di tratto nella parte disegnativa rendono anche più fresca e più viva l'intimità della scena, la tenerezza del colore, l'animazione delle figure in cui è dipinta l'interna felicità.

Le grandi qualità di coloritrice robusta, di valida intonatrice, della signora De Reya-Giordani, hanno esito sicuro in tutte le sue nature morte, specialmente in quella con le pere, il libro, la grande conchiglia, dove il gioco tonale, ben modulato, abilissimo, riesce a impostarsi su appoggiature vigorose come di chiaroscuro. Questa proprietà si trasmette anche ad alcuni paesaggi che con quelli di nevi e d'acque sono tra i più belli della pittrice; così nel paesaggio «Rovere», coi monti a picco sul lago. Qui, e in altre tele, la visione coloristica è risolta spesso nella semplicità di pochi toni, e con grande efficacia. Ciò ammiriamo pure nel quadro della contadina dalmata, leggermente stiacciato per la vicinanza dei monti rossigni, ma dove la policromia smagliante è ben contenuta nella sua funzione di particolare rispetto alla caratteristica larghezza dell'impostazione generale. Infine, nel quadro d'impressione luminosa d'un bimbetto biondo in vesticciuola rosea, tutto vibrazioni e trasparenze di delicatissima sensibilità, non si può negare che la signora de Reya-Giordani dia squisito esempio di un genere che già tentò tanti artisti, ma non molti a lei pari.

b.

La terza conferenza Pollitzer all'Alpina. Domani alle 20.45, il dott. de Pollitzer-Pollenghi terrà all'Alpina delle Giulie la sua terza conferenza sull'Islanda, con numerose diapositive.

La tombola dell'O. B. in Campo S. Giacomo. La grande tombola, dovuta sospendere l'altro giorno a causa del tempo, avrà luogo domenica prossima, alle ore 16, in Campo San Giacomo. Le cartelle già acquistate sono valide per domenica.

La gita dell'Istituto di cultura fascista. Stasera si chiudono le iscrizioni alla gita pasquale (26-30 marzo) alla volta di Bologna, Ferrara, Modena, Imola, Faenza, Forlì, Predappio e Ravenna. La segreteria (via U. Polonio 4, I p.) è aperta dalle 19 alle 20.30.

Trattenimento alla Dalmatica. Visto il lusinghiero successo degli ultimi balli, la Società Dalmatica, oltre a continuare a tenere festini domenicali, invita i soci e simpatizzanti ad un festino familiare di danza per venerdì prossimo 19 corrente, dalle 18 alle 21.

L'opera di Domenico Tamaro

per i campi, gli alberi, i frutteti, gli orti

Se percorrete certe valli dell'Istria col dott. Domenico Tamaro, e le vedete intorno a voi rigogliose d'alberi e d'arbusti e fiorenti di coltivazioni, egli vi additerà un albero e l'altro, vi additerà un frutticeto o una pineta, una pianta da siepe o la sistemazione di un colto, e vi dirà con legittimo compiacimento, che non è orgoglio: — Questi alberi, questi cespi, questi boschetti, questi ortaggi, tutta questa bellezza della terra che fiorisce e fruttifica, la ho consigliata io, la ho insegnata io con l'esempio e introdotta. Prima, di tutto quello che vedete, non c'era nulla, o c'era ben poco e disperso a caso.

Il dott. Domenico Tamaro è l'anziano dei nostri agricoltori e maestri d'agricoltura; ed è anche il più illustre, quello che ha consegnato il suo nome e la sua esperienza ad opere monumentali. A parte le benemerenze che egli ebbe nell'azione pratica per il rinnovamento delle culture del suolo nella sua Istria e in altre provincie d'Italia, la sua opera di studioso e di maestro dei coltivatori italiani è una delle più poderose che esistano ed è giustamente riconosciuta e onorata da tutta la Nazione.

Dopo il grande «Trattato di agricoltura», che pareva dover essere l'opera capitale d'un uomo e riassumere lo sforzo di un'intera vita, ecco Domenico Tamaro lanciare il suo maestoso volume sulla «Frutticultura», pubblicato in forma di grande atlante dall'Hoepli, e ripubblicato dopo non molti anni, esaurita la prima edizione, in un rifacimento che lo ampliava e in ogni parte lo ammodernava, tenendo conto d'ogni progresso della scienza e della tecnica dei frutticultori. Ed oggi, giunto il dott. Tamaro a quell'età nella quale l'uomo di solito si riposa e, quando è il caso, come per lui, contempla con soddisfazione l'opera della sua vita, eccolo, con inesausta fibra di lavoratore e di apostolo della scienza e dell'esperienza, mantenere la sua promessa di dare un'opera ugualmente vasta, e particolareggiata, e chiara e dotta ed utile insieme, anche ai coltivatori italiani degli orti.

Abbiamo annunciato giorni addietro la comparsa del grande trattato di orticultura industriale «Ortaggi di grande reddito», pubblicato dall'Hoepli a Milano, in due volumi in ottavo grande, con molte centinaia d'illustrazioni nel testo o su pagine a parte, con tutto un tesoro di diagrammi, di specchietti statistici e di tavole dimostrative. Sono più di mille pagine, questi due volumi. La nuova Bibbia dell'orticultore italiano, del produttore di quei fagioli, di quei cavoli, di quelle verze, di quei radicchi, di quei piselli, di quei cardi, di quelle cipolle, senza le quali sarebbe grama la mensa e incompleta l'alimentazione dell'uomo, la nuova Bibbia, diciamo, di questi bravi lavoratori della terra è un libro denso di dottrina e robusto di mole. La recensione d'un'opera di questa specie, che è tutta accertamento scientifico, divulgazione d'esperienza e sagacia di tecnica, non può esser fatta, naturalmente, sopra un giornale destinato a una moltitudine varia di lettori. Ma l'ammirazione per tanta probità di lavoro, per tanta costanza, per tanta generosità del proprio sapere, deve pur essere detta a tutti e sentita da tutti.

Il Tamaro vede negli ortaggi, «alimento necessario alle nostre funzioni vitali», le piante, per eccellenza, bonificatrici della terra, quelle che più rapidamente dànno reddito, le più rimunerative fra tutte. E a dimostrarlo gli giova la sua bella esperienza italiana. «Nel 1913 si coltivavano in Italia ettari 1.089.300 di terreno a ortaggi, patate e legumi; oggi gli ettari sono 1.918.739; la ricchezza orticola annuale, che nel 1913 era di 657 milioni di lire corrispondenti a lire 594 per ettaro, nel 1929 è di miliardi 3.843.846.480, corrispondenti alla rendita lorda media per ettaro di lire 2003. Dunque si è raddoppiata la superficie e si è triplicata la produzione unitaria. Sono perciò nel vero affermando che l'ortaggio è un prodotto di grande reddito».

Su questa fede e sulla previsione di una sempre più perfetta organizzazione dell'orticoltura industriale d'Italia nell'avvenire, è costrutto tutto il libro monumentale dell'insigne agricoltore istriano. Esso avrà le stesse fiduciose accoglienze che ebbe il suo gran volume sulla frutticultura. E forse anche cotali accoglienze saranno più ampie, poichè l'opera non è presentata questa volta in veste di lusso: o per dir meglio, suo specifico lusso sono la inesauribile dottrina, la copia delle illustrazioni e la indefessa praticità del consiglio.

Deliberazioni della Giunta provinciale

Giovedì scorso si è riunita, sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. de Masellis, la Giunta provinciale amministrativa. Erano presenti: l'ispettore provinciale comm. dott. Battiati; i consiglieri di Prefettura comm. dott. Pizzagalli e cav. dott. Bisia; il rag. capo della Prefettura cav. Libutti ed i membri designati dal P. N. F.: cav. uff. ing. Bonazzi e cav. uff. avv. Gembrini, segretario il dott. Bocchini.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti: Provincia: Assicurazione contro incendi. Trieste: Sistemazione finanziaria dello Stadio. Tomadio: Regolamento per l'applicazione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione. Duttogliano: Tariffa imposte di consumo. Divaccia San Canziano: Variazione al bilancio 1936 per far fronte a spese per tasse a carico del comune. Villa Slavina: Contributi vari. Duino Aurisina: Istituzione di un nuovo articolo per provvedere a spese destinate al censimento industriale e commerciale. Staranzano: Rateazione debito dell'ex Consiglio scolastico di Monfalcone.

Sono stati inoltre decisi dei ricorsi.

"L'aviazione in A. O. I.,, stasera all'Istituto di Cultura Fascista

Oggi alle 20.45, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, il chiaro cav. prof. Mario L. Fietta terrà una conferenza su «L'aviazione in A. O. I.». Competente studioso dell'aviazione e brillante oratore, il cav. Fietta, col sussidio di numerose proiezioni, dimostrerà il formidabile apporto recato dalla nostra aviazione nella recente campagna africana e presenterà, sempre con proiezioni, i più significativi apparecchi in essa usati, per la ricognizione strategica, il bombardamento e la caccia.

Noemi Carelli all'Associazione artiste e laureate

Oggi, alle 18.45, in una sala terrena al Grande Albergo della Città, riva III Novembre, la signora Noemi Carelli, che gode di una bella notorietà negli ambienti letterari milanesi, parlerà alle socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, sul tema: «Scrittori in casa loro» descrivendo dalla vita esteriore delle principali poetesse, romanziere e storiche d'Italia, le caratteristiche della loro intimità spirituale.

Una conferenza del prof. Macchioro all'Adriatica di Scienze Naturali

Domani alle 19.45, il prof. Macchioro terrà alla Società Adriatica di Scienze Naturali una conferenza sul tema: «Il problema della tubercolosi nel suo attuale orientamento».

Oggi si iniziano le sacre funzioni della Settimana di passione

Da ieri, nelle chiese si è proceduto alla spogliazione degli altari e sulle sacre immagini sono stati stesi i drappi color viola, il lutto della Chiesa. Ora rimangono scoperte le tele che rappresentano le stazioni dell'ascesa di Gesù al Calvario. Domenica prossima sarà Domenica delle Palme che ricorda l'entrata di Gesù in Gerusalemme.

La celebrazione di Vittorio Bottego

Domani mercoledì, nella ricorrenza del quarantesimo anniversario della morte di Vittorio Bottego, il camerata dott. Giuliano Gaeta commemorerà alle ore 19.30, nella sede dell'Associazione fascista Pubblico Impiego, l'intrepido esploratore africano che, dopo aver riconosciuto l'alto corso del Giuba e quello del fiume Omo, morì eroicamente a Daga-Roba in uno scontro fra gli uomini della sua scorta e gli abissini. Auspici della celebrazione sono il Dopolavoro Pubblico Impiego e la sezione coloniale del Sindacato autori e scrittori.

Gustavo è felice

— Lei è felice?

— No, signore, lei sbaglia; io sono Gustavo.

— Non intendevo chiederle il nome. Volevo solo sapere se è felice di aver acquistato quel biglietto che tiene in mano come fosse un autentico portafortuna...

— Questo sì; pur essendo Gustavo... posso chiamarmi felice. Il biglietto della lotteria dei giornalisti, che lei definisce «portafortuna», è veramente un talismano che non cederei, adesso, per alcun prezzo...

— Toh! E perchè mai?

— Perchè con questo pezzo di carta posso portarmi a casa, l'11 aprile, quella famosa «Fiat 500» che lei avrà certo visto esposta nelle vetrine del negozio «Fiat». Al caso, perduta la speranza di poter diventare il felice proprietario dell'auto, avrò quella di arricchire la mia casa con il radiogrammofono esposto nel negozio Buffa... Se poi la sorte dovesse decidere altrimenti, allora mi contenterò della volpe argentata, che — se non mi deciderò a... rivendere di colpo — terrò in un baule, sotto naftalina, per poterla donare un giorno alla mia futura sposa... Perchè, se non lo sa, io sono scapolo...

— Gran brutta cosa vincere una volpe di quel genere — se lei la vincerà — e non sapere a chi offrirla...

— Mica vero, caro signore: questo biglietto, che costa solo una lira, è quel talismano che le dissi, perchè, comperandolo, ho trovato nella venditrice la più deliziosa, la più bella e la più affettuosa delle donne: una moglie!

Riapertura della scuola nazionale di Alpinismo

Domenica 11 aprile a. c. verranno riprese le lezioni alla Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra. Il corso consisterà in 10 lezioni domenicali di 4 ore ciascuna, dalle 9 alle 13. Nel pomeriggio potranno essere tenute eventuali lezioni individuali. Gli allievi iscritti verranno assegnati, a seconda della capacità e attitudine individuali, al primo corso (principianti) o al secondo corso (perfezionamento e allenamento). La materia d'insegnamento riguarderà tutta la moderna tecnica di arrampicata fino nelle sue espressioni più difficili (corso di perfezionamento), e verrà insegnata dai noti istruttori autorizzati del Club Alpino.

Per evitare un eccessivo affollamento, dannoso al profitto stesso degli iscritti, si fa calda raccomandazione a coloro che desiderassero prendere parte al corso di iscriversi soltanto se già praticano abitualmente la montagna o se hanno intenzione di dedicarsi all'alpinismo, ma non invece per semplice passatempo. D'altra parte si fa presente ai giovani che desiderano arruolarsi negli alpini che l'aver assolto un corso presso la Scuola nazionale di alpinismo costituisce riconosciuto titolo preferenziale per l'ammissione alle truppe alpine.

Le iscrizioni si accettano seralmente presso la Società Alpina delle Giulie, via Milano 2, telefono 52-40, non oltre le ore 21 di venerdì 9 aprile. Per nessun motivo saranno ammessi ai corsi altri allievi dopo chiuse le iscrizioni. L'iscrizione dovrà essere confermata dal versamento della relativa tassa e della quota per il corso come appresso indicato: per un corso completo di 10 lezioni: «Gars» e «Guf»-«Cai» lire 20 (iscrizione gratuita) totale lire 20. Soci «Cai» lire 20, tassa iscrizione lire 10. Totale lire 30. Non soci lire 30, tassa iscrizione lire 10. Totale lire 40. Lezioni individuali pomeridiane (3 ore) lire 24 per cordata (massimo tre persone).

Maggiori dilucidazioni e programma illustrato presso la segreteria dell'Alpina delle Giulie.

Il successo della gita "anziani,, del Dopolavoro «Lucchini»

Domenica mattina, malgrado la giornataccia, ha avuto inizio un po' per tempo, con esito brillantissimo, la stagione turistica del Dopolavoro «Pietro Lucchini». In programma vi era l'annuale gita degli «anziani», soci e simpatizzanti del Dopolavoro locale; una corsa nel Friuli, con soste nella ridente e bella cittadina di Maniago e nel pomeriggio, proseguendo il programma, a visitare i grandi impianti idraulici della Val Cellina.

La comitiva composta di ben 105 «anziani», tutti dopolavoristi, partiva dal bar Alzetta, puntualmente alle ore 5, con un gran fracasso di strumenti alla volta di Casarsa, dove fu consumata la merenda. Più tardi i gitanti erano in vista della Val Cellina, dove, accolti dal direttore delle Centrali idrauliche, signor Lantini, visitarono i locali principali. Verso le 12, la comitiva era a Maniago per consumare il pranzo: nei locali del Dopolavoro comunale teneva poi un concerto variato con le sezioni banda e corale.

Di ritorno, ancora una sosta a Palmanova, dove i gitanti facevano il loro ingresso con la banda in testa, accolti da entusiastiche manifestazioni della cittadinanza.

Alle 23 circa gli «anziani» sbarcarono dalle pesanti autocorriere, contenti di avere trascorsa una lieta giornata, in buona armonia dopolavoristica.

Al sodalizio, per la buona organizzazione e per il brillante esito della gita, è pervenuto un caldo elogio e un incitamento da parte della Presidenza del Dopolavoro provinciale.

Al Rifugio Nevea con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica prossima verrà effettuata una gita sciatoria a Sella Nevea (Canin) ove le condizioni della neve sono buone. Partenza alle ore 4.30 dai Portici di Chiozza, ritorno ore 22 circa. Quota di partecipazione lire 15. Iscrizioni alla cassa del bar Excelsior.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, solito trattenimento di danza del comitato «bianco-azzurro», dalle 20.30 alle 23.30. Prezzi ridotti.

La stagione pasquale ad Abbazia

Comitive turistiche da ogni parte d'Europa
Grandi festeggiamenti e nuove inaugurazioni

Abbiamo da Abbazia, 15:

La stagione pasquale è alle porte e Abbazia si accinge ad accogliere le migliaia di ospiti che treni e automobili porteranno d'ora innanzi giornalmente nella riviera del Carnaro. In tutti gli alberghi e nelle pensioni si nota una intensa attività che prelude l'inizio della grande stagione.

La situazione turistica si presenta sotto i migliori auspici, in quanto, oltre al crescente arrivo di ospiti che si riscontra da qualche giorno, si hanno numerosissime richieste e prenotazioni, specie per gli esercizi delle categorie superiori.

L'organizzazione dei viaggi pasquali ha ottenuto pure ovunque un lietissimo successo e specialmente il viaggio pasquale Budapest-Abbazia, che ha assicurato un contingente di oltre cinquecento viaggiatori. Da Vienna e da Praga arriveranno pure comitive di forestieri sotto la guida di importanti Uffici viaggi austriaci, rispettivamente cecoslovacchi. Anche dalla Germania l'interessamento per la stagione pasquale di Abbazia promette ottimi risultati turistici in favore del movimento nel Carnaro.

Con vivo compiacimento si osserva quest'anno un incipiente sviluppo di afflusso primaverile anche dall'interno. Notizie di prossimi arrivi si hanno da Milano, Torino, Roma e dai centri delle Venezie, mentre si prevede un eccezionale afflusso di gitanti da Trieste e dalle altre città giuliane.

Si conferma l'inaugurazione del Kursaal Quarnero per sabato 20 marzo. Alle 21 s'inizierà una grande serata di gala, alla quale interverranno personalità e forestieri. La festa si chiamerà «Profumi primaverili» e offrirà ricche attrattive. Suonerà l'orchestra Pierotti, che ha riportato nel passato ad Abbazia grandissimo successo.

Giovedì prossimo seguirà l'apertura del Caffè annesso all'Albergo Palazzo. Vi si svolgeranno giornalmente trattenimenti danzanti pomeridiani e serate di ballo. La sera del 20 corr. avrà luogo il grande ballo di apertura. Una festa con ricche attrattive si effettuerà la sera di sabato, mentre lunedì si darà un ballo di gala in onore degli ospiti ungheresi.

Entro la settimana seguirà pure l'apertura del bar Palazzo, completamente rinnovato, e del bar Cristallo.

Nell'organizzazione alberghiera di Abbazia vi sono stati quest'anno vari mutamenti direttivi: all'Alberto Palazzo il direttore generale sig. Kunz ha affidato la direzione dell'Albergo al sig. Gualtiero Fenzl, già direttore degli Alberghi Cristallo e Bellevue di Cortina d'Ampezzo e di importanti alberghi all'estero; la direzione del Cristallo di Abbazia è stata assunta dal cav. Cesare Lanza, già direttore dell'Albergo Regina di Abbazia, dell'Albergo Excelsior Savoia di Trieste e ultimamente dell'Albergo Savoia a Roccaraso. Direttore dell'Albergo Palme (già Bristol) — esercizio che ha subìto un completo restauro — sarà il sig. Camillo Loeb, proveniente dalla direzione del Grand Hotel di Palermo.

ASTERISCHI

Ultime nevi

Domenica, mentre una bufera di vento sciroccale e di pioggia si scatenava sulla città, un'abbondante nevicata cadeva sulle montagne vicine. Tutte le maggiori elevazioni carsiche, fino al Taiano che ieri, vedemmo sfoggiare un magnifico berrettone bianco, ripresero la loro assisa invernale. Ma in città non se ne risentì nemmeno la temperatura: ieri era una delle giornate più calde di questo marzo monopolizzato dagli scirocchi.

Onorificenza pontificia a mons. Grego

La cittadinanza apprenderà indubbiamente con vivo compiacimento che lo stimato e amato sacerdote don Giovanni Grego, appartenente a patriottica famiglia triestina, che ha dato un figlio volontario all'Italia, caduto combattendo eroicamente sul Carso; solerte parroco di Sant'Antonio Nuovo, e benemerito presidente della Società di Santa Cecilia per la musica sacra, su proposta di S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti, è stato insignito del grado onorifico di Cameriere Segreto di Sua Santità, col congiunto titolo di monsignore. Congratulazioni cordiali.

L'odierna Mostra della moda al Savoia

La Mostra benefica dell'abbigliamento femminile di primavera, che ha raccolto al suo primo annuncio larghi e calorosi consensi, si svolgerà oggi, dalle 17 in poi, nelle sale dell'Albergo Savoia. Alla deliziosa «parata» di eleganze femminili presentate dalla ditta Beltrame, interverrà indubbiamente gran folla di signore per le quali appunto è stato dedicato questo interessante e piacevole pomeriggio mondano il cui ricavato andrà, come è noto, a favore del sesto settore della C. R. I. che svolge la sua benefica attività nella zona di Servola.

"E' arrivata la primavera,, al R. Y. C. I. Gruppo Adriaco

Sabato prossimo avrà luogo nella sede del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco l'annunciata festa di chiusura della stagione. Questa ultima manifestazione mondana, che verrà intitolata «E' arrivata la primavera» promette un successo dei più lusinghieri, degno in tutto delle tradizioni che l'Adriaco vanta anche in questo campo.

Gl'inviti sono già stati diramati. Coloro che, per un disguido non li avessero ancora ricevuti, possono rivolgersi alla segreteria sociale, Molo Sartorio, tel. 39-14.

Il trattenimento danzante dei «Venierini» si svolge questa sera dalle 20.30, nelle belle sale del Dopolavoro Vittorio Veneto (via Crispi 7). L'orchestra Meniconi suonerà gli ultimi ballabili di gran successo.

Trattenimenti gratuiti al Dop. Motociclistico. Questa sera dalle 21 alle 24, in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento di danza per soci e dopolavoristi, con ingresso gratuito. Prossimo trattenimento giovedì.

Il telegramma di chi ha molta fretta

Non soltanto negli affari ma spesso anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo può avere un'importanza grandissima. Un telegramma ordinario è il più delle volte sufficiente per le comunicazioni rapide, ma può succedere che occorra fare una comunicazione ancora più urgente del telegramma ordinario. A questo scopo esiste il servizio dei «Telegrammi Urgenti», che hanno la precedenza sui telegrammi ordinari tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi ufficio telegrafico del Regno.

RADIO

Programmi del 16 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.25: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: «Il mio primo amore», con Enrico Varisio. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il teatrino radiofonico di Fino. — 17.15: Concerto della pianista Liana De Bottom. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 21: **«L'Ammiraglio degli oceani e delle anime»**, rapsodia in un atto di Rosso di San Secondo. — 21.40: **Concerto di musica** brillante diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 22.30: **Musica da camera**, violoncellista Benedetto Mazzacurati; al pianoforte: Sandro Fuga. — 23.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino: Orchestrina Angelini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Il flauto magico», dramma eroicomico in quattro atti di E. Schikaneder, musica di A. W. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Comp. «La Risata» darà la rivista comicissima «Cin... cin... quà...». Film: «La damigella di Bard», grande capolavoro con Emma Gramatica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia del «Teatro umoristico» dei De Filippo. 21: «Quaranta, ma non li dimostra», di E. e P. De Filippo e «Il ramoscello d'olivo», di P. De Filippo (novità).

Fenice. Stagione lirica. 21: «Trovatore», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Le belve della città», il più travolgente quadro della lotta contro i gangsters, con Edward G. Robinson. I posto lire 4.50; platea lire 2.50; gallerie lire 1.50.

Nazionale. 16: Grandioso succ.: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter, Gloria Stuart.

Excelsior. 16: Entusiastico successo: «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, con Isa Miranda, Irma Gramatica, Pierre Blanchar, Olga Solbelli e altri 25 interpreti di primo piano.

Supercinema Principe. 16: Ultimi giorni: «Mosca-Sciangai», con Pola Negri. Il film delle due rivoluzioni. Imm.: un grandioso spettacolo della Fox Film: «Le vie della gloria», con Frederic March, Warner Baxter, Lionel Barrymore e June Lang.

Italia. 16: «Musica in piazza», film allegro, divertente, con i simpatici Milly, Mino Doro, Viarisio, Cèseri.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Cin... cin... quà...», rivista ultracomica. Film: «La damigella di Bard», grande capolavoro con Emma Gramatica.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «La carica dei 600», il successo dei successi. Lire 1.

Reale. 16: Ult. giorno: «La fuga di Tarzan». Domani: «Giulietta e Romeo», il film fuori classe Metro con Norma Shearer, Leslie Howard e John Barrymore.

Garibaldi. 16: «Difendo il mio amore», con Loretta Joung e R. Taylor. Ultimo giorno. Lire 1.

Novo Cine. 16: «Bozambo», il gigante nero. Imm.: «Freccia avvelenata», con Charlie Chan. L.

Massimo. 15.30: «La fuga di Tarzan». Il vero Tarzan Metro con Sullivan. L. 1.

Moderno. 15.30: «Gelosia», bellissimo film d'amore con Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy.

Armonia. 15.30: «Desiderio di Re», G. Moore. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Una notte al castello», con Tullio Carminati e Mary Ellis.

Savoia. 15.30: «Follie di Broadway», supergioiello con Eleanor Powell.

Azzurro. 15.30: «Senza rimpianto», dramma di passione con Elissa Landi e Robert Taylor. I L. 1.

Popolo. 14.30: «Canto d'amore», col celebre tenore Nino Martini; caloroso successo! E' un film bellissimo. Topolino. II. 0.80.

Vittoria. 16: «Dannazione», una storia fantastica con Kate von Nagy. Top.

Centrale. 15.30: «Coniglio o leone», con Eddie Cantor e le sue girls.

Adua. 15: «Allegri eroi», il più gran successo d'ilarità con Stan e Ollio.

Venezia. 15.30: «Il canto del West», con Randolf Scott e Gail Patrich. Topol.

Argentina. 14: Due programmi: «Albergo della Felicità», nonchè il giallo: «Attore misterioso».

Belvedere. 15.30: «Il figlio dell'India», con R. Novarro e Madge Evans.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouie (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.

Birreria Artistica (via Fabio Severo angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

La morte del padre di Attilio Selva

Apprendiamo col più sincero dolore la morte, avvenuta ieri mattina, del cav. Giovanni Selva, padre dell'illustre scultore Attilio Selva, Accademico d'Italia. Il defunto, proveniente da famiglia di origine trentina, fu in tutta la sua vita un grande lavoratore, conosciuto e stimato non solo a Trieste, ma in tutti i paesi dove lo portavano i suoi viaggi d'affari, e specialmente nella Dalmazia, terra in cui la sua attività commerciale si accompagnava a un'indefessa propaganda d'italianità. Giacchè il cav. Selva fu a suo tempo un milite fedele e devoto della causa irredentista e degnamente trasmise il proprio entusiasmo di patriota nel geniale figiuolo, volontario di guerra e per quattro anni combattente nelle trincee. Le qualità dell'animo, la onestà professionale e la rettitudine del carattere avevano guadagnato all'estinto la generale simpatia.

La morte del vecchio padre, per cui egli nutriva un'affettuosa venerazione, sarà un grave dolore per Attilio Selva, che si trattenne qui alcuni giorni, la settimana scorsa, per visitare l'infermo e che la notizia della morte raggiunse ieri a Roma, dove lo avevano richiamato i suoi doveri di Accademico d'Italia. E' atteso ora il suo ritorno a Trieste. Le nostre condoglianze, commosse e riverenti, vanno alla vedova, signora Virginia nata Spadoni, appartenente ella pure a chiarissima famiglia di patrioti, vanno a tutti i figli e congiunti del defunto e in particolare all'insigne artista che era stato sua consolazione e il suo orgoglio a cui oggi saranno conforto l'affetto e l'ammirazione di tutti i cittadini.

Le tessere dell'Opera Balilla nella Scuola d'avviamento "G. Brunner"

Ier l'altro, con rito fascista, ha avuto luogo la consegna delle tessere dell'Opera Balilla agli organizzati alunni della Scuola di avviamento professionale «G. Brunner».

Presenziavano, oltre al segretario provinciale dell'Opera Balilla cent. Pertoldi, in rappresentanza del presidente provinciale, il preside della Scuola, numerosi direttori di scuole d'avviamento, dirigenti ed ufficiali dell'Opera Balilla. Prima della consegna il preside rivolse agli organizzati, perfettamente inquadrati, calde parole di incitamento a rendersi sempre più degni dell'organizzazione creata dal Duce per fare della gioventù una forza sicura per il domani.

Prese quindi la parola il cent. Pertoldi, che mise in rilievo l'importanza del rito compiuto nella scuola. Il cent. Pertoldi, prima di procedere alla consegna, lesse la formula del giuramento alla quale risposero con un vibrante «lo giuro» tutti gli alunni presenti. Effettuata la consegna, la cerimonia ebbe fine con il saluto al Duce.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Un nuovo grande successo dei De Filippo al Verdi

"Il berretto a sonagli,, di Luigi Pirandello

...po molti anni dalla prima esecuzione di questo tormentoso e lancinante dramma, in cui l'umorismo si alza alla tragicità e la passione a palpiti di potenza lirica, e la fredda logica il protagonista morbida e fa vacillare il suo pensiero fino allo spasimo della pazzia, esso è apparso ieri sera nella interpretazione dei De Filippo ed ha segnato un trionfo per Edoardo, un forte successo di commozione per tutti gli altri e segnatamente per Titina e Peppino. Pochi mesi prima di morire, Luigi Pirandello aveva detto queste precise parole: «Il protagonista del mio «Berretto a sonagli», Ciampa, non era ancora nato prima che Edoardo De Filippo lo incarnasse. Egli ha cominciato a vivere con lui». Questa dichiarazione è motivo di orgoglio per il grande attore, che ieri sera ha suscitato così fervido e intenso consenso e un clamore di applausi e di ... e di evocazioni che gli dissetava l'ammirazione del pubblico per l'arte sua. In questo «Berretto a sonagli», Pirandello, ancora attaccato alla maniera novellistica, alla narrazione obbiettiva dei casi e delle passioni, mostra già il dramma dualistico dell'uomo, il contrasto fra ciò che è e quello che vuole apparire, il pupo o la maschera ch'egli s'è costruita ed ha tentato di essere per il mondo. Quel pupo, il quale recita una parte nella vita di ogni uomo, per il rispetto, dignità, onore, si ... o viene calpestato, allora ...o è crollato, perchè nessuno crede in lui. Egli è la vittima ...suo vero volto o tragico o bef-... [illegible]

...si lasci portare al manicomio, e Ciampa e sua moglie e il marito di Beatrice riacquisteranno subito la dignità perduta. E' facile, grida Ciampa, passare per pazzi, basta gridare a tutti in faccia la verità. Ma Beatrice, esaltata dalla disperazione e dalle minaccie di Ciampa, gli grida in faccia la parola insultante dell'uomo tradito, gli fa il belato come i caproni, mentre Ciampa, singhiozzante, pestandosi i pugni sulla testa, premendosi il petto dolorante, con gli occhi allucinati e le labbra frementi, grida ancora che Beatrice è pazza. Così la pazzia gridata, la pazzia invocata come salvezza, pare veramente sconvolgere quelle anime disperate portando nel dramma un alto e potente respiro di tragedia.

***

Edoardo De Filippo ha incarnato «Ciampa» con semplicità e purezza e umiltà di linguaggio, con incisivo, lucido, freddo raziocinio. Egli è passato per sottili, impercettibili graduazioni, dal pacato e sensato atteggiamento delle prime scene, al segreto e tormentoso sospetto, alla drammatica comprensione e ragionata disperazione del suo stato di coscienza, della sua posizione morale di fronte al mondo. Sotto alla logica tagliente del suo linguaggio a poco a poco abbiamo visto nascere, formarsi e agitarsi la passione e questa passione, frenata dalla dialettica del pensiero, alla fine ha sfiorato la pazzia ed ha oscurato la ragione. Mirabile finezza espressiva dell'interprete, magnifico esempio di armonia mimica e di eloquenza drammatica nel rappresentare il rovesciamento e lo sconquasso della coscienza e dello spirito, senza che la verità umana fosse alterata. Quale chiarezza di gesto e classicità di gu-... [illegible] ...il tatto ...ità e il ...ario». E ...a «Beatrice» e l'im-... [illegible] ...la Toli. [illegible]

v. t.

Due importanti novità stasera al Verdi

[illegible] ...i teatri.

Concerti nei Dopolavoro

Al «Dimm» Sezione A

Domani, mercoledì, alle 21, il trio musicale De Rosa-Zanettovich-Lana darà un concerto dal seguente programma: [illegible] ...Vivace).

Al Pubblico Impiego

[illegible]

Concerto al Dop. Postelegrafonico

[illegible]

Serata d'illusionismo al Dop. [illegible]

[illegible] ...successi.

La stagione lirica alla Fenice
"Madame Butterfly,,

Il Teatro Fenice, dopo un lunghissimo periodo dedicato alla rivista, al varietà e all'operetta, per non dire al cinematografo, al quale sembrava ormai definitivamente consacrato, ha riaperto ieri sera i battenti per ospitare con una serie di spettacoli lirici, una breve stagione d'opera alla quale, visto il favore con cui è stata accolta «Madama Butterfly», arriderà certamente un largo successo.

La ripresa di questi popolari spettacoli lirici, ha sortito un esito felicissimo: una folla di spettatori si è riversata qualche ora prima agli ingressi, in modo da offrire di per se stessa uno spettacolo di schietta festosità popolare. Ed è stata poi effettivamente una festa, per tutti, di melodie note e indimenticabili e di accesi motivi che il pubblico conosceva e che appunto, per la loro bellezza, era andato a riudire. Il teatro, gremito in ogni ordine di posti di una folla plaudente e cordiale, presentava un aspetto dei più vivaci.

La cronaca dello spettacolo può essere riassunta in poche righe: l'opera è notissima, la sua trama delicata e romantica non meno delle note dell'intero spartito; gli artisti — se poco conosciuti a Trieste — tutti a posto. Il pubblico non poteva desiderare spettacolo più gentile e più umano per l'apertura della fortunata stagione lirica di primavera.

«Madama Butterfly» di Puccini ha avuto per interpreti artisti di bella sensibilità e di lodevole efficacia canora. Rosina Sasso, protagonista dell'opera, è stata una «Cio Cio San» amorosissima e delicata, quale gli spettatori non si attendevano. La sua voce, provata alle destrezze e alle difficoltà della parte, è piaciuta moltissimo, tanto che il pubblico ha voluto premiare la sua dolce e abile fatica con un applauso lungo e caloroso a scena aperta, poco prima della fine del primo atto, reclamando fra vivissimi applausi il bis della grande aria al secondo.

Ildebrando Grignani, tenore dalle belle possibilità vocali, ha condiviso il successo della soprano Sasso, impersonando ottimamente la figura del luogotenente Pinkerton, e così il cav. Giuseppe Cassoli, apprezzatissimo baritono, Angelo Ricciarelli, Anna Orfei, Cesare Orfei, Maria Venturi, Alma Petrocchi e Pietro Fogli. Artisti tutti di molta bravura e di generosa sensibilità. Molto a posto i cori e ammirati i costumi e le scene.

Alla fine dell'opera gli spettatori soddisfatti, hanno applaudito insistentemente e con vivo fervore tutti gli interpreti, senza per altro dimenticare il cav. Romolo Castelmonte, che aveva egregiamente diretto l'orchestra.

Stasera "Trovatore,,

Questa sera alle 21 andrà in scena «Il Trovatore» di Verdi, che avrà per interprete il comm. Giuseppe Taccani, già tanto favorevolmente noto fra noi per avere ultimamente cantato al Politeama Rossetti nella «Carmen». I biglietti per l'odierno spettacolo si possono acquistare alla Biglietteria centrale in piazza della Borsa 8 (tel. 94-88) e prima dell'inizio dell'opera, alla cassa del teatro.

Seralmente sarà data un'altra opera. Domani si rappresenterà il «Rigoletto» di G. Verdi.

La conferenza del prof. Farolfi all'Istituto musicale giuliano

Domani sera alle 21 il chiarissimo prof. dott. Gino Farolfi parlerà all'Istituto giuliano (via Battisti 10) sulla «Commedia dell'Arte». L'interessantissimo tema, che il Farolfi svolgerà con ampiezza d'orizzonte proiettandolo anche nell'epoca moderna, s'inserisce nel ciclo di conferenze sul teatro attraverso i secoli promosso dallo stesso Istituto. La conferenza è pubblica.

Illustrazione di musica sinfonica. Il Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz», allo scopo di approfondire la conoscenza del repertorio sinfonico, ha deciso di organizzare delle riunioni settimanali con illustrazione e commento al pianoforte di musica sinfonica. Le illustrazioni saranno affidate al consocio prof. Luigi Toffolo, che venerdì prossimo, alle 19.30, inaugurerà il nuovo ciclo di riunioni nella sede di via Battisti 22.

Serata artistica al Dop. «Cooperative». Per iniziativa del Dop. Az. delle «Cooperative Operaie», questa sera, alle ore 21, nella sede sociale di via Raffineria 6, il fantasista e ballerino Alex Markoff si esibirà in una serata artistica che comprenderà i migliori numeri del suo rinomato repertorio.

Recite di filodrammatici

«Ma non è una cosa seria» al «Dimm». Sabato alle 21 la filodrammatica della Sez. A del «Dimm», diretta dal camerata R. Paggiaro replicherà la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria». I posti sono in vendita presso la segreteria sociale, via Trento n. 2, telefono 95-35.

«Cicero» di L. Bonelli al Dopolavoro Ferroviario. Sabato alle 21, nella sede Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà la commedia in tre atti di Luigi Bonelli «Cicero». Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

Il concerto del Quartetto Italiano

Il Quartetto Italiano è composto dei solisti dell'orchestra dell'Augusteo. Remy Principe è qui come lì al suo primo posto, con la differenza che in questo complesso egli può imporre la sua interpretazione. Veramente, si potrà ribattere, l'interpretazione non viene mai imposta in un quartetto, i cui esecutori formano un solo individuo, una unica fusione di spiriti ecc. ecc. Rari sono i complessi per i quali queste obiezioni tornano calzanti. Il Quartetto Italiano è al contrario una creazione del Principe, violinista raffinato, delicatissimo, non possente di cavata, ma capace di espandersi con dolce e voluttuoso abbandono, e di tali qualità s'impronta tutto il complesso. L'ascoltammo iersera con interesse sempre più vivo, scoprendovi a mano a mano delle nuove e non comuni qualità che a nostro avviso gli esecutori non hanno ancora interamente avvalorate.

Fra due quartetti molto eseguiti — quello in mi bem. maggiore di Mozart e quello in fa di Dvorak — trovò posto degno un'opera del Bustini che ci veniva suonata in prima audizione. In essa l'autore si dimostra costruttore molto robusto e commosso. Non segue le ultimissime tendenze, e si direbbe quasi ch'esse debbano lasciarlo indifferente, dato che il compositore si vale in sostanza d'una modellazione di quadratura ottocentesca, fatta di rispondenze simmetriche seppure libera da schemi prestabiliti. Nell'«Allegretto» si infiltra una tenue eco brahmsiana-regeriana, ciò che si ripete nel finale fugato. In genere il Bustini sembra non nascondere una certa sua predilezione per quella letteratura quartettistica che partendosi da Schubert giunge fino a Reger. La chiarezza d'ogni tempo, l'eletta vita dello spirito che in essi si rispecchia, infine la maestria con cui il Quartetto Italiano rese coteste pagine nobili e dense, trovarono nell'uditorio una comprensione fortissima. Molti applausi andarono ai valenti concertisti anche dopo le altre due esecuzioni.

V. L.

Il concerto Medicus-Voltolina

Domani sera alle 21 ha luogo, nella sala dell'Ateneo, un'interessante audizione sostenuta dal soprano Margherita Voltolina e dal compositore Valdo Medicus, che eseguiranno questi brani:

1) Mozart: La violetta; Cesti: Intorno all'idol mio; d'incerto: Son come farfalletta. 2) Schubert: L'adolecente al ruscel; Sogno di primavera; La farfalla. Wolf: Amor segreto; La ninfa Giuncopiè. 3) Medicus: Fantasia sopra un tema di Mozart, per pianoforte. 4) Medicus: Canto sacro; Ah quanta pace; Tre rispetti del Poliziano. 5) Canti popolari veneziani del '700 (Zanon), istriani (Bernardi), siciliani (Favara).

I biglietti si acquistano presso la Biglietteria Centrale e la sera del concerto alla cassa della sala.

Cronaca giudiziaria

Tutto perdonato, ritorna... coi mobili

(Tribunale Penale) Rincasato la sera del 23 novembre scorso, il sig. Danilo non solo trovò la porta aperta, ma l'appartamentino vuotato completamente dei mobili e di tutti gli svariati oggetti facenti parte dell'arredamento domestico. Erano rimasti i muri lisci e scialbi, sui quali l'occhio scivolava senza riuscire a fermarsi, fino al pavimento.

L'abitazione un tempo accogliente e riposante aveva assunto, per tanto squallore, un'aria malinconica e triste. Il sig. Danilo, passatosi una mano sugli occhi, provò il freddo desolante che dà la casa vuota e senza vita. Appoggiatosi allo stipite di una porta si mise a pensare per capire la causa di tanta iattura. Chi poteva avergli giocato un simile tiro? Certamente la Ida, la donna che s'era portata in casa perchè gli alilietasse, sol suo dolce sorriso, la sua metodica e meschina vita di impiegato. Sicuro era stata la Ida a dargli tanto dolore; la Ida con la quale aveva avuto un alterco violento, seguito da una forte crisi di pianto. E rivoltosi ai vicini, il sig. Danilo, iniziò subito le sue indagini per scoprire il luogo dove s'era nascosta la Ida con tutto il mobiglio. Seppe così che la Ida, approfittando della sua assenza, aveva pazientemente trasportato, pezzo per pezzo, l'intero arredamento casalingo nelle abitazioni di certa Paola S. e Maria C., le quali, accettando per buono il racconto fatto dalla Ida relativo all'intimazione di sfratto fattole dal padron di casa, s'erano ritenute liete di poterla togliere d'imbarazzo, ricevendo in consegna i mobili.

Il sig. Danilo, nell'impeto d'ira che lo prese nell'apprendere tutto ciò, corse a denunciare la Ida.

Ora, davanti ai giudici della terza sezione, s'è svolto il processo nei confronti della Ida e delle sue due amiche Paola S. e Maria C. La Ida, ha raccontato ai giudici che il mobiglio le era stato regalato dal sig. Danilo e che pertanto aveva ritenuto di portarselo seco, quando abbandonò la casa per trasportare altrove i suoi penati. Ha soggiunto quindi che, passata la burrasca e ritornato il sereno, il sig. Danilo, perdonatole il tiro, l'aveva riaccolta, a braccia aperte, in casa, per cui, farle il processo era un anacronismo...

Il Tribunale, dato che il sig. Danilo, aveva appoggiato la tesi della Ida, non ha voluto turbare tanta armonia con una sentenza di condanna e, vagliate le circostanze di causa, ha assolto per insufficienza di prove la Ida e perchè il fatto non costituiva reato le sue due amiche.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Boccini e Matosel-Loriani; cancelliere dott. de Paoli.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione.

Un autotreno all'asta

(Tribunale Penale) Una complicata vicenda contrattuale riguardante l'acquisto all'asta ed il successivo riacquisto di un autotreno, ha avuto il suo epilogo giudiziario davanti ai giudici della terza sezione. I signori W. erano stati accusati dal sig. R. di avere adoperato dei raggiri per defraudarlo di circa novemila lire, dapprima occupandosi della mediazione per l'acquisto di un autotreno e poi sostituendosi a lui nel farsene passare la proprietà.

Il Pretore, davanti al quale gli imputati erano comparsi alcuni mesi addietro, aveva pronunciato piena assoluzione. Senonchè il Procuratore del Re aveva interposto appello per annullamento della sentenza pretorile.

Trattandosi di dibattimento annullato, il Tribunale non ritenne di considerare il reato amnistiato tanto più che il Procuratore del Re, nel frattempo, aveva anche contestata l'aggravante del rilevante valore.

La parte lesa R. sostenne energicamente le proprie accuse; mentre gli imputati si difesero affermando di averlo, col loro concorso nella compera dell'automezzo, tolto da una posizione imbarazzante.

Alla fine della vivace discussione tra il patrono di parte civile avv. de Paulis ed il difensore avv. Turola, il Tribunale sentenziò assolvendo gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Osteich e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Lapi.

Corte d'Assise di Capodistria

E' stato giudicato ieri certo Giovanni Flego da Pinguente, il quale era imputato del reato di cui gli articoli 519 e 610 del Codice penale per avere usato violenza ad una minore di sedici anni e per averla poscia intimidita.

Dopo due giornate di udienze ed in seguito ad una esauriente discussione, la Corte ha ritenuto di assolvere il Flego dal reato di violenza privata e, convertendo la imputazione principale in quella di semplice correzione ha inflitto al giudicabile un anno di reclusione, pena beneficata dal condono.

In seguito a ciò il Flego è stato messo subito in libertà.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difensori avvocati Sardo e Turola.

Scottato dall'acqua bollente. La Guardia medica ha trasportato, ieri sera, all'Ospedale Regina Elena, il cinquantenne Antonio Nurpi, il quale, colto da capogiro mentre era vicino al focolare dove bolliva dell'acqua in una marmitta, afferratosi al recipiente se lo rovesciava addosso, per cui riportava scottature di secondo grado alle braccia, alle gambe, mentre nella caduta si feriva alla fronte.

Una signora rovignese muore a 103 anni

L'altra notte è morta a Rovigno la signora Francesca Zadaricchio, la quale aveva raggiunto l'invidiabile età di 103 anni. Della Zadaricchio molto si parlò e si scrisse quando festeggiò i cent'anni di vita. In quell'occasione, la vegliarda aveva dichiarato che dopo una così lunga vita trascorsa in mezzo a tanto tumultuar di avvenimenti, non attendeva altro che il buon Dio le mandasse la morte. E dopo tre anni e sei mesi di rassegnata attesa, la pia signora ha chiuso serenamente il ciclo della sua lunga esistenza, in mezzo ai suoi cari che tanto la amavano e veneravano.

L'arresto di due pregiudicati

Sabato scorso, tale Mario Pozzo, di 27 anni, residente a Trieste, venne sorpreso a Monfalcone nel momento in cui stava per impadronirsi della bicicletta che certo Angelo Can aveva lasciato incustodita all'esterno di un edificio di via S. Ambrogio. Dopo un breve inseguimento il Pozzo veniva raggiunto da Ottavio Gerzelli e Attilio Arrigoni, i quali l'accompagnarono alla stazione dei carabinieri. Colà il Pozzo, riconosciuto per un pericoloso pregiudicato, veniva interrogato dal maresciallo Cosma, al quale spiegava che un suo compagno, Giuseppe Verginella, aveva, nella stessa mattina, rubato una bicicletta nello stabile di via Piemonte, dirigendosi quindi verso Trieste ove abita.

In seguito a queste informazioni, i carabinieri di S. Croce riuscivano a procedere all'arresto del Verginella e tradurlo a Monfalcone, ove giunto andava a fare compagnia al Pozzo. Il Verginella — come il Pozzo — è un noto pregiudicato, condannato numerose volte per furto.

Per schivare un'auto si rompe un piede

Ieri, nel pomeriggio, percorrendo in bicicletta il viale Regina Elena, diretto verso Barcola, il muratore Francesco Spazzapan, di 34 anni, abitante a Gorizia, si vide venire incontro un'auto, per schivare la quale andò a cadere a ridosso del marciapiede. Fratturatosi il malleolo destro, dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. I medici lo giudicarono guaribile in 6-8 settimane.

La corsa contro un ostacolo. Il quattordicenne Duilio Paron, abitante in via L. Fortis 18, correndo ieri, nel pomeriggio, nel cortile di casa, andò contro una sbarra metallica, producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte. Fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.30 chiusura iscrizioni, escursione sciatoria al Passo Rolle 19, 20 e 21 corr. Dalle 21 in poi trattenimento danzante in sede, ingresso libero soci e invitati.

«Pietro Lucchini». Questa sera, alle 19.30 lezione banda. Domani trattenimento. Per feste pasquali gite sciatorie a Sella Nevea, di due giorni. Informazioni al bar Alzetta.

Ferroviario. Domani alle 17 e 19 sede S. Vito e giovedì alle 16.45 e 21 sede V. V., cine. Domani e sabato dalle 16 alle 20 sede V. V., esercitazioni di tiro a segno.

G. A. R. S. Partecipanti accantonamento Rifugio «Timeus» confermare con versamento quota entro stasera 20.30.

Chimici. Domani concerto duo pianistico Kette-Zorzut. Venerdì dalle 16 trattenimento. Sabato dalle 21 ballo della Primavera.

«V. E. Dei Rossi». Componenti squadra calcio oggi alle 20 in Bar Urbe.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Partenza alle 4 corriera lire 26, automezzo lire 16. Iscrizioni sede, Raffineria 6 e bar Venier. Per Pasqua accantonamento sciatorio Rifugio Principe Umberto-Misurina-Cortina. Informazioni sede seralmente 20.30-22. Viaggio in corriera. Pure per Pasqua gite a Nevea.

«Dimm». Sez. A. Domani alle 21 concerto del trio musicale De Rosa-Zanettovich-Lana. Venerdì dalle 16 alle 21 trattenimento. Sabato recita commedia in tre atti «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con autocorriera; partenza dalla sede, via Trento 2 alle 5.30. Informazioni segreteria, tel. 95-35. Iscrizioni gruppo Tennis per soci e invitati. Informazioni e adesioni segreteria. — Sez. B. Domani dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

CORRISPONDENZA APERTA

Bari. La cagione principale, e si può dire unica, della propagazione delle cimici è la mancanza di pulizia. Se lei le riscontra nel mobilio nuovissimo, ciò vuol dire che, per quanto nuovo, aveva già le cimici annidate nelle fessure del legno. Se si tratta di qualche singolo esemplare, basterà una pulizia costante e qualche goccia di acido fenico oppure di acido acetico messa nelle fessure infette, mediante una penna di colombo. Se invece le cimici sono numerose, bisognerà sottoporre i mobili nella stanza stessa ad una disinfezione con lo zolfo mediante la solita procedura che abbiamo già descritto in questa rubrica decine di volte.

Un povero padre. Sì, suo fratello ha l'obbligo di provvedere. — *Unica speranza.* Certamente. — *Tripolino.* Nel 1931 erano 137.797.

Un assiduo lettore. In quel periodo no: nè zona di guerra nè di operazioni. — *Zaratino ignorante.* Quell'elenco è stato pubblicato nel «Piccolo» del 20 dicembre 1936. — *S. Giusto.* Abbiamo soppresso, in questa rubrica, la consulenza medica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario e Taziano di Aquileia, Felice, Giuliano.

DECESSI (14 e 16 marzo 1937-XV): Contin Aldo, a. 8; Knopp Francesco Giuseppe, a. 76; Bertocchi Claudio, m. 3; Maldini ved. Comi Anna, a. 60; Cuschie Emilio, a. 47; Garavello Lea, a. 4; Giannattasio Natale, a. 21; Lattanzio Luigia, a. 2; Toloj ved. Sartori Eugenia, a. 72; Simsich ved. Wrinskelle Carla, a. 79; Maroon Mario, a. 46; Pizzarelli Angelo, a. 21; Krizmancic ved. Razem Maria, a. 72; Roiaz Carlo, a. 47; Duio ved. Ogrisek Giuseppina, a. 66; Giacotich Antonio, a. 64; Amigoni Alessandro, m. 6.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

LE BORSE DI OGGI

marzo	13	15	marzo	13	15
R. 3½%	73.20	73.20	Riun. B	1990.-	1990.-
Redim.	71.35	71.35	Gerolim.	94.—	95.50
R. 5%	91.25	91.30	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	88.80	89.—	Lussino	160.—	160.—
B.T. 1940	101.35	101.35	Martin.	64.—	64.—
B.T. 1941	101.35	101.35	Merid.	833.—	844.50
B.T. 1943	91.80	91.80	Premud.	420.—	420.—
B.T. 1944	97.—	97.—	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	466.50	465.50	Tripco.	225.—	225.—
El. F.S.	475.—	475.—	Tram	180.—	180.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	285.—	285.—
3 V. 3%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	125.—	125.—
già 5-6%	431.—	431.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	412.—	412.—	Istr. C.	114.—	114.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.50	62.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1909	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4420.-	4410.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	595.—	595.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	286.50	289.—
Riun. A	2025.-	2025.-			

CAMBI: Londra 92.82; New York 19; Francia 87.20; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1038.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.60; Germania 763.36.

Mercato calmo con attività limitata nei valori locali. Fattosi Stet, Fiat, Ferrovie Meridionali e Montecatini.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.36 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.36 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.56 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili, porte, finestre, roleaux. Telefono 86-84. 65027 C

GIARDINIERE offresi stabile, compreso quartiere. Via Franca 16, portineria. 65028 C

INFERMIERA diplomata, persona civile, offresi assistenza anche notturna. XX Settembre 21-IV, sinistra. 33621 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 33727 C

MARESCIALLO carabinieri, piccola pensione, accetterebbe incarico fiducia ovvero amministratore stabili. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65048 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi, anche casa dopopranzo. XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 33748 C

RAGAZZA praticissima bar, bella presenza, offresi. Chiarbola Ponziana 58, Radivo. 14212 C

SIGNORINA distinta, ottima famiglia, studi commerciali, perfetta conoscenza sloveno, tedesco, dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta, azienda o qualunque altro posto decoroso. Miti pretese. Cassetta 14207 C, Unione Pubblicità. 14207 C

15-ENNE bella presenza, conoscenza dattilografia, offresi praticante ufficio, senza pretese. Offerte: Cassetta 14191 C, Unione Pubblicità. 14191 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 14210 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 65032 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

ASSORTIMENTO cappelli ultime creazioni. Riformature eleganti, lire 4. Via Massimo d'Azeglio 2. 33775 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi seta, stoffa. Riformature recentissime feltri, paglie 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 65045 CC

PELLICCIAIO confeziona concia tinge, prezzi miti. Censky, Bosco 18-III. 14247 CC

PITTORE eseguisce stanze calce 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 33736 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti, restauri completi. Ferriera 27, portineria. 65034 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 65050 CC

SARTA fine, taglio, esecuzione perfetti, eseguisce ultime creazioni. Mazzi, Carducci 10. 14232 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5, Steindler. 14257 CC

SARTORIA confeziona vestiti, soprabiti con fodere lire 85, con stoffa di lana su misura lire 175. Via Mazzini 3, primo. 33745 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti, anche domicilio. Mazzini 10. 14263 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 33756 CC

RAGAZZA 35-enne capacissima cucinare tutto fare, ottime referenze, ragazzetta 16-enne forte sana, offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 65011 A

RAGAZZA sedicenne per lavori casa e bambini offresi. Petronio 6, presso Comei. 65002 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Navali 1, calzoleria. 32746 A

RAGAZZA offresi capace tutti lavori, con attestati. Gatteri 29 porta 9. 65044 A

15-ENNE friulana tutto fare offresi. Ginnastica 44, interno, III, Querin. 33768 A

18-ENNE friulana tutto fare, offresi prestaservizi per tutto giorno. Via Giulia 29, mezzanino. 33742 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 65030 B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione, «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 14219 B

DOMESTICA brava tutto fare, con buoni attestati, cercasi per piccola pensione vicino Grignano in famiglia tedesca. Presentarsi martedì ore 16, via Valdirivo 9-III. 33747 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi, buoni attestati, dopo le 8. Diaz 15-II, destra. 64991 B

DOMESTICA 25-35-enne attestati, tutto fare, cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33766 B

DOMESTICA giovane, forte, con attestati, cercasi. Ginnastica 16-I. 14239 B

GIOVANE 22-30-enne distinta, bella presenza, tutto fare, cercasi urgentemente. Inviare referenze, pretese: Domini, Gorizia, Garibaldi 8. 14090 B

PRESTASERVIZI giovane, ragazza brava cucinare, piccola famiglia, cercansi. Battisti 13. 14259 B

PRESTASERVIZI giovane, primo mattino, cercasi. Zanetti 2, pianoterra. 33755 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 33735 B

PRESTASERVIZI giovane tutto giorno cercasi. Imbriani 8, terzo, sinistra. 14246 B

RAGAZZA tutto fare, capace, buoni attestati, cercasi. Polacco, Torrebianca 6. 14230 B

RAGAZZA giovane cercasi. XX Settembre 27-I, sinistra. 33754 B

40-ENNE cercasi indipendente, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65026 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite); trattabilità, facilitazioni. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8753 C

CONIUGI soli (pensionata) offronsi portinai, conoscenza lingue. Offerte: Cassetta 14190 C, Unione Pubblicità.

DIRETTRICE casa offresi signora sola, brava cucinare e cucito, presso persona anziana, verso piccolo compenso. Cassetta 14188 C, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERA pratica ondulazioni acqua cercasi. Via Caprin 18. 33773 D

RAGAZZE due bella presenza per lavoro facile, serio cercansi, fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 33764 D

RAGAZZETTO per consegne assumo. D'Abrami, Nordio 14. 65033 D

RAGAZZO portapane. Istituto 5. 65041 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Commerciale 65. 65025 D

RAGAZZO 14-enne per lavoratorio radio cercasi. Presentarsi mattinata via Roma 11. 14233 D

RAGAZZO 15-enne portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 33744 D

SIGNORINA distinta cercasi compagnia signora anziana per pomeriggio. Offerte dettagliate scrivere: Cassetta 14204 D, Unione Pubblicità. 14204 D

SIGNORINA tedesca, giovane, sana, cercasi quale istitutrice bambina quattrenne. Indirizzare offerta, accludendo copia attestati, certificato medico, fotografia: Aidussina, casella postale 1. 13913 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

LUSSUOSA annesso salotto, ingresso libero, affitto solo distinto. Dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 14191 E

STANZA grande, altra piccola vuote, uso cucina, cercansi. Cassetta 14238 E, Unione Pubblicità. 14238 E

STANZE mobiliate due-tre cercansi subito, uso cucina, centrali, signorili, per moglie e figlia ufficiale. Cassetta 14185 E, Unione Pubblicità. 14185 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALE, semilibera, elegante, oppure matrimoniale spaziosa, comodo cucina, affitta persona distinta. Palestrina 2-I. 14202 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto abbondante, prezzo conveniente. Galatti 8-II, dirimpetto Posta Centrale. 14231 F

A. A. A. PIED-A-TERRE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65007 F

A. A. BENE mobiliata affittasi distinto. XX Settembre 5-I, destra. 65042 F

A. A. CAMERA bella vuota, ingresso libero, soleggiata, ascensore, affittasi. Corso Vitt. Em. 24. 64999 F

A. A. INDIPENDENTE, pulitissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I. 5935 F

A. A. INGRESSO libero una più persone, vitto. S. Nicolò 2-I. 14270 F

A. A. MOBILIATA davanti, soleggiata. Via Coroneo 9, quarto. 33753 F

A. BELLA indipendente, affittasi distinto. Ginnastica 38-I, sinistra. 64992 F

A. BELLISSIMA ingresso semilibero, bagno, affittasi, Rossetti 11, porta 6. 65036 F

A. BENE mobiliata, con vitto, telefono, affittasi. Zonta 3-II, sinistra. 0014129 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 33-II, sinistra. 33758 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, vitto, bagno, telefono, affittasi. S. Nicolò 12, secondo. 65003 F

BELLA quietissima affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 14272 F

CANE levriero mantello caffelatte chiamato Great (Grit) smarritosi. Si prega riportarlo, verso mancia, via Ginnastica n. 55, Villa n. 741. 055 H

POLIZZA Monte intestata Alberti smarrita. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 33738 H

SMARRITO in via Romagna portafoglio con denaro e documenti. Onesto rinvenitore generosa mancia portandolo al Piccolo. 33763 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. BARCOLA Riviera, appartamentino soffitta speciale, due grandi camere, cucina, gabinetto, acqua luce vista sole, ingresso indipendente, affittasi lire 110. Rivolgersi Cartoleria Barcola, dalle 11 alle 13. 65029 I

ABITAZIONE casa nuova stanza e cucina, affittasi prontamente. Giuliani 30. 14228 I

ABITAZIONI 3 stanze, II piano, 225; III piano prontamente 145, affittansi. Maiolica 15. 14227 I

ABITAZIONI moderne 2 stanze, caloriferi, affittansi via Ginestre 2. Dirimpetto scuola Roiano. 14229 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagno installato 4200, 4 stanze 4620, affittansi. Torrebianca 39. 14225 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, eventualmente termosifone, affittansi prontamente e 1.o luglio. Via Giulia 32. 14216 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 14217 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 8, Mirti 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14268 I

APPARTAMENTI signorili, 3 stanze, casa nuova, massimo conforto, riscaldamento autonomo, poggiuolo, ascensore, vicinanze Stazione Centrale, affittasi. Via Pauliana 9. 65014 I

APPARTAMENTI da 2 stanze accessori in più, prezzi convenienti, affittansi via Pietà 31, Rossetti 12, Rossetti 41, Galilei 17, Trento 16, Aleardi 2, Brunner 3, Gatteri 22, Parini 5, Vasari 14. 64705 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, via Fontana 4, tergo palazzo Giustizia, pronto ingresso, affittasi prezzo minimo. 64706 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, cantina, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 64984 I

APPARTAMENTO perfetto 3 stanze, bagno, stanzino, affittasi, Aleardi 3, terzo. 65043 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio 350. Via Carducci 8. 14215 I

CAMERE ariose per magazzini affittansi. Esclusa abitazione. Aldo Barico, Galilei 2. 33765 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 25286 I

LOCALI adatti cinema, bar, nuova piazza G. Venezian angolo XX Settembre, affittansi. Telefono 50-09. 14226 I

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

DOCUMENTI smarriti piazza Sansovino. Tenersi importo portarli via Santa Maria Maggiore 2-II, Caggiari. 33740 H

MANCIA lauta verrà consegnata rinvenitore che vorrà consegnare borsetta lacca nera smarrita ieri sera tra Portici Chiozza e via Stuparich, in via Rossetti 25 porta 12. 14248 H

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI polari, argentate, azzurre, pellicce, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9. 14160 M

BAGNO completo quasi nuovo, scaldabagno automatico, vendesi causa partenza. Via Carpaccio 6 A. 14218 M

CAPPOTTO, smoking, vestito uomo snello, soprabito, tailleurs donna vendonsi. Luzzatto 20-I, sinistra. 65012 M

CASSONE grande invernale vendesi. S. Francesco 16, IV, sinistra. 65000 M

GRAMMOFONO, dischi vendonsi occasione. Via Paolo Vergerio 12, «Noleggio». 65046 M

LAMPADA a specchio prezzo occasione vendesi. Via Cavana 8, macelleria. 65008 M

MACCHINA cucire rientrante spola rotonda, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 14234 M

MACCHINA scrivere portatile lire 450 altra ufficio 280 vendonsi occasione. Libreria S. Caterina 9. 14234 M

MACCHINA Singer spola rotonda occasione vendesi. Ponzianino 11, porta 9. 14241 M

MACCHINA «Vigor», unica marca di fiducia, ultramoderna, dispositivi automatici speciali ricamo, rammendo, garanzia illimitata, piccole rate. Altre usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 14240 M

MACCHINA Singer perfetta, lire 100, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14262 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, perfettissima, altra famiglia 100, vendonsi. Bosco 12. 14255 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca impareggiabili per semplicità ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 14269 M

MACCHINE a mano, ordegni bandaio occasione vendonsi. Cassetta 14192 M, Unione Pubblicità. 14192 M

MANTELLI vestiti uomo donna, ventilatore vendonsi. Ghega 9, III, destra. 33750 M

RADIO recente, tutte stazioni, lire 250 vendesi. Sonnino 4-II. 14254 M

SERVIZIO toilette argento diciotto pezzi vendo occasione. Rossetti 25 porta 12. 33726 M

VESTITI uomo vendonsi. Esclusi rivenditori. Fabio Severo 30 A, porta 9. 33605 M

VIDONI presa per rimessi vendonsi occasione. Nordio 16. 65053 M

VOLPE argentata bellissima, grande, vendesi occasione. XX Settembre 15, terzo, destra. 33771 M

VOLPI bellissime occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65037 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA buono stato molleggiata moderna acquistasi se occasione. Galilei 14, porta 15. 65016 N

FISARMONICA esagonale od altra cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 14205 N, Unione Pubblicità. 14205 N

FRANCOBOLLI acquistansi collezione e singoli. Offerte Cassetta 14245 N, Unione Pubblicità. 14245 N

LANA, macchina cucire compero pa-

...ne terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano, Bovisa. 5178 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

LEGNA ardere essenza forte, dolce taglio commerciale acquisterei buone partite diretti produttori; accetto offerte intermediari, dettagliare. Cassetta 14197 O, Unione Pubblicità. 14197 O

Sabato 13 Marzo 1937-XV mancò improvvisamente ai vivi

Egizio Vollat

A tumulazione avvenuta ne dànno il tristissimo annunzio a quanti lo conobbero e lo apprezzarono la zia **Sofia** e lo zio **Antonio**, nonchè i parenti del Cairo.

Biglia (Gorizia), 15 Marzo 1937-XV.

Crudele morbo troncava la vigorosa esistenza dal

dott. ing. Carlo Melappioni

La moglie **MATILDE ROSSI**, il padre **AMEDEO**, la nonna **MARIA RECCHI**, la sorella **EBE** col marito **AMILCARE STERMINI**, i fratelli **FERNANDO** con la moglie **ELEONORA**, **MARIO** con la moglie **LINA**, **ARMANDO**, **ALBERTO**, gli zii **AUGUSTO** con la moglie **MARIA**, **REMO** con la moglie **EMMA** ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 16 corr., alle ore 17.30, partendo dalla via S. Francesco d'Assisi per la Cattedrale per quindi proseguire alla volta di Ancona.

Monfalcone, 15 marzo 1937.

Primaria Impresa Zimolo, Monfalcone

A tumulazione avvenuta del loro caro

ALDUCCI

i genitori desolati ne dànno partecipazione a tutti coloro che lo amarono e ringraziano pure con questo mezzo, il chiaro medico dott. Vitturelli che lo curò con abnegazione, la scuola, e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Ing. OSVALDO e MARIA CONTIN

Il giorno 14 corrente cessò di vivere

ANTONIO RIZZOTTI

Industriale

Affranti dal dolore ne dànno notizia la moglie **ANNA**, i figli **GIUSEPPE**, **LUIGI**, **VALERIO**, **MARIA** e **VIOLANDA** unitamente ai parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi alle ore 16.

Albero Vescovà, 16 marzo 1937.

Ieri dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Giulia Marussi

d'anni 76

Il desolato consorte **GIUSEPPE**, i figli, le figlie, i generi, le nuore e i nipoti nè dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 16, partendo dalla via G. Padovan N. 13.

Trieste, lì 16 marzo 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Sabato 13 corrente, serenamente spirava il

barone Francesco Knopp de Kirchwald

Affranti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, le sorelle baronesse **ELISA** e **FRANCESCA KNOPP de KIRCHWALD**.

A tumulazione avvenuta, i fratelli, i parenti partecipano con profondo dolore che il giorno 13 corrente

Alda Grapulin

rese, dopo brevissima malattia, la sua anima a Dio.

Gorizia, 15 marzo 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo la nostra profonda gratitudine a tutte le persone che hanno preso parte in maniera così commovente al dolore per la morte del nostro amato

PEPPINO

essendoci purtroppo impossibile trasmettere personalmente la nostra riconoscenza ad ogni singolo.

Ringraziamo in modo particolare il signor preside del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» comm. Bruno Ziliotto, il vicepreside prof. Sabadini, il Collegio degli insegnanti, i molti scolari e scolare, le loro madri e padri, che tante espressioni di simpatia ci hanno offerto. Se qualcosa può mitigare il nostro dolore per la prematura terribile perdita è l'attestazione che l'esercizio gioioso e coscienzioso dell'amata professione del nostro Peppino abbia trovato generale riconoscimento ed affetto.

LEOPOLDO POPPER in nome delle famiglie POPPER, RISOLO, LUZZATTO.

---

160 canzoni alpine seconda edizione lire cinque, francoporto. Gabrielli, Musica, Trento, piazza Battisti. 5189 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTE per Veneto e Tre Venezie introdottissimo primarie sartorie uomo, cerca conosciuta ditta tessuti. Referenze. Scrivere: Cassetta 231 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5198 P

BUSTI su misura. Produzione specializzata. Cercansi rappresentanti introdotti privati. Cassetta 47 E, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5200 P

VERSO garanzia assumerei zona franca Fiume rappresentanza deposito articoli correnti. Offerte fermo posta Fiume, carta identità n. 20118. 14187 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA 3-4 marce comprerei contanti occasione. Cassetta 14199 Q, Unione Pubblicità. 14199 Q

BICICLETTA uomo occasione vendesi. Via Cavana 8, macelleria. 65009 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta compero subito. Indirizzo Piccolo. 33741 R

BOTTEGHINO frutta diversi modernissimo, avviato, cedesi cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 65013 R

BOTTEGHINO frutta, diversi, lontanissimo piazza, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 14271 R

BOTTEGHINO, cartoleria, mercerie, trattoria, ecc., compravendonsi. Palma, Mazzini 3, primo. 8754 R

CARTOLERIA paraggi scuole vendesi. Indirizzo Piccolo. 33762 R

DENARO dispone società prime intavolazioni sopra case. Cassetta 14195 R, Unione Pubblicità. 14195 R

NEGOZIETTO frutta-erbaggi, generi diversi, arredato, 2500. Caffè Sanità, Sandro. 14265 R

NEGOZIO parrucchiere, ogni conforto, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14273 R

OSTERIA vendesi, buona posizione, lavoro garantito. Rivolgersi via Ginnastica, Bar Artisti. 14213 R

STATALE abbisogna 1000, restituzione mensile, interessi. Cassetta 14208 R, Unione Pubblicità. 14208 R

TRATTORIA centralissima, bene avviata, occasionissima, prezzo vantaggioso, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 14265 R

TRATTORIA giardino giuoco bocce unico rione popolato, vendesi causa imbarco. Indirizzo Piccolo. 64988 R

5000 cercansi prima intavolazione terreni casa stima 30.000. Indirizzo Piccolo. 64983 R

60.000-80.000 cerco mutuo primo rango 6.50 percento. Cassetta 14200 R, Unione Pubblicità. 14200 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA uso villa, giardino, quartieri piccoli, ottima rendita sicura immobiliare riscattata, vendo 215.000, facilitazioni pagamento, causa partenza. Cassetta 14046 S, Unione Pubblicità.

CASE nuove 160.000, 200.000, casetta 35.000 15 percento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64989 S

CASETTE facilitazioni, villetta splendida nuova giardino 47.000. Palma, via Mazzini 3. 8755 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, concederebbe prima intavolazione stabile nuovo.

VILLETTA due quartieri, terreno, parchetti, vendesi 28.000 trattabili, rivolgersi banco Caffè Media 4, solo mattina.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

37-ENNE civile, posto stabile, conoscerebbe, scopo matrimonio, affettuosa signorina, insegnante, anche vedova, con dote o sarta. Massima serietà. Cestinansi anonime. Cassetta 14193 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa via Crispi 50. Aut. 3219-30770.

TEMPI MODERNI con CHARLIE CHAPLIN E' IMMINENTE!

E' imminente la programmazione di uno dei più grandi colossi della cinematografia

---

Fredrich March Olivia De Havilland in un'opera di gigantesche proporzioni, di magica bellezza, di incatenante interesse

L'avorio nero

dal celebre romanzo «Antonio Adverse», di fama mondiale. SPETTACOLOSA CREAZIONE «WARNER BROS»

Imminente al NAZIONALE

Al Politeama Rossetti

ha ottenuto uno strepitoso successo il più terribile e travolgente documento della lotta contro i gangsters

Le belve della Città

nella formidabile interpretazione di

EDWARD G. ROBINSON, con JOAN BLONDELL e FRANK MC HUGH

E' il film che supera, per tragico ed impressionante verismo, «Missione eroica», «Pattuglia dei senza paura» e quanto si è prodotto fino ad oggi su tale argomento

---

ansia di giovinezza

32 — willy dias

Miliza disse questo con una voce così stranamente appassionata che Giorgio, quasi dimentico dei suoi proponimenti e degli altri ospiti, posò una mano sulla mano di lei:

— Miliza...

— «Mon cher»?

Egli ritirò la mano.

— Sapete che dopo essere stati tanto assieme, nel passato, io della vostra vita so ben poco... Non vorreste, adesso, raccontarmene qualche cosa?

— Senza interesse per voi... ora... Non mi faccio illusioni. E forse anche prima. Ciò che è stato non ha importanza che per noi stessi... se l'arte non lo trasforma in memorie che sono sempre, almeno io credo, al di qua o al di là della verità. Il ricordo non è continuato. Si presenta a tratti... a balzi... ed in mezzo vi sono dei grandi buchi, dei periodi interi che non si rammentano, forse perchè furono vuoti di avvenimenti. Sono convinta che parlare di sè, sia soltanto vanità...

— Una domanda allora, Miliza... una sola. Avete amato qualcuno?

Ella chinò gli occhi un momento, si rabbuiò. Fece uno sforzo, riprese la sua allegria:

— Ma tutti vi ho amato, Osvaghi... Una settimana... un giorno... un minuto, ma l'uomo spesso non si accorge di questa settimana... di questo giorno... di questo minuto... Ancora un po' di champagne... se non vi dispiace...

Giorgio le riempì il bicchiere, bevette alla sua volta... Il vino leggero eppure eccitante, parve dare una nuova lievità ai loro pensieri.

— Dove si va dopo pranzo?

— Ma, dove volete... Teatro, cinema? Gita in macchina?

— Cinema, allora se non vi rincresce. Mi piace il cinema... mi fa lo stesso effetto di quando, bimba, mi si raccontavano delle fiabe... Allora, non pensavo a nulla ascoltandole, adesso non penso a nulla, quando guardo lo schermo...

Rimettendole la pelliccia, Giorgio le sfiorò le braccia. Trasalirono entrambi. Nel taxi ella si appoggiò a lui mollemente, gli porse un momento la bocca, subito si sciolse ridendo.

— Questa sera — pensò lui — non la lascio o la lascio per sempre. Il gioco è durato abbastanza ormai.

Andarono in un cinema piuttosto popolare. Avventure da schermo. Eroismi del protagonista, bel cavaliere risoluto che vinceva ogni avversario senza neppure spostare i pezzi dei suoi manichini, davanti alla fanciulla orgogliosa che non voleva confessare il suo amore. Fughe drammatiche. Pericolo di morte. Vittoria finale, bacio della durata esatta di un certo numero di metri di pellicola. Miliza si divertiva francamente e nei momenti più emozionanti cercava la mano di Giorgio Osvaghi, come una sartina od una dattilografa, in sortita clandestina con l'innamorato... Quando uscirono erano quasi le dodici.

— Ho sete, — disse Miliza — Andiamo in un bar...

— Siete pazza, Miliza. A quest'ora? Sola con me?...

Ella scrollò le spalle.

— Avrei voglia, davvero, di fare delle pazzie. Non ho sonno. Voi, invece, siete diventato una specie di puritano, mio caro.

Egli fece cenno ad un'auto.

— Vi accompagno a casa — disse breve.

— Ed accompagnatemi a casa, dunque, se non c'è rimedio. Ma siete, vi avverto, di un'ignobile prudenza.

— Salgo con voi... — le sussurrò egli nel collo.

— Perchè no? Salite. Vi offrirò un coktail di mia invenzione.

Arrivarono. Miliza non suonò il campanello.

— Ho la chiave del cancello — spiegò — e della casa. Non mi piace fare aspettare la cameriera. E Lorenzo che di solito è l'ultimo a coricarsi, ha accompagnato mio marito a Firenze... Seguitemi — sussurrò — e se potete non fate rumore. E' meglio che Caterina non ci senta rientrare... E' di Siena lei, come si vanta spesso... ed a Siena non si usa ricevere visite maschili a mezzanotte... Al mio paese, invece...

— Siete terribilmente del vostro paese, questa sera, mi pare.

— Mi lusingo che non oserete lamentarvene.

Era una notte bellissima, illune, ma chiara. Scintillavano alte nel cielo le stelle e dopo l'afa dei luoghi rinchiusi, l'aria un po' fredda del giardino si respirava come una grazia. Ma, con l'aria fresca che gli sfiorava la fronte, parve anche cadere l'ebrietà che teneva Giorgio Osvaghi. Egli sentì quanto c'era di odioso in quel suo clandestino entrare in una casa estranea e sentì tremargli nelle mani un impeto di brutalità improvvisa.

Miliza invece pareva trovare naturale tutto quello che stava succedendo. Accese la luce nel salotto di soggiorno, e nella sala da pranzo.

— Venite... venite nel bar... — esclamò giocondamente — Vedrete che «barman» perfetto so essere...

Aveva buttato la pelliccia e si aggirava alta e snella nel suo vestito verde, le braccia nude, il collo scoperto — tentatrice e seducente. Giorgio Osvaghi la seguì dimenticando il suo proposito di andarsene subito.

Bevettero ancora. Un'ebrietà adesso li teneva entrambi. Ebrietà di vino, dell'ora tarda, della solitudine... Lasciarono il bar... Entrarono nella veranda buia, illuminata appena dalla luce che veniva dalle stanze. Acuto, il profumo dei fiori ingombrava l'ambiente. Giorgio attirò a sè la donna, le passò un braccio attorno alla vita, le prese una mano, l'accarezzò, affondò la bocca nella palma. Ella godette la carezza e non ritirò la mano... La bocca sfiorò il collo, i capelli biondi.

— Miliza... — mormorò il giovane.

— Non parlate, vi prego, — rispose lei, quasi temendo che le parole disperdessero l'oblio da cui si sentiva vincere.

Stettero qualche attimo immobili, obliosi di tutto ciò che non fosse loro stessi. Ma ad un tratto la donna si svincolò, si riscosse. Tese l'orechio.

— Giorgio... non senti?

Nel grande silenzio notturno, parve, a lui pure, di percepire un passo leggero sopra le loro teste

— Caterina. — mormorò Miliza — Ci ha di certo sentiti rientrare... Di solito si corica presto... Che ore sono?

Egli guardò l'orologio che teneva al polso:

— Le due.

Miliza crollò le spalle.

— Non importa. Posso ricevere chi voglio. Adesso però è meglio che tu non rimanga più a lungo. Ci vedremo domani.

A quelle parole, egli rientrò improvvisamente in se stesso. Sentì il disgusto di essere stato debole, d'avere seguito Miliza in casa sua. Che poteva avere pensato Caterina Ardighelli, vedendoli entrare furtivamente, dopo mezzanotte? E che opinione si era fatta di lui, che non si vergognava d'entrare in quel modo nella casa di suo padre? Egli compatì Miliza. Altre abitudini nel suo paese, nella sua società. Capace di ricevere un amico a quell'ora anche senza cattive intenzioni. Ma non compatì se stesso. Si disse: — Basta. Non più cercare stupide rivincite, non più lasciarsi trascinare dai ricordi. Basta. — Lo disse anche a lei:

— No, nè domani, nè dopo. Per voi e per me, questo gioco, poichè altro non è, deve finire. Abbiamo sbagliato entrambi. Vi chiedo perdono e vi dico addio, Miliza.

Ella crollò le spalle come chi non ha voglia di discutere. Si ravvolse nella pelliccia:

— Aspettate, vi accompagno... Facciamo il giro del giardino dove gli alberi sono più folti. Così nessuno ci vede.

Giorgio la seguì. Mentre stavano per uscire dall'ombra, udirono il rumore di un'automobile che si avvicinava. Ristettero, aspettando che oltrepassasse il cancello. Ma l'automobile si fermò e videro Lorenzo che si affrettò di aprire lo sportello.

— Mio marito. — mormorò Miliza sottovoce. Soggiunse aspra: — Grottesco... Come nelle vecchie commedie di cattivo gusto.

Fulmineamente pensò al da farsi. Aspettare che egli entrasse in casa... Ma Baccio l'avrebbe subito cercata. Non poteva dubitarne. L'anticipato arrivo era destinato a lei, al desiderio di rivederla presto. Se l'avesse trovata ad accompagnare Giorgio, alle due di notte, attraverso il giardino... Immaginò già la scena pietosa e disgustosa. Presi in trappola... Lorenzo non avrebbe mancato di chiudere porte e cancello, dietro di sè...

— Andiamo, Giorgio, affrontiamolo. — disse Miliza risoluta.

— No. — mormorò vicino a lei una voce soffocata dall'emozione.

Si voltarono. Caterina stava alle loro spalle.

— No. — ripetè piano, angosciatamente — Mio padre non sopporterebbe questo... ne morrebbe...

— Ma che vuol fare, signorina?

— Taccia, taccia... Egli non deve trovare lei e Miliza soli, a quest'ora...

Si udì la voce calma di Baccio Ardighelli:

— Lorenzo, non ti pare che là sia qualcuno nel giardino... di fondo... mi era sembrato di sentire dei passi. — e fece per avvicinarsi, seguito dal servo.

(Continua)